



www.livingislife.com
www.livingislife.tv

LIVING IS LIFE

LUGLIO/AGOSTO 2010 - NUMERO 53 - COPIA OMAGGIO



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare
varesino e
non solo

**LIVING
INSIDE**
una dimora
inglese nel
Marchirolo-shire

ESCLUSIVO
Lucilla Morlacchi:
ma che dici?
Io vorrei che
questo ballo non
finitesse mai

Sulla sponda Lombarda



Lago Maggiore...

Esclusivamente Natura!

Le Nostre Realizzazioni più Esclusive per la Vostra nuova CASA sul Lago Maggiore

Il Sole di Caldè

Castelveccana - Loc. Caldè

Tra i colori di un'esclusiva terra di lago e di spettacolari panorami nasce Altolago una residenza ricca di fascino e stile dove tradizione, eleganza e innovazione si fondono per creare atmosfere amene e uniche

Residenza di prestigio con eleganti appartamenti panoramici dotati di finiture di alta gamma. Ampio terrazzo con balaustre in stile, affacciato sullo splendido Golfo di Caldè. La residenza è divisa in tre porzioni, con impianti e accessi autonomi.



Brezzo di Bedero - Via al Lago

Tra i colori di un'esclusiva terra di lago e di spettacolari panorami nasce Altolago una residenza ricca di fascino e stile dove tradizione, eleganza e innovazione si fondono per creare atmosfere amene e uniche. Complesso residenziale di prossima realizzazione dominante il lago Maggiore. Raffinate ville singole ed eleganti appartamenti in perfetta armonia con ambienti naturali carichi di suggestione.



casa • ufficio • comunità • antichità • restauro

DOMENICO CARONE - STUDIO FOTO 30 VIA



raimondi
arredamenti

via Garibaldi 47 • 21050 Marnate • tel. 0331 600422 • telefax 0331 604390
email info@arredamentiraimondi.it • www.arredamentiraimondi.it



E la chiamano estate

Un'altra torrida estate che si annuncia sulla graticola per diversi aspetti. Politici, etici, economici. Ripresa sì, ripresa no? Il gioco dell'altalena continua malgrado il rassicurante mantra incessantemente divulgato da Palazzo. A dispetto di queste roventi aspettative tutti noi ci meritiamo una dovuta pausa, soprattutto mentale, non fosse per mettere in naftalina a far compagnia ai pullover gli innumerevoli problemi che ci assillano. Cerchiamo, nei limiti del possibile, di ritornare quali eravamo anni fa, ossia più dispendiosi, più felici e molto, molto meno tartassati da uno Stato che, a conti fatti, si occupava dei suoi affari lasciandoci liberi di telefonare a chi volevamo senza timore del minaccioso "grande fratello". Chissà se sarà ancora possibile ritrovare le atmosfere da spiaggia, condite dai soliti spettegolezzi elargiti dalle sciure con il bikini "dernier cri" gareggiando per sfoggiare l'abbronzatura più intensa e più veloce? Chissà se si udirà ancora la signora bene milanese che confida all'amica: vedi quella lì tutta tirata, bene, al marito ha fatto più corna lei di un cesto di lumache. E la povera non sa che nel frattempo nella calura cittadina, il suo cumenda da lei annosamente considerato "non fanatico", si è improvvisamente tramutato in una tigre del materasso... E ci saranno ancora le "baüscia" che si vantano perchè il marito di ritorno da un viaggio di lavoro in Francia ha portato in regalo un servizio di bicchieri in cristallo di "baccalà"? E quelle che stanno rifacendo la casa in montagna

rimpiazzando il "palquet" con la "muquette"? Ancora rammento una battuta della spassosa Mimma Chiara, consorte dello scrittore, dopo un garden party estivo da una capitana d'industria varesina: "la gh'aveva dei smeraldi che parevan caramel de menta". Allora si faceva dello spirito ma con arguzia, senza mai dover appesantire il tutto con la volgarità. Le viperate esisteranno sempre e ammettiamolo, sono quel pizzico di sale che rende la vita meno insipida e che sarebbe anche più gustosa senza quell'intercalare con due zeta che sembra aver contagiato giovani e meno giovani imbruttendo ogni argomento. Che diamine, sacripantolina, cospiterina... la lingua italiana è ricca di sinonimi che possono battere le famigerate due zeta. Sono sicura che molti di voi mi taceranno di antiquata. Non potrebbe farmi che piacere: meglio ancien régime piuttosto che nouveau blasphème. Non sapete cos'è? Avete tutta l'estate per consultare il vocabolario, una lodevole lettura che raccomando vivamente di portare con voi, da consultare tra un giallo e un romanzo di avventure; almeno per capire a fondo ciò che si legge! Un caro augurio di buone vacanze a tutti e arrivederci a settembre!

Il Direttore

Nicoletta Rossetti



Aperitivi fino alle ore 22
al chiosco di Villa Baroni

VILLA BARONI
Via Acquadro n. 12 - Bodio
Lomnago (VA)
Tel. 0332 947383
info@villabaroni.it

SOMMARIO LUGLIO-AGOSTO 2010

Le CASE scelte da LIVING



Una dimora inglese nel Marchirolo-shire 44

FOCUS

Paolo Cherubino, l'uomo di tutte le sfide 54
 Intervista a Lucilla Morlacchi 76
 Caccia alla Balena Bianca 74

ARCHITETTURA

Berlino: la metropoli del cambiamento - di F. Brazzelli 62
 Dialogo sull'architettura - di Park Associati 34
 La Corte Arcana: il fin, la meraviglia 39
 Diplomi 2010 "città di Varese" diario di bordo 17

ARTE

Ricordo di Luigi Marengo di Ettore Ceriani 10
 Grazia Gianni - a cura di Associazione Liberi Artisti 11
 Un cuoricino d'oro che batte sempre più forte 56

VIAGGI

DefCon1 - attacco in corso - a cura di Morandi Tour 26

MODA



Diario di una fashion victim 86

CUCINA, SPORT & MOTORI

Living kitchen - varesini ai fornelli 90
 Cavalli che passione! - a cura di Giancarlo Pigionatti 32
 Costruite per Bellezza - a cura di A. Likar e A. Emanuele 42

BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Matteo Campari 13
 La Fondazione del Varesotto al Borgo di Mustonate 58
 Rivabella, ancora più grande, ancora più glamour 72
 Grande come-back per il Caffè Socrate 80
 Il mondo di Inda 71
 Fashion e professionalità nel nuovo spazio Dome 66
 Decorazioni Sangiacomo 30

COSTUME & SOCIETÀ

Ah l'amore - a cura di Fabrizio Bossi 7
 Abitare con Lorenzo - a cura di Don Walter Zatta 9
 Formazione permanente - a cura di Fabio Bombaglio 21
 Verdi eredità - a cura di D. Zanzi 25
 La danza della felicità - a cura di M. Cristina Coppa 19
 A Castiglione il Rinascimento - a cura di P. Della Chiesa 23
 Fare impresa sul territorio - a cura di F. Colombo 12
 Dal quaderno Montessori - a cura di Grazia Honegger 84
 Living wellness - a cura di Alberto Devecchi 95
 Velona mancata - a cura di T.B. Borromeo 93
 Automobile: considerazioni semiserie di mezza estate -
 a cura di Paolo Soru 97
 Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 96

IL CARNET DI LIVING



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
 Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquinia - Tel 0332 230990 /
 Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi
 www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
 P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
 Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
 Mail: commerciale@livingislife.it

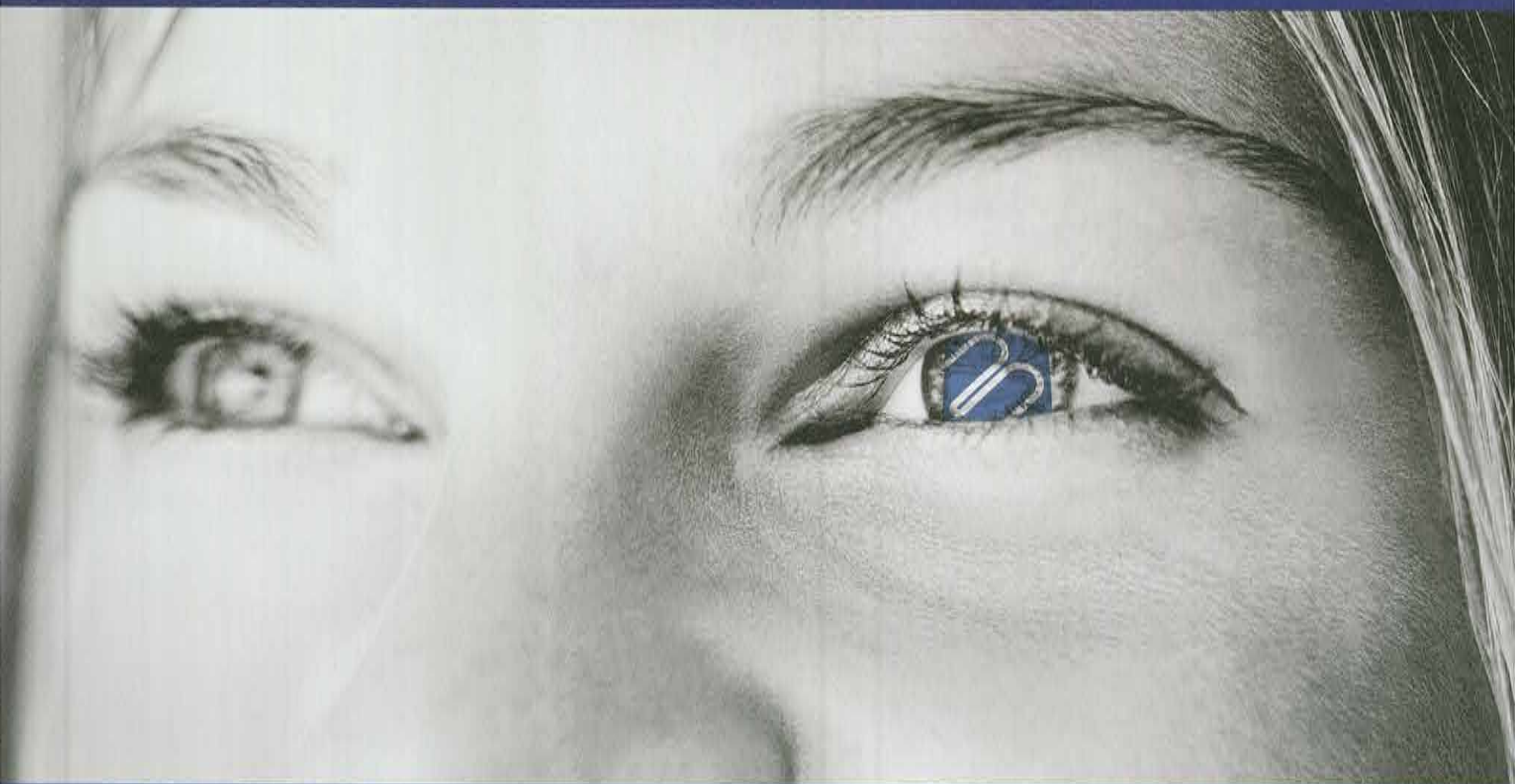
Editore: LISL SRL
 Cortile Veratti - Corso Matteotti 53 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
 di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci,
 né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di
 eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione.
 La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione
 a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico.
 Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti
 dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13
 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato
 dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**
immobiliare



Ah l'amore...

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

"Questo folle sentimento che..." così cantava la Formula tre in una canzone di anni fa. Infatti l'amore, il più bello e nobile dei sentimenti è una cosa che ci fa sentire più vicini al cielo e, per la sua forza, estrae dall'essere umano, dal profondo del suo "io", quello di più bello che vi sta racchiuso. **La persona innamorata si riscopre poeta, cantautore e, felice del suo stato, vive il suo amore come se fosse l'unico della terra.** Lo cerca involontariamente e lo riscopre dappertutto come se tutto parlasse del suo personale amore, come se tutte le canzoni fossero state scritte per lui. Questa è la follia e l'assolutismo di questo sentimento.

In una rivista che tratta delle cose belle della vita non poteva non trovare spazio quello che è l'ispiratore incontrastato del sublime. Da tempo volevo scrivere su questo argomento e lo spunto me lo ha dato casualmente una ragazza dagli occhi cerulei, seduta in un tavolo accanto al mio, in un famoso bar del centro. Dialogava con la sua amica ed io involontariamente ascoltavo le sue parole, infischandomene del galateo. Diceva di averle mutate dalla lettura di un libro buddista ma, a mio avviso, erano totalmente sue e quella era una scusa per non rivelare alla sua amica il suo animo romantico. Mi presentai e le chiesi di annotare quanto avevo sentito sul mio telefonino ed ottenni il permesso di scriverle in questo articolo.

"Tutto quello che sono è amore. Vivo attingendo, cercando, scoprendo l'amore. L'amore è bellezza dell'anima che sorride. È verità, sincerità, felicità. Amare è, prima di tutto imparare ad amarsi e sentire tutto l'amore che riusciamo a scorgere negli occhi di chi ci parla. È attesa, rispetto, conoscenza, riflessione. **Non è seduzione, non è padronanza di dialogo, non è buona dialettica, non è tutto e subito. Alle volte confondiamo l'amore con il bisogno di possesso, di autoelogiazione, di conquista, senza ascoltare quello che siamo, quello che desideriamo, dove siamo, dove vorremmo essere".** Che parole meravigliose! Ancora più importanti perché arrivano, non da un filosofo, ma da una persona come noi, che vive come noi e non si vergogna di esternarle durante un momento normale come bere un aperitivo in un bar. Ma cosa è l'amore? Una domandina facile facile cui hanno cercato di dare risposta tutti i poeti, pittori, scultori, letterati, filosofi, attori, cantanti ed innamorati della storia dell'umanità. E, l'uomo

della strada quale sono e mi pregio di essere, deve dare la risposta in poche righe! Anzitutto lasciamo stare la chimica! Anche se gli studiosi di argomenti scientifici trovano l'amore in un fatto chimico, questo non m'interessa e lo vedo come uno che vuole stringere nel pugno una cosa volatile come un gas. Non bisogna essere per forza innamorati, inteso nel senso d'innamoramento recente, per parlare di questo sentimento. Tutti lo sono stati nella vita e continuano ad esserlo nell'ambito della propria famiglia senza che ogni istante si dedichi una poesia o una canzone al coniuge. Per cui, in modo, semplice, provo a dare una risposta a quanto sopra, con una metafora che deriva dalle mie passate esperienze.

L'amore è una farfallina che non nasce solo in primavera. Non la cerchi, è lei che ti trova. Non la puoi vedere ma sentire nei tuoi vuoti di stomaco dove lei si aggira, nei momenti di smarrimento dove vorresti che la persona che ami stesse sempre vicina a te, quando passi istanti bellissimi con lei parlando di cose inutili, facendo progetti magnifici ed irrealizzabili nel momento terribile in cui la perdi. **Fa parte dello "jus naturalis" di quel bagaglio di cose buone che è insito in noi alla nascita e che distingue l'animale "uomo" dalla bestia.** Così come, al momento della nascita, tutti siamo onesti, oggettivamente. Con l'andare degli anni, maturando, lo jus naturalis si assottiglia prevalendo la singola personalità e diventa fondamentale non pensare di essere oggettivamente onesti, ma esserlo veramente, quando diversamente essere disonesti ci porterebbe vantaggi tangibili. Così è in amore. **Tutti pensano di amare e poi si ha paura di esprimere a fondo i propri sentimenti per timore di essere ritenuti vulnerabili e deboli dal partner.** Amori potenzialmente magnifici vengono coscientemente autolimitati e retrocessi inevitabilmente ad amorucoli. Alla fine, come era comprensibile, ho parlato dell'amore ma non ne ho dato la risposta e, secondo me, questo è il bello. **Questo sentimento non si fa incanalare in schemi fissi, lo si può fermare per un attimo ma è troppo libero per essere rinchiuso in una gabbia, ci attrae e ci fa soffrire proprio per la sua volatilità, intangibilità. Ma cos'è la vita senza amore?** Grazie gentile ragazza per il tuo spunto e fortunato chi avrà l'onore di starti accanto!

VISCARDI CARROZZERIA

si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari, ma anche con **vetture "stile"** e finiture di eccellenza.



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL





Abitare con Lorenzo

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Ormai i mondiali sono un ricordo lontano e già i nostri pensieri corrono verso la ripresa del campionato d'autunno. Eppure proprio in queste sere, quando l'aria si fa più fine e la luce sfolgorante dell'estate lascia il passo alle ombre della sera e il clima diventa più vivibile, appaiono nel cielo terso le prime stelle della sera, piccole fiaccole nella notte. Starsene sul balcone di casa o sul lungomare a rimirar le stelle è davvero un'esperienza tutta da assaporare, come un fresco gelato che ti riconcilia con la vita. **Guardare il cielo: esperienza antica e sempre nuova, ricca di storia e di fascino, di scienza e di bellezza.** Mentre il nostro sguardo cattura la flebile luce delle stelle la nostra anima libera i pensieri e i desideri del cuore, leggeri come una cavalcata di puledri, liberi, nelle praterie del cielo. **Il desiderio del cielo da sempre cattura gli uomini:** sarà forse nostalgia dell'antico volo di Icaro verso la libertà e il sole incandescente, sarà l'anelito dell'animo che cerca Colui che siede sulle nubi del cielo oppure il balzo del cuore che scavalca anche l'ultimo ostacolo, quello verso l'eternità. **E' troppo forte il nostro desiderio del cielo, è decisamente intensa la voglia di Paradiso che abbiamo nei più intimi recessi dell'animo.**

Proprio in queste sere **mi sono soffermato a riflettere sotto il cielo stellato, mentre attendevo il ripetersi della notte di San Lorenzo,** quando gli innamorati furtivamente innalzano il loro inno alla vita e al proprio amato. Il fugace brillare di stelle cadenti ci ricorda la voce sommessa dell'anima che a sussurri invoca il

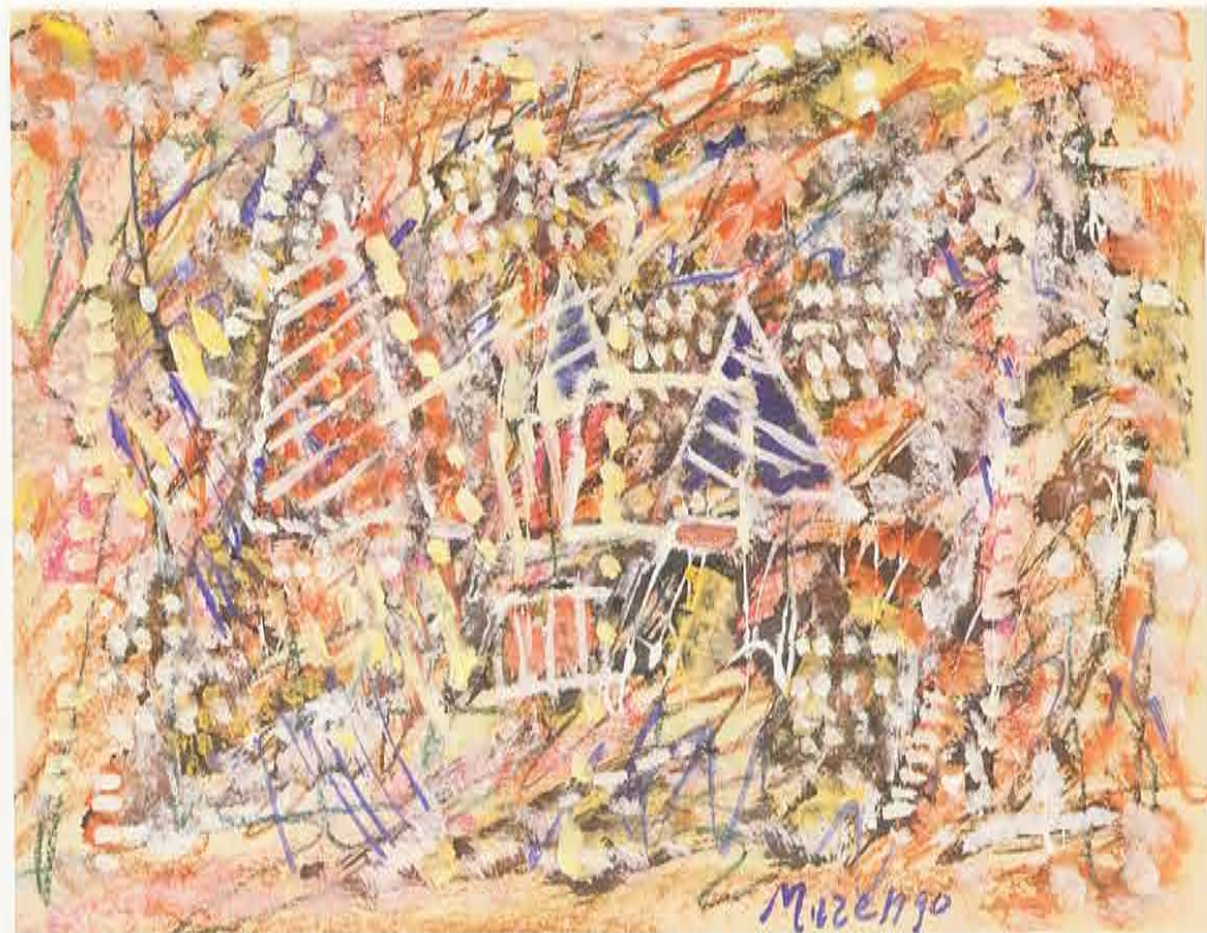
dono dell'amore, promette un amore per sempre, chiede un gesto di conferma che illumini l'anima.

E' davvero tutto un bruciare: da un lato le fiamme del martirio di Lorenzo che sulla graticola arde d'amore per Dio e per gli uomini, dall'altro il lento crogiuolo del cuore che desidera amare e spera di trovare eterna risposta dell'amato del cuore.

La storia e la leggenda ci parlano di un giovane innamorato di Dio che tutto vive di Lui e di un tiranno che tutto vuole per se. In questo titanico scontro i due son impari: Lorenzo ha solo la forza della vita, il persecutore quella della regalità. **Il primo sogna Dio, il secondo la gloria degli uomini.** Di qui nasce lo scontro mortale e la bella leggenda delle stelle cadenti che di amore vogliono parlarci e del sacrificio del cuore continuamente raccontano. E come una preghiera ripetuta mille e più volte così l'anelito di chi arde e ricerca l'amato della vita, certo che questa attesa sfocerà nel mare tranquillo dell'incontro, come il fiume gagliardo si accheta nel largo del mare.

Lorenzo, amico e compagno di ogni cuore che ama, ricordaci sempre il cielo, unico vero rifugio dove trovare l'Amore che sazia per sempre la nostra vita assetata del Tutto, richiamaci sempre, attraverso il brillare delle stelle quella Luce che mai tramonta; nello sciame di stelle cadenti rammentaci la fugacità di ogni nostra impresa che spera solo in Dio la sola conferma che duri per l'eternità.

RICORDO di LUIGI MARENGO



Nel corso di una retrospettiva tenutasi alla Mazzoleni Artgallery di Alzano Lombardo è stata ricordata la figura e l'opera del pittore gallaratese Luigi Marengo, da poco scomparso.

Persona semplice e di carattere riservato, Marengo, grazie anche alla sua lunga e coerente vicenda pittorica, si era creato una personale poetica, ben distinguibile ed altrettanto ben articolata nel proprio linguaggio espressivo. Nato nel 1928, dopo un inizio nel segno della figurazione, che già interpretava distinguendosi per l'ordine compositivo e l'incisività della linea, Marengo, agli inizi degli anni Cinquanta, aveva intrapreso la difficile strada delle ricerche più avanzate, aderendo al nascente movimento informale ed improntando la sua pittura sulle coordinate del segno e dello spazio.

Quell'Informale che, a suo giudizio (e su questo era

fermamente convinto), prendendo le distanze da qualsiasi manifestazione artistica precedente, ricercava un rapporto più immediato con la realtà, diretto a riscoprire l'originaria essenza delle cose.

Un segno pulito, il suo, dinamico, giocato su profondità e superficie, costruzione e distruzione, tramutazioni e proliferazioni della materia e dell'energia mentale.

Un territorio vastissimo che Marengo interpretava con lo spirito di sperimentazione che era connotato in lui, dando fondo anche ad una effervescente fantasia che gli consentiva di arrivare a raffigurazioni diverse, tra incroci di linee e coaguli di materia.

Raffigurazioni spontanee, che nascevano dalla esplicitazione di moti prettamente interiori, lucidamente veicolati dall'istinto e distribuiti su tutta la superficie della tela, assecondando un movimento ritmico che – tra suggestivi effetti di coesione e densità spaziale, sembrava frutto della materia stessa, in un continuo ed inarrestabile rinnovarsi di connotazioni e di varianti cromatiche.

La grafia era quindi il mezzo principale della sua espressione, una grafia il cui ritmo si modulava in modo impercettibile, segreto, con velati richiami in grado di richiamare un'acuta partecipazione psichica.

Nel corso della mostra è stata poi presentata una esauriente monografia con documenti, episodi ed illustrazioni tratti dall'archivio dell'artista.

Ettore Ceriani

Errata Corrigere: a pagina 61 del numero 51 l'opera d'arte rappresentata non è di Edoardo Brocca Toletti, ma dell'architetto Mario Miraglia.

GRAZIA GIANI

Nella metà degli anni settanta inizia a lavorare come grafica pubblicitaria e collabora a diversi progetti nell'editoria, in studi privati a Milano, Monza e Varese. Successivamente si specializza nel settore dell'Industrial design, dove si occupa dello studio grafico del prodotto e pubblicità, in aziende leader come Candy, Philips e Whirlpool. Da sempre appassionata di pittura, decide di lasciare il lavoro di grafica e di intraprendere un tragitto diametralmente opposto. Da graphical-designers ad arte terapeuta, il cammino dal digitale all'analogico, in una continua "trasformazione".

La sua costante passione ed il suo interesse per la creatività e soprattutto per il "processo creativo" la portano a scoprire nuove dimensioni pittoriche;



nasce quindi il desiderio di "aprire lo spazio artistico" anche verso una dimensione pittorica-terapeutica. Si specializza in Arte Terapia alla scuola di Formazione Art-Therapy Italiana, dove attualmente propone e collabora con workshop sulla creatività. Artista e Arte terapeuta – una scelta di essere, studio, ricerca e insegnamento diventano complementari e procedono di pari passo arricchendosi. La sua pittura nasce da un bisogno di ricerca interiore e da un profondo studio del colore, nelle sue qualità trasparenti e luminose, protagoniste di "forme e non forme", il suo stile cambia ed evolve attraverso l'uso dell'acquarello non più espresso nei canoni tradizionali.

Mostre ed eventi recenti:

Nel 1992 presenta **"Immagini di una donna"**-Villa Verrucola – Staggia Senese -Firenze
 Nel 1995 Personale **"Scatole Fantastiche"** - Villa Verrucola – Staggia Senese -Firenze
 Nel 1999 collettiva **"Il colore come linguaggio della creazione"**-Ottagono- Fino Mornasco -Como
 Nel 2001 presenta a Torino - Art Therapy Italiana -lo scritto-ricerca- **"Pensare con le mani"**.
 Nel 2001 collettiva **"L'arte oltre la siepe"**-**"Immagini dal sogno"**-Villa Verrucola-Staggia Senese- Firenze
 Nel 2002 presenta **"Pensare con le mani"**- Conferenza-

workshop –Sala Comunale-Rovio-Mendrisio CH

Nel 2006 personale **"Acquarelli"**- Sala Comunale- Comune di Besozzo

Nel 2007 personale **"Sono nata oggi-born today"**- Spazio Zero - Gallarate

Nel 2008 collettiva **"Arte e collezionismo"**-Villa Morotti -Daverio

Nel 2008 **"La ragione dell'utopia"** collettiva per il trentennale dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese- Civica Galleria d'Arte Moderna- Gallarate.

Nel 2008 **"Dialogo sul filo dell'acqua... memorie acquatiche in cristalline e solitarie"**

trasformazioni"mostra a cura di Grazia Giani, sul valore terapeutico dell'acquarello-Ghiacciaie di Cazzago Brabbia-Varese

Nel 2009 collettiva **"Arte e collezionismo"**- Villa Pomini - Castellanza - Varese

Nel 2009 personale **"... un'altra dimensione..."** Santuario Beato Nicone - **"Arte, Storia e Cultura nei cortili di Besozzo"** - Besozzo - Varese

Nel 2009 collettiva **"Check-in"**-Aeroporto di Malpensa

Nel 2010 collettiva **"Kisses"**-Galleria Civica-Somma Lombardo

Nel 2010 Art party Sferica-Museo Castello di Masnago

Nel 2010 Personale **"Booked"**-Aeroporto di Malpensa

Nel 2010 **La donna di plastica**-MAP-Castiglione Olona





Noi che ci ostiniamo a fare impresa sul territorio

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE CONFAPI VARESE

Lo scenario economico nel quale svolgiamo la nostra attività di imprenditori è caratterizzato da un andamento altalenante della domanda e da una recessione del sistema produttivo. Il nostro modello di economia imprenditoriale, quello della Piccola e Media Impresa diffusa, è quello che ha retto meglio l'impatto della crisi. L'Europa, con la promozione dello Small Business Act, ha finalmente posto al centro della politica di sviluppo economico europeo il nostro modello imprenditoriale e siamo fieri, come Confapi Varese, di essere stati protagonisti nella diffusione e nel sostegno di questo importante lavoro europeo nei Capoluoghi del Nord Produttivo.

In Italia ci troviamo di fronte ad un contesto "Ambientale" in cui Imprese Manifatturiere che si sono trovate, come è accaduto troppo spesso nel nostro Paese, a dover resistere da sole allo tsunami economico.

Questo grazie ai milioni di imprese ed imprenditori che continuano con tenacia a produrre in Italia nonostante la pressione fiscale sia per le imprese in media del 47% contro il 31% della Francia ed il 25% della Germania.

L'unico modo per contrastare l'evasione fiscale è quello di abbassare la pressione fiscale anche in un momento come questo. Abbiamo bisogno di nuovo credito per continuare ad investire e programmare quella crescita che sicuramente ci sarà anche se non è ancora chiaro quando.

Guardiamo con concretezza ai segnali reali dell'economia e quando si ricomincerà ad assumere allora sì che potremo parlare di ripresa economica.

Ma non si potrà prescindere da formazione professionale, ricerca e welfare. In questi momenti si fa un gran parlare del ruolo della rappresentanza datoriale con forte accento sul tema della semplificazione. Ma semplificazione non deve essere inteso come generalizzazione. Come conciliarci con chi difende, ad esempio, gli interessi dell'Alcoa ottenendo 3 anni di bollette energetiche del 50 % più basse? Noi siamo diversi, la rappresentanza è fatta da uomini di impresa con ben chiaro

il concetto di "Rischio".

Per questo guardiamo senza timore e con favore a movimenti come quelli dei Contadini del Tessile, delle Imprese che Resistono, delle aziende di Jerago composti da imprenditori Veri, che hanno risvegliato un po' la voglia di "Far sentire la Voce" da parte della parte produttiva del Paese. In questo momento grande attenzione viene data al modello di "rete". Noi preferiamo alleanze di sistema su progetti, su temi come quello dell'internazionalizzazione, su accordi per concorrere insieme ad appalti europei che non ci vedono protagonisti. La strada è la collaborazione e la federazione dove ognuno, con i propri vantaggi competitivi e la propria struttura, compete in mercati complessi.

Viviamo nell'Insubria, che non è solo un'entità, ma è una realtà storica, sociale ed economica che ha un PIL pari a quello del Belgio.

Valorizziamo questa entità sovranazionale che ha gambe, cuore e cervello per poter dare un contributo di "Sistema" di supporto alla crescita di un vasto territorio industriale.

In conclusione un breve accenno alla politica. Il Federalismo deve diventare il banco di prova per rendere più competitivo il Nostro Paese. Comuni come Varese, Busto, Gallarate, la Provincia di Varese, la Regione Lombardia sono eccellenze da portare come esempio, non sono galline da spennare. Noi chiediamo solo una cosa che, per una volta, venga premiato il merito, venga finalmente sottolineato il concetto di considerare le virtù e punire i vizi.

Le nostre imprese non possono venire penalizzate per una mancanza di risorse da dedicare alle imprese che decidono di rimanere qui, nonostante le sirene che ci dicono che il futuro è altrove.

Noi l'anno prossimo siamo sicuri che saremo qui a parlare delle Nostre Imprese e del Nostro Territorio con l'Assemblea di Confapi Varese. Altri forse troveranno più semplice svolgere l'assemblea annuale in Cina.

LE PMI VOGLIONO POTER COMPETERE

Solbiate Olona (Va) - Dall'assemblea generale di Confapi Varese emerge la necessità di regole che consentano alle imprese di operare in un Paese competitivo. A chiederlo a gran voce il presidente Franco Colombo.

Circa centocinquanta tra imprenditori, rappresentanti delle categorie produttive, politici, professori ed esperti di economia hanno partecipato all'Assemblea generale di Confapi Varese tenutasi lo scorso 26 giugno al Golf club "Le Robinie" di Solbiate Olona (Va).

Protagonista il mondo del lavoro, in particolare quello delle Pmi del territorio che cercano di contrastare le difficoltà dovute alla critica congiuntura attraverso le capacità e la voglia di resistere che le caratterizzano.

Anche se appare ormai non più rimandabile una nuova piattaforma di regole e comportamenti virtuosi che attraverso il federalismo sappia portare un cambio di marcia a un motore che ormai fatica a trainare il "sistema Paese".

Colombo ha voluto accanto a se ospiti del calibro di Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio alla Camera e Raffaele Cattaneo, assessore regionale alle Infrastrutture. Con loro, a testimonianza del legame che unisce istituzioni e le migliori Pmi del territorio, il presidente della Provincia Dario Galli e il sindaco di Varese Attilio Fontana.

Tra i relatori anche Adriano De Maio (presidente IReR), Claudio Bonvecchio

(professore ordinario di Filosofia politica e presidente del Corso di laurea in Scienze della comunicazione all'Università dell'Insubria) e Claudio Merletti (dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Varese).

In platea i consiglieri regionali del Pd Flavio Tosi e Alessandro Alfieri.

Punto di partenza della relazione del presidente Colombo la forza insostituibile delle Pmi, capaci di reggere meglio delle altre realtà una crisi senza pari e finalmente premiate a livello europeo con lo Small business act. Circa la recessione "il segnale effettivo della sua fine potrà essere solo la ripresa delle assunzioni".

Sottolineata anche la necessità di investire di più nella ricerca e nello sviluppo da parte della Ue, mentre per l'Italia Colombo ha parlato di "federalismo sulla ricerca". Che significa dare competenze a regioni e province "promuovendo il rapporto fra università e territorio".

Nessuna delocalizzazione, infine, perché "la nostra volontà non è quella di spostare la nostra produzione in Cina".

Ma il segnale arrivato dal presidente Colombo è stato chiarissimo: la politica ci metta nelle condizioni di lavorare al meglio nel nostro Paese attraverso un percorso di sburocratizzazione, detassazione e defiscalizzazione.

In un parola federalismo, la "ricetta" dalla quale ci si attende molto e che al momento appare come l'unica strada capace di condurre a un concreto rilancio delle Pmi.

Welcome coffee



Una veduta dalla terrazza delle Robinie



Su www.api.varese.it i video dell'Assemblea realizzati da Logic Image, media partner dell'evento



I saluti del Pres. della Provincia Dario Galli



L'attenzione degli imprenditori



I saluti del Sindaco di Varese Attilio Fontana



PICCOLE IMPRESE, GRANDI VISIONI

FORMAZIONE, INNOVAZIONE e RICERCA per lo SVILUPPO delle PMI

Assemblea generale



Piccole Imprese, Grandi Visioni

Formazione, Innovazione e Ricerca
per lo Sviluppo delle PMI

In collaborazione con:



CONFAPI
VARESE

2010
25 giugno

Media partners:



Franco Colombo e il pubblico dell'assemblea



Golf Resort Le Robinie



I numerosi ospiti in sala



I lavori assembleari nella parte riservata agli imprenditori



Il Direttore di Innovare Marco Tenaglia, il Presidente di IReR Adriano De Maio, il Professor Claudio Bonvecchio e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Claudio Merletti



Il Dir. Marco Praderio e il Prof. Claudio Bonvecchio

Si è svolta nella giornata di venerdì 25 giugno, presso il Centro congressi "Le Robinie Golf & Resort" di Solbiate Olona (Va), l'Assemblea generale 2010 di Confapi Varese.

Al centro dell'incontro gli obiettivi strategici delle Pmi del territorio impostati sui concetti chiave di formazione, innovazione e ricerca. Presenti numerose personalità del mondo economico e politico provinciale e nazionale.

Il Pres. della Provincia Dario Galli e l'On. Giancarlo Giorgetti



Il Presidente di Confapi Franco Colombo



Il Presidente F. Colombo e alcune dipendenti di Confapi Varese



Il Vice Presidente Confapi Varese Candido Manzoni con le autorità



La platea delle autorità



L'assessore regionale Raffaele Cattaneo



L'On. Giancarlo Giorgetti interviene all'assemblea



Luana, Viviana e Franco Colombo



Marco Praderio, Giancarlo Giorgetti, Franco Colombo e Adriano De Maio



On. Giancarlo Giorgetti e il Dir. Marco Praderio



Paolo Soletta, Vittorio Ballerio, Franco Colombo, Gianni Pirola, Marco Praderio



Parte del team di Confapi Varese



Piero Baggi e Dante Praderio



Platea degli imprenditori



Platea delle autorità



Politici e imprenditori



Sindaco di Varese Attilio Fontana e Consigliere Regionale Stefano Tosi



V. Ballerio, F. Frattini, A. Posa, S. Beverina, E. Piotti, M. Colombo e C. Manzoni





VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perché vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili ultima villa e appartamenti con finiture di pregio.

GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.

DIPLOMI 2010 CITTÀ di VARESE

DIARIO DI BORDO

QUINTA PUNTATA



È trascorso un anno intenso all'Accademia di architettura di Mendrisio, un anno in cui gli studenti provenienti da tutto il mondo hanno visitato, scoperto, indagato, setacciato e studiato la città di Varese. Il risultato non è stata una semplice addizione di tanti lavori individuali, ma un patrimonio di proposte, spunti, visioni architettoniche e urbane, chiavi di lettura: in altre parole una città nuova, una città trasformata dai progetti di diploma. Per chi crede nel progetto architettonico, la città disegnata dai giovani neoarchitetti con ottimismo e freschezza rappresenta un'occasione straordinaria. Un territorio unico per una vera e propria full immersion.

E' bene ricordare che i siti per i quali gli studenti hanno elaborato i loro progetti sono stati individuati con il supporto degli amministratori e dei tecnici del comune e riguardano il Lago di Varese, le Stazioni ferroviarie, le ex Industrie aeronautiche Aermacchi, Piazza Repubblica, il Cimitero di Belforte, Palazzo Estense e Piazzale Staffora. Beninteso si è trattato di esercitazioni didattiche, perché lo scopo non è stato quello di fare concorrenza al mondo professionale, ma proporre delle idee senza pregiudizi e con una certa audacia per provocare un dibattito.

Al termine di un intenso lavoro, durante le prime due settimane di giugno i diplomandi hanno presentato alla commissione giudicatrice i loro progetti in occasione delle critiche finali, ossia il momento di verifica dei progetti di diploma. Rispetto agli anni trascorsi, ai membri della giuria – presieduta dall'architetto ticinese Aurelio Galfetti (co-fondatore con Mario Botta dell'Accademia di Mendrisio) – si sono affiancati giornalisti delle più autorevoli testate italiane e intellettuali, fra cui Carlo Bertelli e Philippe Daverio, che hanno pure partecipato alle critiche, per dare vita a un dibattito sull'identità della Varese futura. Anche numerose autorità varesine e professionisti del mondo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'edilizia di Varese hanno assistito alle critiche,

misurando obiettivi e risultati forniti dai diplomandi attraverso i loro progetti.

La cerimonia di consegna dei diplomi città di Varese si è svolta sabato 19 giugno 2010 presso l'Aula Magna dell'Accademia di architettura. Per l'occasione sono intervenuti Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, Carlo Croci, Sindaco di Mendrisio, Giorgio de Wolf, Vice-Sindaco di Varese e Piero Martinoli, Presidente dell'Università della Svizzera italiana. Nel corso della cerimonia sono stati conferiti i Masters of Science in Architecture (ovvero il diploma o laurea di architetto). Sono stati inoltre attribuiti diversi premi grazie alla generosità e all'interesse di enti e di privati: il Premio Boni, il Premio della Banque de Dépôts et de Gestion, il Premio della Società Ingegneri e Architetti (Sezione Ticino) e il Premio Rotary Club Varese.

In occasione della cerimonia di consegna dei diplomi è stata inaugurata una mostra che raccoglie i progetti di tutti i diplomandi. L'esposizione ha costituito un'opportunità per riflettere e ripensare la città di Varese, portando all'attenzione di tutta l'Accademia, delle autorità e del pubblico il dibattito su una città che si trasforma. Si è trattata di una mostra-vetrina dell'attività didattica di Mendrisio che ha dato molto risalto a quanto si è prodotto nella scuola, focalizzando l'attenzione sulla ricchezza e la diversità degli approcci e dei metodi adottati nei diversi atelier. Un vero e proprio laboratorio di ricerca.

I lavori di diploma saranno oggetto di un'esposizione a Villa Baragiola, a Varese, fra dicembre 2010 e gennaio 2011. La mostra, che si presenterà in una nuova veste, includerà i progetti elaborati dagli studenti che concluderanno il loro iter accademico in autunno, lavorando, come i loro colleghi, su Varese. In occasione della mostra a Villa Baragiola verrà presentata anche una pubblicazione che illustrerà i progetti su Varese e tutte le attività collaterali dell'intero anno di studio.





"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



La danza della felicità

A CURA DI CRISTINA COPPA

"Ti regalo l'abbraccio di questo orizzonte, il momento in cui lo sguardo cerca di trattenere il Tutto, perché per un istante il Tutto è qui... le cose belle, le persone care, i desideri, i sogni, la Vita..." (Asapo 2010)

... Un Urlo! **È un grido silenzioso che sa di giorni senza limiti, di vento che passa modellando i contorni, sfiorando i miei pensieri in un divenire continuo... eterno.** È un esercito infinito bloccato dal tempo, immobilizzato da chissà quale intensità, pietrificato per gioco da un dio minore geloso del suo destino glorioso... Un baluardo di roccia con lo sguardo rivolto al sole, un Colonnello di pietra che leva al cielo la sua voce, la sua pena, e fra le mani consumate dall'incedere delle stagioni, le parole di un'unica preghiera... quella di un solo secondo di vita da restituire al suo esercito silente... Il mio pensiero vaga in questa nebbia filtrata dal sole, in questo nuovo giorno che si modella sulle forme e sui colori che sembrano emergere dal sogno. **Il deserto bianco egiziano... è Sostanza di cose immaginate, desiderio di una fantasia che non conosce limiti. C'è qualcosa di dolce in questo mio sguardo che tocca, sfiora, leviga, in ciò che i miei occhi a stento trattengono per la troppa intensità di questo continuo sfaldarsi.**

Sfaldarsi... roccia, sabbia, immagini, desideri. Sfaldarsi... tra i riverberi del sole e quelli di una memoria che si aggrappa, così leggermente, ad ogni forma che abbraccia, e che incastra tra le sue pieghe troppo grandi per un cuore che sa stupirsi, troppo piccole per contenere tanta dolce intensità. **Questo deserto è un lago incastonato tra forme che nascono dal vento, come le parole belle che nascono dalle favole in una sera di stelle e di coperte da stendere intorno ad un fuoco...** La realtà mi parla di

diatomiti bianche che assumono le forme più incredibili, mentre il mio stupore mi racconta di teste, di corpi e di movimenti pietrificati nel tempo, di sentimenti che diventano materia e che prendono consistenza intorno ad un'idea. Cammelli, dinosauri, uccelli del paradiso, dischi volanti, conchiglie, ricci, profili di maghi, corse di fate e folletti in un'unica danza per gli occhi, e che mi corrono incontro per passi leggeri, che toccano il mio cuore e riempiono la mia fantasia annullandola e cristallizzandola in questo mare immoto nel tempo, che una marea in fuga ha lasciato scoperto. **E così in questo oceano di nulla, in questo luogo che non conosce tempo e stagioni ma che vive per ogni emozione dei miei occhi e per l'incedere dei miei passi, in questo scenario che sembra l'ambientazione per ogni fiaba felice, quello che ritorna sono gli sguardi silenti che mi accompagnano al cielo.**

Eppure quando ormai tutto in me sembra arrendersi a tanto silenzio, quest'ultimo incontrando il mio cuore si scompone e si frantuma in mille pezzi... È da lì che nascono sequenze nuove che ascolto salire verso l'alto. È così che ritrovo una musica che trattiene, che vincola, una musica le cui note hanno la forza della pietra e sono in grado di bloccare chiunque si volti indietro solo per un semplice istante... hanno il potere delle parole delle sirene, quelle che catturarono Ulisse, ma Qui non parlano di chimere o di semplici illusioni, ma di una certezza di bene che in questo desiderio di assoluto si riscopre così radicata e profonda, al punto di riuscire a riemergere con tutto l'entusiasmo della giovinezza... **è la stessa certezza che stregandoci porta alle stelle, in un'unica danza, in unico canto per poi farci tornare su questa Terra e scoprirci più felici...**



Studio Arch, Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni



Gilf Kebir 2009





MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



Formazione permanente

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Per chi esercita professioni che comportino l'iscrizione obbligatoria in un albo, da anni c'è la seccatura della "formazione permanente" che consiste nell'acchiappare un certo numero di persone apparentemente rispettabili, qualche volta di buona cultura e di modi urbani, chiuderle in una stanza e farle regredire al livello dei liceali che fumano di nascosto nei bagni (???) della scuola.

Parola d'ordine "crediti formativi" perché l'aspetto prodigioso è quello di tramutare la qualità (livello culturale individuale specifico) in quantità aritmeticamente misurabile, destinata a collezionisti di "punti" che si arrangiano a conseguire lo scopo con artifici banali come i malori improvvisi guariti dalla bidella. Agli anziani -come il sottoscritto- è riconosciuta una parziale franchigia che ha per presupposto il caritatevole "ormai cosa vuoi che faccia quel povero disgraziato..."

Il guaio è che questo ideale ritorno al liceo mi rinnova l'intolleranza per i rituali seriali della scuola che -nel mio ricordo- venivano superati solo da pochi insegnanti di grande valore che ho avuto la fortuna di conoscere. È quindi motivo di conforto e di gioia la frequentazione di un corso di formazione per futuri pensionati che ha lo scopo di consentire un passaggio armonico e senza traumi dalla condizione lavorativa a quella -per ora solo vagheggiata- di pensionato. L'età minima per l'ammissione al corso è di 60 anni (ambosessi). Gli incontri hanno svolgimento dalle 8,00 alle 8,30 dei giorni feriali (escluso il martedì) presso un noto caffè in zona Brunella. I docenti (al momento due) sono personalità eminenti, fisicamente vigorosi, di buone letture e di invidiabile condizione economica: insomma due ideali testimonial dell'Istituto previdenziale dei dirigenti industriali (già INPDAI ora INPS).

Il primo risultato della frequenza del corso è stato quello di comprendere quanto intensa sia la vita del pensionato: il mattino è dedicato -come per i parlamentari- alle Commissioni (farmacia, Esselunga, banca ecc), la parte centrale della giornata privilegia il contatto con la natura (in questi mesi laghi e montagne locali) mentre la serata è spesa a favore delle relazioni sociali che fanno bene al prossimo e a se stessi.

Il programma giornaliero dei docenti (dove vanno, cosa fanno) è comunicato ai frequentatori con un certo sussiego gerarchico,

indispensabile in un rapporto docente / discente ma che mi fa capire perché godo come un riccio quando è brutto tempo: per me è giornata come un'altra mentre per il prof no!

Altro punto qualificante è l'acquisizione della tecnica della discussione multipolare: tutti parlano di argomenti che non c'entrano nulla uno con l'altro e ciononostante interloquiscono in un'apparente consequenzialità. Accade perché ciascuno ha il timore (o la certezza) di dimenticare quello che gli viene in mente se non lo dice subito ma l'effetto è positivissimo: si annulla la conflittualità perché ciascuno segue il suo argomento che, estraneo com'è a quello degli altri, rende impossibile il litigio.

Il momento in cui mi sento maggiormente appagato è quando la nostra piccola assemblea si scioglie: i docenti iniziano la loro intensa giornata ricordandoci di lavorare anche per loro perché dal poco o dal tanto che riusciremo a combinare dipenderà anche un pò della loro spensieratezza (me racumandi, Fabio, paga i tass).

Si rende così tangibile e riscontrabile sul piano affettivo, quel collegamento tra pagamento delle imposte e felicità (le tasse sono una cosa bellissima!) che, enunciato da Padoa Schioppa qualche anno fa, suscitò tante perplessità tra gli Italiani. Siccome ogni istituzione accademica ha come scopo primario quello di perpetuare se stessa mi auguro, tra qualche anno, di potere assurgere al rango di docente magari con il riconoscimento del Consiglio Nazionale Forense e l'attribuzione di un credito formativo ai partecipanti che dimostrino la frequenza ininterrotta di quindici lezioni. Senza contare che la difficoltà crescente di pagare le pensioni a una categoria in continua espansione potrebbe anche far propendere per l'obbligatorietà del corso: sarebbe la manna perché alla domanda di pensione dovrebbe essere allegata la nostra certificazione.

P.S. La copertina del numero 52 della nostra Rivista effigia Daniele Zanzi che propone ad una Signora inglese di grande tratto e distinzione (si vedano i guanti bianchi) di tenere un corso simile al nostro in lingua inglese: purtroppo la Signora Elizabeth Windsor sta declinando l'invito in ragione della normativa previdenziale relativa alla categoria professionale cui appartiene che, agli osservatori più attenti, appare obsoleta.



Rossi d'Angera

DISTILLATORI DAL 1847

LA RISCOPERTA DELLA TRADIZIONE DEI SAPORI AUTENTICI



GANCIA
SCEGLIE
I LIQUORI
ROSSI
D'ANGERA

Il dopo pasto Gancia ha
una firma pregiata: la qualità
e la tradizione di una delle
storiche distillerie italiane.



RESIDENZE



RISTORANTE



SCUDERIE



OSTERIA



BORGO DI MUSTONATE

ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES



A Castiglione Olona vive il Rinascimento

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Mi è capitato di visitare in un giorno feriale Pantico borgo di Castiglione Olona, nota anche come isola di Toscana in Lombardia.

L'assenza di particolari manifestazioni come i colorati e vocianti mercatini

dell'antiquariato e il persistere di una particolare tranquillità violata ogni tanto da rare auto di passaggio mi hanno permesso di gustare con la giusta dose di curiosità e attenzione quest'altra perla del Varesotto nota per le sue vestigia rinascimentali e le grandi imprese artistiche che hanno fatto di un piccolo paese un mondo elevato. **La storia culturale e artistica di questo prezioso borgo è intrecciata infatti al suo grande mecenate, il Cardinal Branda Castiglioni, legato pontificio, politico e viaggiatore che scelse di dedicare gli ultimi anni della sua lunga vita al luogo d'origine.** Tutto ciò che ammiriamo è stato costruito nell'arco di venti anni, fra il 7 gennaio 1422 (data in cui una bolla di Papa Martino V autorizza il Cardinale Branda Castiglioni a costruire la chiesa che oggi chiamiamo Collegiata) ed il 3 febbraio 1443 (data della morte del Cardinale alla bella età di 93 anni meno un giorno, essendo nato il 4 febbraio 1350).

In questi venti anni, a Castiglione Olona lavorarono artisti come Masolino da Panicale e Lorenzo di Pietro (detto "il Vecchietta") che ci hanno lasciato degli affreschi strepitosi. Come dicevo all'inizio, la tranquillità del momento mi ha aiutata

a immergermi nella storia di questo luogo e a immaginare come poteva essere la quotidianità e soprattutto lo stile di vita nelle corti, nei palazzi e nei giardini nobili dove il Cardinal Branda intratteneva il fior fiore di alcuni tra i maggiori protagonisti di un periodo artistico innovatore e che qui si esprime attraverso un classicismo ritmico applicato al gotico internazionale. **Così è nata la presentazione del programma relativo al 35° Palio dei Castelli nella sede abitativa e istituzionale del Cardinale che è il palazzo Branda Castiglioni, rispettando il più possibile i ritmi temporali, i sapori e i colori di 600 anni fa.**

Scopo parallelo dell'evento: partire dal palio dei castelli per promuovere anche l'intera area del Seprio, così ricca di storia e tradizione, con un turismo sostenibile e calibrato sulla qualità architettonica e paesaggistica di questo splendido posto. Presenti il presidente della Pro Loco Cristoforoletti, il consiglio comunale di Castiglione, il sindaco Emanuele Poretti e alcuni sindaci sia del Protocollo Terre del Seprio e Medio Olona che del resto della provincia. **Inoltre, il vicepresidente della Società Scacchistica Città di Varese, Francesco D'Aulisa e il coordinatore delle pro loco di bacino, Agostino Alloro.** Il tutto si è svolto con i principali protagonisti vestiti con abiti ispirati al 15° secolo e con un finale a sorpresa, nel cortile d'onore di Palazzo Branda, all'insegna di suoni e antichi sapori rinascimentali. Tra queste mura, gli antichi vicoli e cortili dell'Isola di Toscana in Lombardia non si può fare a meno di sintonizzarsi con un prestigioso pezzo di storia grazie al quale anche il nostro turismo può vivere il proprio rinascimento.





FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Verdi eredita'

A CURA DI DANIELE ZANZI

E' un "cuneo" verde che s'insinua dal colle di Biumo Superiore giù verso il centro città, stretto tra gli alti muri di due tra le più pittoresche strade di Varese -Via Crosa e Via Mozzoni-. E' un luogo precluso ai più, non visibile dal di fuori; gran parte dei varesini ne conoscono solo il belvedere, leziosamente colonnato, che s'affaccia coi suoi rossi pini silvestri verso il Tribunale; **è un parco magico dove il tempo sembra essersi fermato**, dove le pene e i rumori della sottostante Varese non arrivano o vi giungono lenti e ovattati; è una Proprietà storica con radici profonde, risalenti al XIII secolo, quando qui sorse uno dei primi Conventi francescani dell'Alta Italia. E' un giardino dove amo portare in visita -grazie alla squisita disponibilità e ospitalità dei Proprietari- gruppi di appassionati, da ogni dove del mondo, i cosiddetti "turisti verdi", di cui Varese avrebbe un estremo bisogno per rilanciare la propria sbiadita immagine di "Città Giardino". **E' il complesso noto come Villa San Francesco** -il nome rende omaggio all'Ordine religioso che lo animò per circa cinquecento anni-, ma che più propriamente dovrebbe essere chiamato Villa Bossi -Clerici- Mozzoni- Veratti dalle Famiglie che ne hanno detenuto nel tempo la Proprietà.

Non ho esitazioni nel definire questo giardino il più bello e affascinante di Varese; per molte ragioni: certo, è un parco ben mantenuto, con una struttura architettonica straordinaria -alla realizzazione vi contribuirono Leopold Pollack -l'architetto neoclassico viennese cui si deve anche la facciata della nostra Basilica di San Vittore- e soprattutto l'agrimensore Luigi Villoresi, coautore dei giardini della Villa Reale a Monza. Al suo interno sono custoditi esemplari arborei di rara bellezza e imponenza, una flora inusuale e rara, proveniente da ogni parte del globo e che ha trovato sul colle di Biumo le condizioni ideali per acclimatarsi. Ma al di là e ben oltre queste peculiarità -**rintracciabili in altri parchi privati varesini - Villa San Francesco ha una caratteristica che la rende unica: la Proprietà infatti è la medesima dal 1879!** Caso unico e inusuale nel panorama varesino, dove molti -troppi- giardini storici hanno cambiato proprietà di frequente, subendo inevitabilmente trasformazioni e modifiche profonde, con conseguente perdita di identità e di caratteristiche architettoniche. Alcuni parchi si sono addirittura persi -mi piacerebbe in un prossimo futuro scrivere del verde varesino che non c'è più!-, altri sono stati snaturati; molti, nel passaggio dal privato al pubblico, sono franati sotto il peso della mancanza di stanziamenti, dell'approssimazione, dell'insipienza, dell'aumentato carico antropico cui non erano abituati. **Villa San Francesco, invece no!!** E' qui sta il suo fascino, perché, entrandoci, si respira a pieni polmoni un'atmosfera particolare e unica, fatta di attenzioni e di cure assidue e costanti - oramai da quasi due secoli

- , **tramandate da padre in figlio con lo stesso immutato amore.** E' bello entrare in un Parco e accorgersi che è considerato "il Bene di Famiglia" -il più prezioso, perché memoria vigile della storia degli Avi- e non un fardello, un peso, una "Peppa Tencia" che si è avuta la disgrazia di ereditare e che quindi si è costretti a mantenere. Tutti i componenti della Famiglia che si sono avvicendati nei secoli hanno sentito il dovere e l'obbligo morale di preservarlo e tramandarlo ai successori nel suo originario splendore, se non di migliorarlo; tutto nel rispetto del primitivo disegno architettonico, inserendo solo alberi e cespugli congrui e confacenti alla storicità del luogo. Certo, questa propensione, soprattutto ai giorni nostri, costa molta fatica, economica anzitutto; anche di questo bisogna darne atto e merito alla Proprietà. Ho avuto il piacere e la fortuna di conoscere e frequentare due generazioni di Proprietari di Villa San Francesco: dapprima Maria Luisa Veratti Monti, scomparsa una decina d'anni addietro, figlia di Emilio Veratti, insigne medico e allievo del premio Nobel Camillo Golgi; successivamente l'amatissima figlia Lodovica Veratti Monti. Bene, il filo non si è certo interrotto: stesso amore e dedizione per il Parco, stessa volontà di preservarlo, curarlo e tramandarlo. E per quanto possa sembrare strano a molti, l'amore, le cure costanti, la programmazione si vedono, eccome, nei giardini. **Le piante amano chi le ama e a loro modo, nel loro linguaggio, contraccambiano!** Niente è fuori posto a Villa San Francesco, niente è lasciato al caso o trascurato. Arriva un tornado che spazza via alcuni esemplari... e subito si pensa a come sostituirli degnamente; quell'angolo è forse troppo buio o sconnesso... bene, si pensa a come abbellirlo con la specie vegetale più appropriata. Gli *ah!!* di meraviglia si sprecano quando accompagno qualche turista competente in visita; ancora mi ricordo lo stupore per questo angolo incantato di Varese di Sir Gilles Coode-Adams, Presidente della Royal Horticultural Society oppure i commenti entusiasti dei soci della Società francese *Des Amateurs des Jardins*. Certo è impossibile non incantarsi di fronte alla incredibile fioritura bianca della *Davidia involuerata*, "l'albero dei fazzoletti", posizionata al centro del parco romantico oppure davanti al *Cupressus cashmeriana*, radicato proprio a sbalzo sul cancello d'entrata -e quindi ben visibile anche salendo dalla Via Mozzoni- albero unico, mutilato dai fulmini e dall'età, ma sempre imponente a dominare non solo il parco, ma anche l'intera Città sottostante.

In cauda venenum: eppure un progetto superficiale e faraonico -come purtroppo oggi è la moda e il vizzo politico- vorrebbe far passare all'interno del parco, snaturandolo, un viale pedonale per facilitare l'accesso all'erigendo -speriamo mai!- mega albergo delle Ville Ponti. **Ma siamo matti????**

DefCon1 - ATTACCO IN CORSO STRATEGIE contro la CRISI



Al Palace hotel di Varese Morandi tour ed EB consulting hanno portato un gruppo di imprenditori varesini, del settore turistico e non, con l'obiettivo dichiarato di utilizzare il corrente periodo di crisi come periodo di grandi nuove opportunità!!!

Ma come è possibile ciò?

Crisi nel linguaggio cinese significa anche opportunità, la crisi è il momento in cui i veri imprenditori prendono saldamente in mano il timone delle loro aziende e non le lasciano naufragare trovando nuove rotte, magari impensabili fino a qualche anno prima. Elisabetta Broggini titolare di EB consulting e Barbara Cielo, consulente direzionale hanno prestato il loro know-how per dare nuovi input ai varesini, come fare a sopravvivere? Come fare a migliorare? Come fare a trasformare la crisi in fattore differenziante rispetto ai concorrenti??

Se la crisi c'è, c'è per tutti, solo i più bravi potranno approfittarne, questo è il concetto fondamentale! Nuove idee, innovazione tecnologica, capacità di interpretare i nuovi desideri del cliente, capacità di proporre ai clienti qualcosa che loro vogliono ma non sanno di volere!

Questi sono alcuni dei molteplici consigli che Barbara Cielo ha dato a Moranditour e a tutte le aziende presenti, alla fine del workshop è stato stupefacente ascoltare commenti entusiasti di chi era entrato scettico e un po' demotivato.

Nuova linfa vitale è pronta a scorrere nelle vene dei nostri imprenditori, soprattutto nel turismo, settore in cui Moranditour con Living saranno pronti a proporre nuove stupefacenti iniziative, non da soli ovviamente, ma insieme a un gruppo di imprenditori che crede nel network e nelle incredibili sinergie che esso può creare. Dimenticavo il titolo... Arriva dalla seconda guerra mondiale... la massima emergenza ha partorito una grandissima reazione!



“IL SEGRETO DEL SUCCESSO È FARE LE COSE COMUNI IN UN MODO INSOLITO!” J.D.Rockfeller



Paolo Basili, consulente
ministro del turismo



Angelo Adorisio



Barbara Cielo



Michele Sartoris



Elisabetta Broggin, Stefania Morandi, Barbara Cielo



MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it



Agenzia di Assicurazioni



Comi
Rovera
Suozzo
Sinergie



Kingdom www.kingdomdesign.it



Comi
Rovera
Suozzo
Sinergie

V.le Borri, 193
Tel. 0332 812300
Fax 0332 812222
21100 Varese

Via Avegno, 1
Tel. 0332 239578
Fax 0332 1785122
21100 Varese

www.crs-sinergie.it
info@crs-sinergie.it

Comi Rovera Suozzo,

agenti



in VARESE



POLIZZETO E... LA POLIZZA MALATTIA

Ciao Amici di Living,

nonostante il caldo torrido di questi ultimi giorni, le recenti vicissitudini mi hanno riportato alle basse temperature della vacanza sulla neve dello scorso inverno. Vi ricordate il mio incontro ravvicinato "del terzo tipo" con lo sfortunato sciatore?! **Mamma mia che botta!**

Qualche settimana fa, per cercare di rimettermi in condizioni a prova di "spiaggia", mi sono recato all'"Olympus Fitness" di Varese: l'intenzione era quella di smaltire quel po' di sovrappeso accumulato (oltre che di rilassarmi nella Spa oppure prendere il sole a bordo piscina al Poggio di Luvinate ...beh non perdiamo la concentrazione, stavo parlando della volontà di lavorare sul mio fisico). Così, appena arrivato, mi sono affidato alle mani esperte del personale Olympus e dopo un'accurata intervista mi è stata consegnata una scheda di lavoro costruita ad

hoc. Nel mio essere sempre ultra svampito, mi sono però dimenticato di riferire agli amici di Olympus che nel mese di dicembre mi ero procurato una frattura pesante al polso e così, dopo un intenso lavoro alle macchine, mi sono ritrovato il polso precedentemente infortunato gonfio come una zampogna.

Mi sono quindi recato dal mio medico di famiglia che mi ha consigliato di effettuare una radiografia per verificare la causa di tale gonfiore. Ho così sostenuto l'esame prescritto dal dottore e, successivamente, mi è stato consegnato il referto che evidenziava: "esistenza di piccoli frammenti ossei in esiti di **frattura**".

"Cosa? Mi si è "spappolato" l'osso del polso"?

Preoccupato chiamo Pippo, il mio più caro amico, che segue come accompagnatore una squadra di Basket. Dopo avergli spiegato l'intera vicenda, mi consiglia di rivolgermi ad un noto ortopedico per verificare cosa fare.

Dopo un'accurata visita ecco che il gentile Dottore sentenzia:

"E sì, è proprio così, è necessario un intervento chirurgico per rimuovere i frammenti ossei residui alla frattura"!

"Cosaaaaaa! **Intervento chirurgico**"!

Una vampata di calore arrossa il mio viso e quasi quasi... mi sento mancare. Il medico, capito al volo di che pasta sono fatto, mi rassicura immediatamente dicendomi:

"Sig. Polizzetto, non si spaventi! Si tratta di un piccolo intervento in "artroscopia" che viene effettuato in anestesia locale e che, se vuole, potrei farle anche fra tre giorni nella clinica presso la quale opero".

Ringrazio il dottore, pago la fattura della visita e lo saluto riservandomi di comunicargli le mie intenzioni circa l'eventuale intervento.

Mentre sono in auto per ritornare a casa, nella mia mente scorrono le immagini degli ospedali e delle sale operatorie.....ehm che fifa!

Decido allora di fare una telefonata agli amici di **CRS SINERGIE** per sapere se mi possono dare qualche consiglio. Mi risponde Gisella dell'ufficio sinistri che, dopo aver ascoltato pazientemente le mie paranoie, mi comunica che **tra le coperture assicurative che ho in essere vi è anche una polizza malattia che copre i rimborsi per eventuali interventi chirurgici effettuati in cliniche o in istituti privati.**

Felice per la buona notizia ma al contempo preoccupato per l'intervento chirurgico, chiamo immediatamente lo specialista ortopedico affinché possa programmare il ricovero in tempi rapidi.

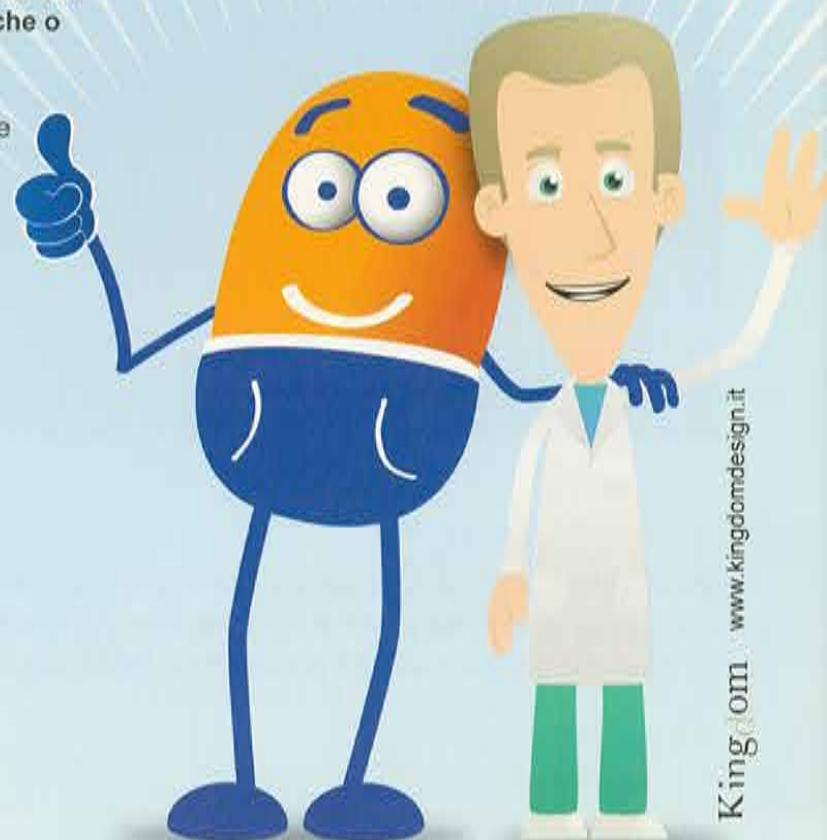
"Sig. Polizzetto, dopo domani la sala operatoria è disponibile. Quindi, se vuole, possiamo già fissare la **data per il Suo intervento**".

La degenza è durata pochi giorni e dopo l'ultima visita dell'ortopedico sono stato dimesso dalla clinica... dovendomi però ricordare di passare alla cassa per pagare il conto.

Con immensa sorpresa, allo sportello dell'ufficio amministrativo della clinica mi comunicavano che, essendo tale **istituto "convenzionato" con Axa Assicurazioni**, il **conto** era già stato **saldato direttamente dalla Compagnia**, evitandomi fastidiose anticipazioni finanziarie.

Soddisfatto per aver risolto il problema del mio polso e per l'efficientissimo servizio ricevuto, telefono immediatamente agli amici di **CRS SINERGIE** per ringraziarli, ancora una volta, per l'assistenza prestata.

P.S.: Mentre scrivo questa rubrica mi trovo al Poggio, spaparanzato a godermi il sole... già, la necessità di operarmi mi ha dato l'alibi per rilassarmi a più non posso! E devo dire che questo luogo è un vero paradiso.



DECORAZIONI SANGIACOMO, GLI IMBIANCHINI CHE DANNO UN'ANIMA ALLA CASA



Negli ambienti dove viviamo, siamo inevitabilmente influenzati dall'armonia o disarmonia cromatica che ci circonda.

Per arrivare a percepire una gradevole sensazione di trovarsi bene nel proprio habitat, è indispensabile trovare un'esatta interpretazione e una sapiente capacità di scelta dei colori.

L'utilizzo e l'applicazione delle tinte è un'arte non facile derivata da una ricerca cromatica esperta e sensitiva, che riesce a far dileguare la confusione emotiva ed intellettuale di idee e di stili.

Living ne parla con un vero maestro tinteggiatore, Ferruccio Pitzalis con il socio Ivan Lazzarin, che ha fatto del colore la sua ragione di vita.

Decorazioni Sangiacomo, un'azienda varesina nata quattro anni fa e cresciuta in maniera esponenziale grazie al suo guru, Ferruccio Pitzalis, imbianchino per passione, per generazione e per amore del lavoro ben curato. Una qualità

ormai rara che premia sempre. Ormai la nota camionetta blu dell'azienda è divenuta parte dell'arredo urbano. Sempre presenti, per lavori di grossa caratura quanto per piccoli interventi di imbiancatura.

"Usiamo solo materiali totalmente ecologici, lavorando con i marchi migliori. Prodotti a base di lecitina di soya, agrumi che lasciano aleggiare i profumi per qualche giorno. Questo permette di non subire alcuna aggressione tossica, si può vivere tranquillamente

senza il fastidioso ed oltremodo venefico odore che abitualmente si deve sopportare con i prodotti usuali. La nostra attenzione non si rivolge solo al rispetto per l'ambiente ma anche a quello per le persone che lavorano e vivono nelle case da noi trattate"



"Lavoriamo molto con i privati che apprezzano in modo particolare il nostro metodo di lavoro, eseguito a regola d'arte, con un estrema attenzione all'ordine e all'igiene", spiega Ferruccio Pitzalis, "Varese ci ha portato fortuna grazie al nostro primo lavoro eseguito per i parrucchieri Dorsi che ci hanno fatto una grande pubblicità attraverso le loro clienti" La sua maniera di lavorare è quanto mai affascinante e subito trasmette positività: inizia il lavoro con vocazione, accendendo candele e incensi per purificare gli ambienti: "Non rinnovo solo la parte visiva ma cambio anche l'energia dell'habitat", "Il maggior riscontro avviene attraverso il passaparola", aggiunge Pitzalis. "Siamo dei perfezionisti che perseguono un certo stile di lavoro, non stiamo a guardare una mano in più o in meno, se la consideriamo sia necessaria."

"A lavoro ultimato, a seconda della sua entità offriamo al cliente una cena, un trattamento presso un salone di bellezza e addirittura una settimana di vacanze in Spagna", precisa Ferruccio qui ritratto accanto al calciatore Julio Cesar di cui ha dipinto l'interno.

Al team si è ora aggiunto un tocco femminile con Elisabetta, restauratrice qualificata, uscita dall'Artistico che sa apportare quel "finishing touch" che definisce la decorazione d'interni: finti marmi,

velature, dorature, tecnica alla foglia d'oro, ma non solo. Può far rivivere vecchi mobili usando il metodo del décapé, eseguire decorazioni classiche e rallegrare le camere dei bimbi.



DECORAZIONI SANGIACOMO

21029 Vergiate (VA) – Tel/fax 0331 964 111 – cell 334 6120061 – 339 5871487 – Email:info@decorsangiacomo.it – www.decorsangiacomo.it

CAVALLICHE PASSIONE!



Notti magiche alle Bettole. Anche per Living is life cui è intitolata una corsa, la sera del 27 luglio, per attenzione affettuosa degli editori all'ippodromo che, d'estate, attraendo la città, riannoda i fili di una vocazione che dura dal 1878.

Venerabile per l'età, la "Varesina" regge ai tempi, anzi nel riverbero dei riflettori appare splendida splendente: ripulito e abbellito, come una caserma alla visita di un generale, l'ippodromo, in estate, gronda spettacolo e poco importa se esso lasci a desiderare in altri periodi dell'anno, quando la luce del giorno è un ozioso, pigro andazzo, tra pochi intimi (le solite facce), fanno emergere tante piccole magagne d'una grande e mala realtà, come lo è un'ippica in crisi. Se è vero che le illusioni aiutano a vivere, le Bettole s'arrangiano alla meno peggio o alla bell'e meglio, dipende dai punti di vista, stante il panorama di un'ippica, avvitata su se stessa, in più accerchiata da una concorrenza tiranna qual è quella di giochi intriganti come il Superenalotto e i tanta "gratta e gratta" che offrono bei soldoni a pochi, mentre rovinano molti, complice uno Stato biscazziere che intasca miliardi che fanno brodo... per un Pil sempre bisognoso. **Giochi aridi che rincitrulliscono tante gente stregata dalla possibilità di dare una botta alla propria esistenza: una ribalta di cartapesta, ben diversa da quella del mondo delle corse che vive di allevamenti, di lavoro e di spettacolo, insomma di tante e profonde passioni che danno vita a uno sport vero e duro.** Purosangue di razza che valgono anche milioni, proprietari che investono nelle proprie scuderie, allenatori e artieri (sono circa cinquantamila in Italia), tra cui molti ragazzi con la branda nei box che, ogni giorno curano il benessere dell'atleta-cavallo, eppure rischiano di finire in malora.



Guido Borghi, presidente della società "Varesina Incremento Corse Cavalli", che gestisce l'ippodromo e le corse, in una recente conferenza stampa, ha lanciato il suo solito grido di dolore, facendo notare che la società, con un fatturato di tre milioni e mezzo l'anno (né più né meno come una ditta delle tante, disseminate in provincia), non può rovinarsi ricorrendo a continui aumenti di capitale, pur di salvaguardare la continuità.

Egli -e lo ha detto chiaramente- vorrebbe guadagnare per investire, altrimenti è costretto a fare il "prenditore" invece dell'imprenditore qual è, avendo grandi meriti per il passato.

Qualcuno pensa che li abbia esauriti, chiedendosi perché non faccia un passo indietro, evidentemente non gli conviene mentre propugna "buon prodotto e grande comunicazione" per rilanciare l'ippodromo.

Bei progetti ne ha, aggrappandosi ogni volta al suo...cavallo di battaglia, il centro di allenamento Castelveverde di Caravate da completare, resta da capire perché su una proprietà che non è della "Varesina".

Il "va pensiero" di Borghi può essere condiviso, manca però il "dinero": hai detto niente?

Nel frattempo egli vi mette la faccia ma gli altri soci che fanno?

Il potente imprenditore Ligresti, che ha avuto il suo tanto desiderato albergo, quello approvato da Bertolaso ai tempi del Mondiale di Ciclismo, nemmeno fosse il Campionato Costruttori, possiede il 40% delle azioni della società, rastrellate tra vecchi e delusi appassionati, bei nomi di Varese, eppure sin qui non ha battuto chiodo per lo sviluppo dell'ippica nostra e sua.

Qualcuno teme una speculazione edilizia in via Galdino, dove le vecchie scuderie, molto malandate, ospitano centottanta purosangue: certe storie, a volte, tornano ma la cavalleria vigila, come due anni fa, quando minacciò un'occupazione equina del municipio, raffreddata dal sindaco Fontana che tranquillizzò allenatori e artieri.

Borghi si becca le critiche ma, se Dio vuole, d'estate "santifica" le Bettole con il solito miracolo, d'una puntuale e civettuola riscoperta dell'ippodromo da parte di un'intera provincia.

Immagini di repertorio del premio Living, giunto quest'anno alla sua terza edizione
L'ippica, avendo perso il suo vecchio fulcro di attrazione popolare, quale unica opportunità di scommessa e vincita quotidiana, merita attenzioni superiori, negate però, sin qui, da un Palazzo che le dà addosso con prelievi fiscali che, superiori tre volte o quasi a quelli praticati in Francia e Inghilterra, tartassano gli scommettitori.

Come gli ultimi dei Mohicani.

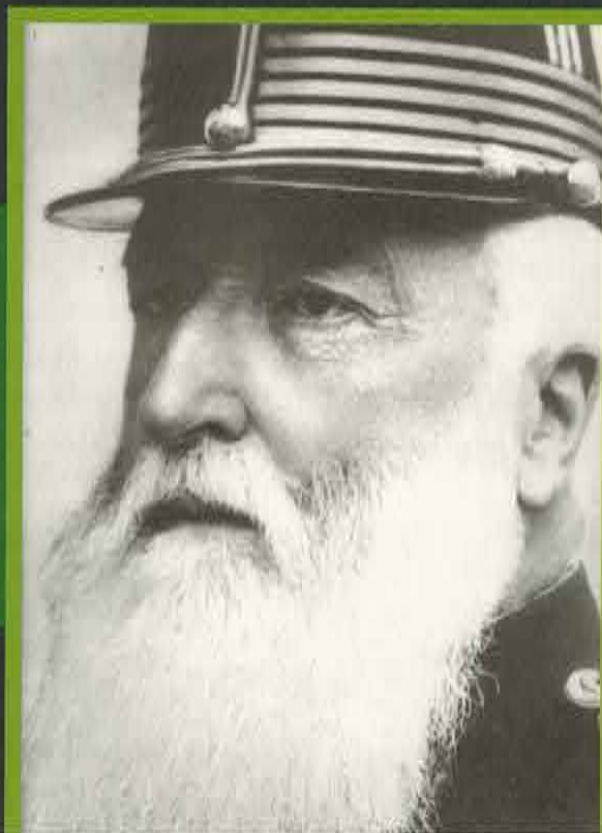


Varese, piazza storica del galoppo, cerca di battere, come può, la grave congiuntura, vieppiù complicata da propri limiti di gestione, mancando opportuni investimenti strutturali. Già, mai i soldi chi li sgancia?

Come nacque l'ippodromo varesino delle Bettole

Il 31 gennaio 1878 il conte Gian Pietro Cicogna comunica al sindaco, dottor Magatti, la costituzione della Società Ippica Varesina ritenendo propizi i tempi d'un richiamo sociale, economico e turistico della città. L'ippodromo trovò la sua prima collocazione a Casbeno dove si disputavano anche corse al trotto: nel convegno inaugurale spiccò il Criterium di galoppo, che ancora oggi si corre. L'ippodromo "traslocò" poi a Masnago per "consacrarsi" infine alle Bettole: era il 1911.

Il regno delle corse sorge su un'area di 185.000 metri quadrati, di cui 52.000 riservati al pubblico, è dotato di una pista in erba con uno sviluppo di 1300 metri e di una in sabbia, di poco inferiore.



DIALOGO SULL'ARCHITETTURA, PARTENDO DA AZZATE



Due architetti milanesi leggono il territorio varesino e non solo, a partire da un progetto in fase di realizzazione ad Azzate, che coniuga tradizione e modernità, alta qualità della vita e attenzione alle risorse, fantasia e sostenibilità. Alla ricerca dell'equilibrio perfetto tra creatività di chi progetta ed esigenze di chi abita. Perché l'architettura è un dialogo con vari attori.



Un evento pensato per restituire alla comunità azzatese un luogo della sua storia e, insieme, un vero e proprio "home show", organizzato per presentare un nuovo progetto abitativo all'insegna dell'alta qualità della vita e dell'ottimizzazione energetica. Con questo spirito, l'Open Day del 13 giugno scorso ad Azzate ha svelato la prima parte del Residence Vegonno, che l'immobiliare varesina FIM S.p.A. ha affidato allo studio di architettura milanese Park Associati.

Dalla collaborazione sono nati un complesso residenziale in linea su due livelli -completo di parcheggi e attività commerciali- ma anche l'occasione per una riqualificazione della zona con il ridisegno di numerosi spazi pubblici: percorsi e aree di sosta, una pista ciclabile comunale, un nuovo capolinea per gli autobus e, non ultima, la valorizzazione di un antico fontanile ormai in disuso, per un totale

di 5.200 metri quadrati di intervento complessivo. Ne è nata, anche, l'opportunità di osservare Varese e i suoi dintorni attraverso lo sguardo esperto dei due architetti Filippo Pagliani e Michele Rossi, che dello studio Park sono i fondatori. **Era la vostra prima volta sul territorio varesino?** La prima volta per un complesso residenziale di questo tipo, ma in zona avevamo già lavorato. Nonostante le case monofamiliari siano una piccola parte della nostra attività, a Varese ci è capitato di farne diverse. **Quali sono le peculiarità del Varesotto?** Dal punto di vista paesaggistico è un territorio meraviglioso: certe proprietà affacciate sui laghi non temono veramente rivali. Sotto l'aspetto architettonico, invece, si trovano splendidi edifici di inizio Novecento, ai quali però non ha fatto seguito lo sviluppo di un'identità altrettanto precisa nei decenni successivi. Proprio questo, talvolta, rende più difficile scegliere la misura dell'intervento. **Avete avuto difficoltà a inserirvi nel contesto di Azzate?** Un tratto essenziale del nostro modo di lavorare è la convinzione che lo stile di un architetto non si debba imporre a prescindere dalle circostanze. Al contrario: lo stile è la capacità di interpretare i bisogni. In questo caso, l'esigenza più sentita dalla comunità era vedere rispettato un luogo caro, vissuto come un piccolo polmone verde. Le nostre scelte sono andate in questa direzione: volumi che si integrano col paesaggio collinare circostante; l'edificio diviso in due blocchi, per lasciare un'apertura di ampio respiro sul verde; una grande fontana sul fronte; l'impiego di materiali naturali e nobili per alleggerire l'impatto dei parcheggi; la coniugazione di temi tradizionali come il tetto a

doppia falda con segni moderni come il sistema irregolare delle bucatore.

Cos'è oggi la qualità nell'architettura?

Una progettazione rigorosa che si faccia carico, fin dall'inizio, di garantire la migliore insolazione, la minore dispersione energetica, i materiali più affidabili. E poi personalizzazione: ad Azzate, per esempio, abbiamo 36 appartamenti tutti diversi per taglio e dimensioni, come diverse sono le esigenze familiari. L'architettura è un dialogo, deve riuscire a esprimere sia l'architetto sia il committente: è questa la sfida.



Milano ieri, oggi e domani. Park sta progettando per il gruppo Cabassi l'edificio direzionale di Milanofiori Nord ad Assago: un "abbraccio sinuoso" che si inserisce in un master plan molto complesso, tra i progetti destinati a cambiare il volto di Milano nei prossimi anni. Parallelamente, prosegue il recupero dell'ex palazzo Campari, in via Turati, oggi sede della Morgan Stanley.



Filippo Pagliani, 42 anni, e Michele Rossi, 46, hanno fondato Park Associati nel 2000, dopo aver lavorato con Renzo Piano (Pagliani), David Chipperfield (Rossi) e Michele De Lucchi (entrambi). Oggi contano una ventina di collaboratori. Sono entrambi docenti del Politecnico di Milano. Lavorano con privati, aziende ed enti pubblici, su varie scale. L'architettura, dicono, è una relazione.



La sede di Credit Suisse a Francoforte e a Milano è stata tra i primi lavori di Park, nel 2001: un progetto fortemente innovativo, che risentiva dell'entusiasmo da New Economy. Il più innovativo cantiere di oggi, invece, è quello per il quartier generale di Salewa, a Bolzano, una "piattaforma sul paesaggio sospesa tra la città e le montagne incontaminate". Conterrà perfino una palestra di roccia.



PARK ASSOCIATI
www.parkassociati.com

Il Poggio Fitness Park

Piscina, sport e divertimento: questa è l'estate al Poggio Fitness Park!

Il Poggio Fitness Park, situato in un'oasi verde immersa nel Parco del Campo dei Fiori, è un luogo storico, da sempre amato dai varesini che lo hanno scelto perchè unisce relax, sport e bellezza paesaggistica.

Una struttura unica e totalmente rinnovata, divenuta punto di riferimento in città per le attività all'aria aperta e a contatto con la natura, sviluppando l'innovativo concetto Eco Fitness Park.

Uno spazio polivalente dove oltre alla storica piscina all'aperto, si svolgono sport come acqua gym, tonificazione, tennis, e discipline per l'armonia del corpo come yoga e pilates. La particolarità è il poter praticare questi corsi a stretto contatto con la natura circostante, in perfetta armonia con il feng shui, il tutto seguiti dal qualificato team di istruttori Olympus Avant.



**ABBRONZATI
E IN FORMA!**

www.ilpoggiovarese.it

INFO E CONTATTI

Il Poggio - Fitness Park
Via al Poggio 20
21020 Luvinata (VA)

tel: +39 0332 220363
e-mail: info@ilpoggiovarese.it
www.ilpoggiovarese.it

ORARI

Tutti i giorni
dalle 10.00 alle 20.00

ABBONAMENTO TENNIS A SOLI 150 €*

Fino al 30.06.2011 potrai accedere
quando vuoi ai nostri campi da
tennis.

* offerta valida per i primi 100 iscritti





MILANO APPARTAMENTO
DI JULIO CESAR



FERRUCCIO PITZALIS
CON L'AMICO JULIO CESAR



MILANO APPARTAMENTO
DI JULIO CESAR

DAL 1948

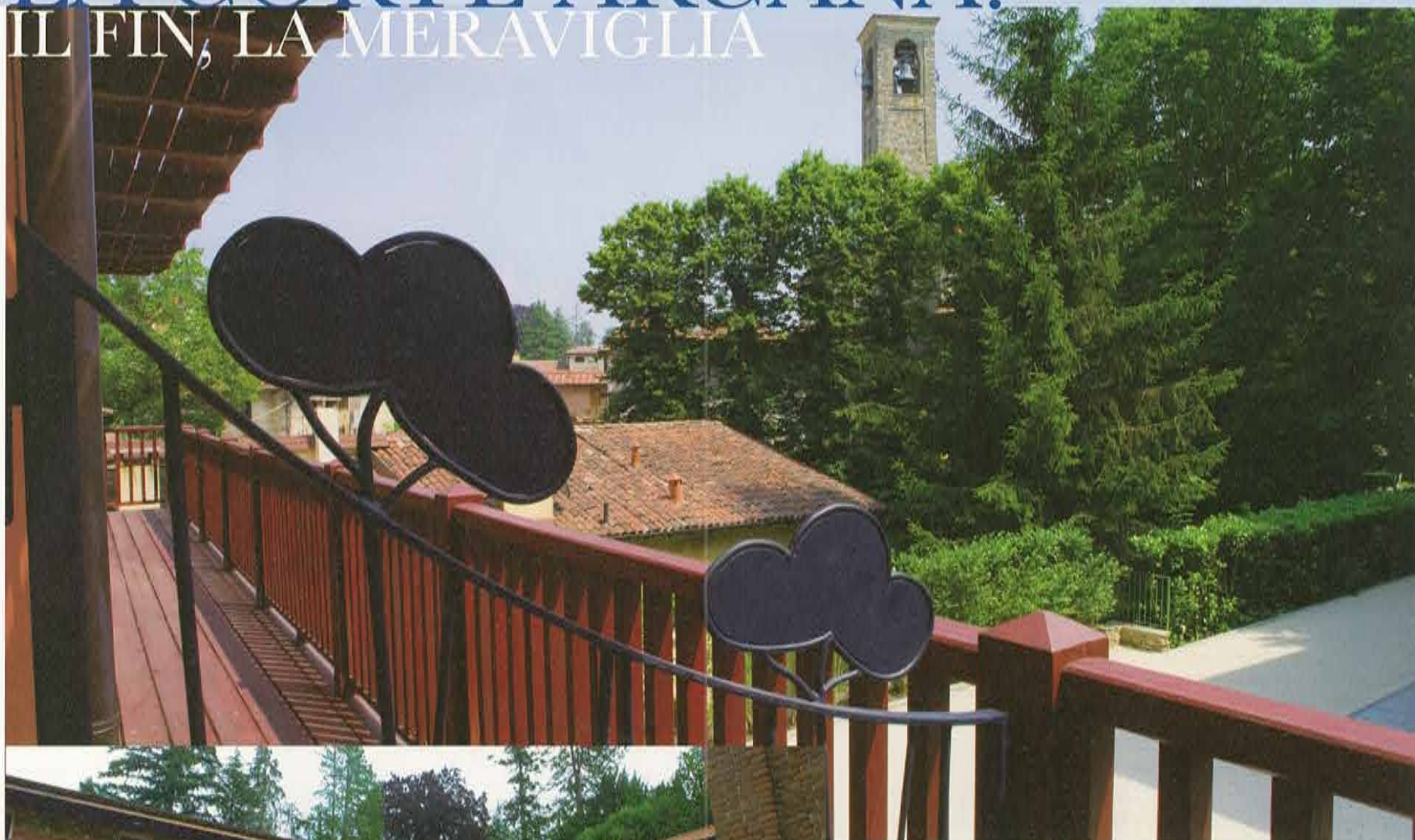


SANGIACOMODECOR

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: info@decorsangiaco.it - www.decorsangiaco.it

LA CORTE ARCANATA: IL FIN, LA MERAVIGLIA



Nel fascino antico dell'esclusivo borgo di Velate, a pochi minuti dal centro di Varese, in una dimora seicentesca un tempo denominata "Corte dei Lambertoni", degli appartamenti di grande prestigio aprono le loro porte agli amanti dell'art de vivre, dell'estetica e degli appassionati del dettaglio raffinato.

Un restauro nel pieno rispetto dell'ambiente, come per difendere la preziosità del luogo su cui veglia il Sacro Monte di Varese, patrimonio dell'UNESCO. Una casa cui è stata preservata l'anima d'antan, un'atmosfera di charme e raffinatezza che carpisce all'istante il visitatore.



Le caratteristiche tipologiche dell'edificio a corte sono state mantenute, come la scala comune e i ballatoi in larice, allargati ed abbelliti da civettuoli ponticelli in ferro battuto dipinto. Una ristrutturazione che ha privilegiato anche il risparmio energetico tramite un attento lavoro di copertura del tetto a mansarda, dei serramenti in pino di Svezia e dei muri esterni rifiniti con un isolamento termico che protegge dal caldo, dal freddo. Per il riscaldamento sono state utilizzate caldaie a condensazione.



Piani in legno massello intarsiati con foglie di varie essenze

Il décor, sia esterno che interno, risente della magica influenza della corte, con dei raffinati dettagli che fanno la differenza portando la firma di conosciuti artisti del luogo, come la pittrice Angela Grimoldi, velatese d'hoc allieva di Guttuso -che per anni a Velate visse e lavorò- e lo scultore ligneo Loris Ribolzi.



Ogni appartamento verrà dotato di garage, realizzato considerando il contesto paesaggistico e l'impatto estetico funzionale. L'accesso sarà diretto agli appartamenti attraverso un collegamento esterno, nell'ambito di una ricostituzione che preservi lo stato attuale del verde.

Le quattro unità, due bilocali e due trilocali su due livelli, sono disponibili immediatamente. La Corte Arcana è un'esclusiva Engel & Völkers.

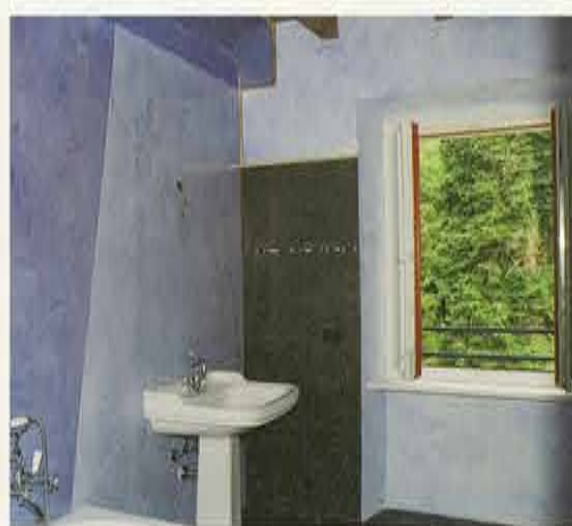


Le sale da bagno, originali e raffinate, possiedono ognuna un che di particolare ed esclusivo: pareti resinate, mosaici in vetro, dorature alla foglia su piastrelle.



Un lezioso caminetto Luigi XVI in marmo fa parte integrante di uno dei trilocali

Altorelievi scultorei in legno su travi portanti. I soffitti sono di varie essenze che profumano gradevolmente l'ambiente abitato. Un vero nirvana che stimola i cinque sensi.



COSTRUITE PER LA BELLEZZA



Il Concorso d'Eleganza Villa d'Este quest'anno si è celebrato come di consuetudine l'ultima settimana di aprile. Appuntamento atteso da tutti gli amanti di vetture storiche e non solo. Eleganti, nate per essere guardate, ognuna cela una storia di vita,

di emozione e di idee. Il Concorso è certamente quello di maggiore tradizione e tra i più seguiti al mondo. Automobili belle e importanti, dal design eccelso e dallo stato di conservazione perfetto.



Quest'anno il Trofeo BMW Group "Best of Show by the Jury" è stato vinto dalla vettura che più rappresenta l'intento dell'uomo di far vivere la bellezza nello spazio e nel tempo: la Talbot-Lago, T150 C SS Teardrop, Coupé, Figoni & Falaschi, 1938



La storia scorre di fronte ai nostri occhi con tre versioni della BMW 328 Mille Miglia del 1937, del 1938 e la CONCEPT CAR 2010 che RICORDANO lo stile GOTHAM CITY, leggendaria città di Batman.

Non sono mancate le Alfa Romeo che, grazie all'organizzazione del team che sta a capo del progetto della stupenda Alfa 8C, fanno onore al centenario della nostra mitica casa costruttrice Milanese. Per i veri amanti di queste automobili, che hanno fatto la storia delle corse a partire dagli anni Venti, si tratta di un vero tuffo nel cuore delle emozioni.

Lo scenario incantevole ci viene offerto dal Lago di Como e dal parco di Villa d'Este che fa da magnifica cornice all'esposizione di circa 100 automobili d'epoca costruite tra gli anni Venti e Settanta, suddivise in categorie omogenee.



Il Gruppo BMW ha inoltre introdotto dal 2002 un nuovo premio riservato alle concept cars ed ai prototipi contemporanei, basato sul design e sulle tendenze. Si riporta in questo modo il Concorso alle sue origini, quando i carrozzieri italiani ed esteri presentavano alla loro clientela ed al loro pubblico i loro ultimi modelli, alcuni dei quali verranno introdotti nella produzione del futuro.

Il premio "Best of Show" è offerto dal Gruppo BMW di cui ne assume il patronato dalla fine degli anni Novanta grazie all'allora direttore del BMW Group Mobile Tradition, Christian Eich. Dopo un'attenta e rigorosa selezione, vi confluono automobili da tutto il mondo. In questo luogo spettacolare il pubblico riveste un ruolo importantissimo: gli applausi ed i voti decidono la vincitrice del premio più ambito, la Coppa d'Oro Villa d'Este.



Vincitrice del premio Design Award for Concept and Prototypes è stata la sportiva Zagato, Alfa Romeo TZ3 Corsa, Coupé, 2010

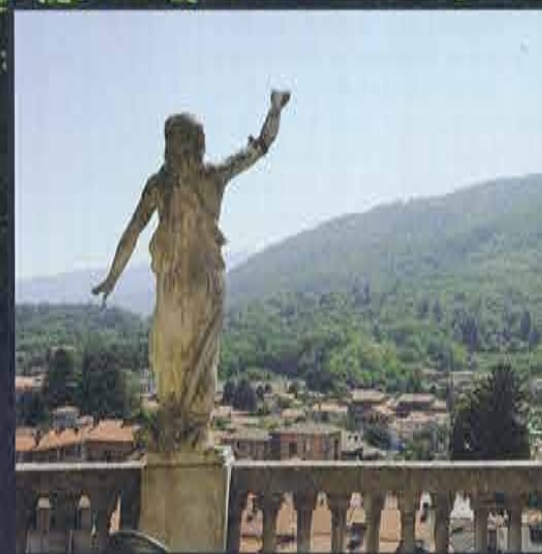
NUOVA VISCARDI S.R.L.

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito www.nuovaviscardi.com - Email info@nuovaviscardi.com

UNA DIMORA INGLESE nel MARCHIROLO-SHIRE



Varese come la Toscana? Probabilmente sì. Il nostro verde paesaggio attrae come una fata Morgana gran numero di stranieri, stregati dall'opulente bellezza delle nostre vallate e dalla vicinanza con la Svizzera e il Mediterraneo. E' il caso di Christina e Peter Titus, sudditi di Queen Elisabeth, che hanno preferito lasciare le brume e l'effervescenza londinesi per godere della nitida pace dei nostri borghi, trovando nuove radici in quel di Marchirolo.





Peter e Christina Titus nello splendida veranda esterna scortati da Bella e Max, i loro fedeli amici a quattro zampe. "Abbiamo vissuto nei pressi di Como, ma abbiamo preferito Varese. Quando la scoprimmo, cademmo innamorati di questa casa e della natura circostante, ma io esercitavo ancora la mia carriera di professoressa in Inghilterra", racconta la padrona di casa. "L'anno seguente, finalmente libera dagli impegni professionali, tornammo a vederla: la casa ci aveva aspettato. "Abituati a vivere di fianco alla City londinese per noi qui è come essere in un'eterna vacanza", dice il padrone di casa. "Siamo innamorati delle montagne che ci circondano dove facciamo delle lunghe passeggiate in compagnia dei nostri cani". Business-man internazionale, Peter Titus continua la sua professione che lo porta in giro per il mondo, sapendo però che alla fine del viaggio la sua villa italiana lo accoglie con il suo magico calore".



Una casa che possiede una storia ormai secolare. Sita su di un terreno denominato Pasquée, fu costruita nel 1913 dal Cavalier Gaspere Bina, come residenza estiva destinata al figlio Franco.

Tutt'intorno alla casa, sulle facciate, erano dipinti simboli fascisti, in seguito canecclati. Il Bina, di origine milanese, era un importante personaggio che faceva parte della cerchia ristretta vicina a Mussolini. Il figlio Franco, avendo una figlia gravemente ammalata, esprime il voto che se fosse guarita avrebbe portato a compimento la parte sinistra della scala della Chiesa Parrocchiale di San Martino, rimasta incompiuta dal 1760. Così fu e nel 1933 figurò anche tra i benefattori che contribuirono all'acquisto delle cinque campane di Marchirolo.



I proprietari hanno voluto mantenere l'allure originaria della casa, mantenendo la pavimentazione originaria, le porte e le scale. Gran parte dei soffitti affrescati sono stati restaurati con molto garbo. I quattro piani della casa sono dotati di camini, tre al piano terra ed uno nella parte notte

Il salone dalle pareti declinate in una luminosa tonalità di giallo, è arricchita da preziosi tendaggi di un rosso carminio. I lampadari di cristallo a gocce sono di fattura italiana ma provenienti da San Francisco, acquisiti nel corso dei numerosi spostamenti effettuati dai padroni di casa. I divani made in Brianza sono stati realizzati espressamente per Karl Lagerfeld, destinati al suo castello in Francia. Rendendosi conto che non sarebbe mai riuscito a godere del suo maniero, il grande stilista li mise in vendita ed ora hanno trovato la giusta collocazione in villa Titus.



Look estremamente british per la sala da pranzo dalle pareti arricchite da tele di scuola del neo-realismo russo, frutto di una permanenza lavorativa in Mosca dell'ingegner Peter Titus. Il lampadario, sempre in cristallo proviene da San Pietroburgo.

Cucina proveniente da Ikea, provvista di camino, molto fresca d'estate. "Ormai abbiamo cambiato tutte le nostre abitudini: il tea-time? Un ottimo caffè in Marchirolo. Però il porridge non manca mai alla tavola del breakfast", confessa Christina.





“Sono ormai tre anni che abitiamo qui e ci troviamo benissimo. Il Club Benvenuta riempie un grande spazio nella mia vita, dando modo a noi straniere di incontrarci e scambiarci amicizie e piccole drittte. La gente del luogo è molto amichevole, abbiamo trovato nel nostro Giuseppe un aiuto prezioso: si è occupato dell'imbiancatura e della falegnameria eseguendo un magnifico lavoro. I nostri vicini, tedeschi, sono sempre pronti a darci una mano”, dice Christina.



Al primo piano riservato alla parte notte, ritorno alla madre patria per la camera da letto, molto british style.



Il romanticismo di una "coiffeuse" d'epoca.



La sala da bagno padronale è in marmo rosa portoghese. I sanitari sono di Villeroy e Boch con rubinetteria dorata.

La camera della figlia di un dolce
lilla tenue, sopra il letto una
riproduzione di Klimt
scovata da Ikea



Le tende di una seta sontuosa
sono state realizzate a Dubai in
soli due giorni.

Klimt troneggia anche nell'altra
camera degli ospiti, anch'essa
arricchita da sontuosi tendaggi
in seta.



Il ritratto di classe di Christina
e delle feste di laurea delle due
figlie, a testimonianza della
grande importanza attribuita
agli studi e all'istruzione che
da sempre caratterizza l'anima
britannica.



La veduta dall'alto della terrazza al secondo piano. "E' un vero angolo di paradiso", ribadisce ancora la padrona di casa. "Qui si gode veramente di un clima fantastico, l'aria è pulita scevra da zanzare e moscerini".

La torretta soprannominata dagli attuali proprietari "lazy Luigi's tower" perché la leggenda vuole che il signor Franco Bina vi avesse confinato durante tutte le vacanze estive il figlio Luigi, divenuto poi ingegnere, che quell'anno non era stato promosso. Accessibile tramite una scala a chiocciola che comunica con il secondo piano, può diventare un gradevole mirador nelle sere estive.



I camini, a causa dei frequenti temporali, sono provvisti di parafulmini dell'azienda Ingelva.

News 2010: arredamento per esterni!

Prossima apertura a Castronno 1000 mq!

Strada provinciale 41
via Cavour 2 angolo via Roma



Show room Castronno:

Via Marconi, 7 - 21040 Castronno - Tel./Fax 0332.893658
E-mail: jt@jollytenda.com - jollybeatrice@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com - jollymiky@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Corradi
OUTDOOR LIVING SPACES



Corradi
OUTDOOR LIVING SPACES



Corradi
OUTDOOR LIVING SPACES



Villa Calmia



jollytenda®

www.jollytenda.com

PAOLO CHERUBINO

L'UOMO DI TUTTE LE SFIDE



E' il "topic of conversation" del momento. Tutti parlano di lui e mentre risalgo i sentieri del parco della mia infanzia, assaporando una mia proustiana madeleine, mi domando chi incontrerò all'interno delle storiche mura della Clinica La Quiete vestita di nuovo.

Mi aspetto un tronfio crede di Esculapio tutto preso dalla sua scienza infusa. Scopro invece un vero personaggio, mix fra il cosiddetto "american golden boy" e un eroe da film western, dallo sguardo acuto che scintilla d'ironia.

Fa un caldo beccò ma il professor Cherubino, recentemente investito della carica di direttore scientifico de La Quiete Hospital, esprime tutta la disinvolta eleganza di... Brooks Brothers? *Ho fatto centro.* "Certo, sono l'uomo di Brooks Brothers, dalla camicia alle mutande.", mi risponde con quel suo fare tra l'ironico e lo scherzoso. Poi il suo occhio cade sulla giacca appesa, la guarda perplesso... la giacca no, è una Burberry's, l'ho comprata ad Amsterdam aspettando di imbarcarmi per la Cina. *Buon sangue toscano non mente...* Sono un toscano pavesizzato. Venni via da Pisa a 7 anni, mio padre era professore universitario in otorinolaringoiatria, direttore del suddetto dipartimento a Pavia. Sono stato per vent'anni al Policlinico San Matteo, mi sono sposato, ho fabbricato tre figli, professore di prima fascia per 20 anni." *Quale destino la fece approdare nella nostra verde città?* Venni sollecitato da Varese al momento del suo distacco da Pavia. Accettai l'incarico con entusiasmo, come una nuova sfida nella mia vita. Non ne avevo bisogno, ero già all'apice della carriera, **ma sono un uomo che ama il challenge.**" *Mi faccia qualche esempio..*

Ne ho fatte di tutti i colori... **sequestrato in Albania nel 1997 durante una missione con la CRI ho fatto l'apertura dei Tg e le prime pagine dei quotidiani.** L'avventura si è conclusa con un atterraggio al Policlinico di Bari, con le forze del Battaglione San Marco, accorse a salvare me e altri colleghi.. Sono anche un "cherubino" del fango... **durante l'alluvione a Firenze ho liberato Santa Croce e la Biblioteca Nazionale.** Poi, vediamo, ho costruito una missione in Amazonia con ripetuti viaggi e vita condivisa con i contadini senza terra e gli Indios.. *Ma lei è incredibile..* no, sono Sagittario ascendente Leone..

E sua moglie in tutto questo? Santa donna, mi ha sopportato per tutto questo tempo... Quest'anno festeggio i 25 anni di Professore di prima fascia. Sono Presidente di società scientifiche e per mia fortuna ho molte relazioni internazionali. Ah, dimenticavo! Ho vissuto dal '72 al '73 in Giappone a Hiroshima, nell'ultimo anno di specialità. *Cosa le ha lasciato questa esperienza nel Paese del Sol Levante?* Parlo un po' di giapponese.. Ma ora devo rimettermi a studiarlo, vado in pensione e poi mi ci metto. *In pensione lei?* *Ma non mi sembra il tipo..* Ci vado ci vado, ho due tre cosette da fare.

E io che mi aspettavo di incontrare un solenne intimidante luminare... Non credo di essere chissà chi, ho scelto di esercitare la professione di medico universitario perché **credo ancora nella professione, nella sua purezza ideologica.** E credo ancora nell'Università nonostante le recenti amarezze. Mi considero un uomo che nella vita ha fatto delle scelte mettendoci la faccia.. **I miei rapporti con i pazienti sono importantissimi,** li considero come se fossi io ad avere bisogno di un medico. **Non ho bisogno di effetti speciali, men che meno di raccontare palle spaziali.**



Uomo di sfide dunque, in cui rientra il fatto di aver accettato di diventare direttore scientifico de La Quiete Hospital. E' una scelta coerente con il mio atteggiamento nei confronti della società. Credo che la Sanità Pubblica debba fornire il top delle prestazioni possibili, come credo che una Sanità privata non convenzionata debba aggiungere il top dell'attenzione al paziente, sotto ogni punto di vista. E' con tale spirito che mi sono avvicinato a questa esperienza. Il suo grande sogno è fare di Varese una Cittadella della Salute... E' vero, sarebbe magnifico, prendo a modello la Mayo Clinic a Rochester nel Minnesota: dei suoi centomila abitanti, 40.000 lavorano direttamente o indirettamente nell'assistenza sanitaria

che accoglie pazienti da tutto il mondo. Naturalmente le due realtà, americana e italiana, non sono paragonabili ma il mio ideale sarebbe che Varese divenisse un centro di medicina altamente specialistico con un' integrazione del pubblico convenzionato e il privato non convenzionato. E' questo che ci auguriamo di raggiungere con La Quiete Hospital, considerando l'ospedale non come concorrente bensì lavorando in sinergia scegliendo obiettivi di interesse comune per ottimizzare l'assistenza dei pazienti. Le dirò, sono fiero di essere stato scelto per questo compito, sono altrettanto felice che la proprietà di questa storica clinica sia rimasta varesina, anche per il ruolo che ha avuto, deve avere a avrà nella città. *Lei è una grande autorità nel campo delle protesi, il primo ad aver realizzato un impianto di protesi in Titanium al di fuori degli Stati Uniti.* Mi ci sto dedicando in questi ultimi anni studiando due filoni: la biotecnologia e l'innovazione nei tessuti biologici. La prima ricercando le possibilità di realizzare protesi con nuove tecniche o nuovo design, il secondo usufruendo dello sviluppo della tecnologia applicandola sui materiali biologici. Un insieme di ricerche che includono le cellule staminali. **Nella mia specialità ne potrebbe derivare una crescita ossea o addirittura accelerare la guarigione di fratture, come pure migliorare l'osteoporosi,** altro campo troppo abusato. *Parliamo un po' di Varese: vizî e virtù cittadini?* E' a volte difficile farsi capire, vi è come una mancanza di apertura mentale, per esempio al riguardo dell'Università, Varese ha reagito creando la LIUC a Castellanza. La grande virtù è che una volta che si riesce ad entrare nel cuore dei bosini, uno non si sposta più da qui. *Il luogo che ama di più?* Casa mia, da cui godo una vista mozzafiato sul Monte Rosa e il lago, senza però mai dimenticare la Maremma.

La Hall rinnovata della Quiete Hospital



Professore, le sue cariche non si contano più, le sue pubblicazioni sono oltre 200, senza parlare di presidenze di congressi e continui spostamenti negli Stati Uniti eppure lei sembra sempre sereno e rilassato. Come sono le giornate tipo del Professor Cherubino?

Sveglia alle 4.30, in ospedale alle 6.30, alle 7 riunione, 7.30 giro dei pazienti, dalle 8 alle 11 circa sala operatoria. Poi scrivo qualche lettera di contestazione all'Ospedale, non al Dottor Bergamaschi che è una grande persona, poi ancora visite, lastre e così via. Due giorni alla settimana nel pomeriggio sono in Quiete. Poi ci sono da redigere le relazioni ai congressi, l'organizzazione interna, preparare il Congresso di settembre della Clinica Ortopedica, le riunioni con i collaboratori. E avanti così fino alle 8 di sera. *Tonchè... ed io che pensavo di lavorare!* Qual è secondo lei il segreto del successo? **Essere se stessi in tutto,** non ho mai recitato, sia nel bene che nel male. Se c'è una cosa che mi fa uscire da gangheri è la falsità altrui. Il tempo è scaduto, peccato. Avrei ancora un fiume di domande da porre al Professor Cherubino. Forse "ce n'est que partie remise", come dicono oltralpe. Speriamo, magari al ritorno del suo prossimo viaggio negli States, per riattualizzarmi con il Brooks Brothers look e non solo...

UN CUORICINO D'ORO che BATTE SEMPRE PIU FORTE



Sempre più bravi, sempre più avvincente il festival canoro che ha fatto di Luino la capitale italiana dei giovani cantori. Il Cuoricino d'Oro che porta la firma del Commendator Pietro Leccese è ormai destinato a seguire le orme del Cantagiorno, in versione scolare. Il Cuoricino in tour, dopo aver toccato numerosi centri della



penisola con una puntata in Georgia, ha selezionato ventidue cori. Una manifestazione di una qualità artistica che va sempre più in crescendo, con dei picchi di eccellenza che hanno caratterizzato questa undicesima edizione...



La pioggia non ha fermato il numerosissimo pubblico che ha ritrovato con piacere gli spalti del Parco Ferrini, confermatosi come la location ideale per accogliere la manifestazione.



La consegna del Premio Costa Crociere, da parte della bella Maria Teresa Ruta



D.ssa Annabel Fiore, Presidente Fondazione Banca Intra Onlus con Mauro Zanini

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



Un prestigioso riconoscimento è arrivato alla manifestazione dal Senato della Repubblica Italiana, che non solo ha riconosciuto il patrocinio all'evento ma ha assegnato una medaglia al Commendator Pietro Leccese a suggello dei meriti e della validità dell'iniziativa promossa ormai da undici anni. A consegnare il riconoscimento un ospite illustre, il Senatore varesino Antonio Tomassini, che ha altresì espresso, a nome del Senato della Repubblica, una menzione speciale per la scuola abruzzese di Casalbordino arrivata al Festival con un brano pensato e composto proprio in ricordo della tragica esperienza del terremoto.



Il mago Gabriele Gentile vincitore del Trofeo Nazionale per la Magia nel 2000 stabilendo nello stesso anno un Guinness dei Primati per lo show di magia più lungo del mondo: 24 ore!!! I suoi spettacoli sono studiati per il pubblico dei più piccoli, è per questo che l'Associazione Cuoricino d'oro ha voluto fortemente la sua partecipazione.



La scenografia del palco per l'edizione 2010 del Cuoricino d'Oro è stata curata dall'artista varesino **Andrea Tomassini**, giovane laureato presso la DAMS, Università degli Studi di Bologna. Un piccolo omaggio personale dell'autore a Ivan Bilibin, illustratore principe dell'art nouveau.



L'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese, incaricato di nominare la giuria, ha portato a Luino quattro nomi illustri, confermando la Presidenza di **Lucia De Giorgi**: **Stefano Anelli**, Voice Craft e insegnante di canto presso la SACanto&Musica, da lui fondata nel 2005. **Giuseppe Soppelsa**, cantante e compositore oltre che drammaturgo e attore, **Fabio Gangi**, cantante e compositore, ha collaborato con Ron e ha lavorato come pianista in programmi TV di Paolo Limiti. **Luca Rovelli**, cantante, batterista e flautista in diversi gruppi musicali. Una scelta oltremodo difficile per i giurati vista la grande qualità dei brani proposti.

I leggendari presentatori del Cuoricino d'Oro, **Maria Teresa Ruta** e **Mauro Zanin**, quest'anno affiancati dalla dolce **Guenda**, degna erede di mamma Maria Teresa.



BORGODIMUSTONATE

ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES

EMOZIONI DEL TERRITORIO: SPIRITO, SUONI E SAPORI



ACCADEMIA
DEI PIACERI
CAMPESTRI

Ha scelto il
Borgo di Mustonate
per un ciclo di
concerti sui prati.



RESIDENZE



RISTORANTE



SCUDERIE



OSTERIA



Rossi d'Angera

DISTILLATORI DAL 1847

La FONDAZIONE COMUNITARIA del VARESOTTO al BORGO di MUSTONATE



L'uomo-chiave di questa pregevole iniziativa che si è diffusa e affermata alla rapidità della luce è il suo Presidente Ing. Luca Galli, recentemente insignito di un'ulteriore importante carica quale Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo.

Presidente, con l'avvento della Fondazione del Varesotto, il nostro territorio oltre a sentirsi più tutelato e protetto, si sente ora più libero di esprimere le innumerevoli potenzialità e iniziative, spesso condannate a morire sul nascere per carenza di supporto finanziario. La sua Fondazione ha portato una ventata d'aria nuova, una notevole boccata d'ossigeno foriera di grandi sviluppi. In effetti la Fondazione va letta come uno strumento molto potente per quel che riguarda il terzo settore. **La nostra è un'istituzione che non ha eguali, riuscendo a dare un'entità di contributi costante e, soprattutto, fornendo la massima trasparenza, accessibile a tutti attraverso il nostro sito.** Un sistema ormai collaudato che ci sta dando parecchio credito tanto che oggi riceviamo piccole e grandi donazioni da parte di privati che godono di una posizione economica florida e che sentono la voglia di donare. I vostri bandi improntati sul sociale, la ricerca, l'arte e la cultura e altre finalità fra cui l'assistenza socio-sanitaria. Somme ingenti sono strategiate erogate a tali scopi, ci spieghi come funziona dall'interno... La cosa più bella è che per gestire questi quasi tre milioni annui di erogazioni non arriviamo nemmeno a 90.000 euro di costi di gestione. Godiamo di molto volontariato e del lavoro costante di due persone. Dunque i costi incidono solo del 3%, il che è un'ottima garanzia. Bisogna

anche mettere al corrente le persone di ciò che accade con le grosse raccolte fondi attraverso i media, tv e sms, ove più della metà finisce in spese. Questa a parer mio non è beneficenza, è un business! Per quel che ci riguarda il rendimento netto dell'anno scorso ha superato il 5% e il 97% ritorna sul territorio. In settembre abbiamo previsto una serie di iniziative per far conoscere ancor meglio la Fondazione.

A proposito di privati che spontaneamente elargiscono a beneficio della fondazione, ci può fare un esempio concreto? Francesco Aletti Montano, che ci ha generosamente ospitato nel Borgo di Mustonate per la festa della Fondazione, calza perfettamente con il concetto delle famiglie benestanti che si dedicano agli altri. Questo bisogno di dare qualcosa necessita anche un soggetto sicuro di dare qualcosa al territorio. Noi elargiamo le donazioni dopo aver usato una solida base di ricerca. **Adattiamo le erogazioni dopo un attento studio dei bisogni esistenti.** Ad esempio, dall'ultimo bando è emerso un grande bisogno nella cultura, dunque nel prossimo anno potenzieremo questo settore. A tal riguardo ci sono arrivate domande per circa sei volte la disponibilità. Per il sociale, tre volte e mezzo. Ciò è probabilmente dovuto in parte allo sbilanciamento di cui soffrono i Comuni in questo momento di crisi. Ma noi riteniamo che la cultura sia un settore di primaria importanza.

Possiamo dire che la Fondazione copre oggi il ruolo che aveva anticamente il mecenate? Non proprio. Con il mecenate bisognava fare solo ed esattamente quello che voleva lui, noi sosteniamo invece la libera iniziativa dei volontari. A noi interessa che ci sia un coinvolgimento delle persone sul territorio, aiutarle ad esprimere doti che altrimenti non potrebbero emergere aiutandoli così ad ipotizzare un futuro.

Un vostro progetto da voi recentemente realizzato? Abbiamo finanziato una Coppa di Campionato di Trial a Castellanza alla presenza di un pubblico di oltre 700 persone. Questa è la prova che i soldi sono stati spesi bene. Un evento spettacolare e al contempo molto educativo, che ha insegnato ai giovani come gestire una moto in maniera sicura. Nel dicembre dello scorso anno è stata costituita una nuova struttura dedicata al Fund Raising, Marketing e Comunicazione che si occupa inoltre del coordinamento di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con altre Organizzazioni sempre per finalità filantropiche e sociali. **Inoltre sono già stati avviati numerosi progetti tra i quali quello riguardante il "Micro Credito" per dare risposta ai bisogni emergenti di tipo creditizio di persone in difficoltà con l'obiettivo di sostenere la crescita socio-economica di famiglie a rischio di povertà o in stato di forte disagio sociale ed economico.** Il progetto ha avuto il sostegno anche da parte del Prefetto e del Presidente della Provincia di Varese e dopo un incontro che ha coinvolto i Rappresentanti dei Comuni della Provincia, l'attività è stata concretamente avviata attraverso accordi con alcuni Comuni e la convenzione con una Banca attiva sul territorio.

Con quali criteri vengono scelti i vari progetti? I criteri vengono vagliati da una commissione molto seria, fra questi **i più importanti sono: il grado di innovatività, l'aderenza al territorio, lo standing del proponente, e soprattutto cerchiamo di fare rete,** se hanno già avuto aiuti da enti pubblici.

La sua carica esige una grande rapidità decisionale e il dono dell'ubiquità... Sono un caso "sui generis", ove la presenza fisica, una volta alla settimana in loco è largamente superata dalla presenza mentale, praticamente costante. Quello che è importantissimo è decidere in fretta e "agire".

N.R.

Info: Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus

www.fondazionevaresotto.it - info@fondazionevaresotto.it - Tel. 0332/287721 / Fax 0332/216042

BERLINO: la METROPOLI della MEMORIA e del CAMBIAMENTO



Reichstag, Foster & Partners

In tempi recenti, nessun'altra capitale europea ha fatto del cambiamento la propria costante esistenziale quanto Berlino che ha riscritto senza sosta il proprio spazio fisico e culturale, mutando con rapidità senza eguali la propria essenza di città lacerata e divisa. Oggi, in assenza pressoché totale di tracce del Muro, i visitatori con difficoltà riescono a leggere il tracciato dei 155 km di cemento armato e filo spinato che hanno fatto della metropoli europea del film di Walter Ruttmann "Berlin: Die Sinfonie der Großstadt" la cesura più evidente dei due mondi contrapposti.

Science Center Medizintechnik, Gnadinger Architects

Gli anni '90 hanno avviato Berlino in un immenso crogiuolo di trasformazione urbana, un cantiere in continua evoluzione e uno dei laboratori europei di urbanistica più interessanti in cui il tema della ricucitura dei lembi della maglia urbana è stato e continua ad essere affrontato con successo.



Hotel Concorde, Kleihues + Kleihues

Das Shell-Haus, Emil Fahrenkamp 1929-1932

I Berlinesi oggi guardano oltre gli splendidi esempi architettonici degli anni 90; indagando gli esiti della radicale privatizzazione delle regioni orientali la città si interroga sull'economia di mercato e sulla sempre più pervasiva "nostalgia" di una utopia di solidarietà collettiva sfumata con il crollo del sistema socialista.



East Side Gallery

Ancora oggi il centro è dominato da ampi vuoti di periferia interna, che lasciano trapelare tracce della guerra e dell'ex confine.



L'architetto Donatella Fioretti vive e lavora in Berlino



Il muro di Berlino



Neues Museum, Staatliche Museen David Chipperfield Architects

Nel 1996, firmato da diversi Architetti berlinesi e Storici dell'urbanistica su incarico del direttore dei lavori del Senato Hans Stimmann, è stato presentato il "Planwerk Innenstadt. Questa "opera di pianificazione" proponeva un concetto complesso di evoluzione urbana, sulla base della pianta pre-bellica della città, concependo la demolizione di molte architetture simbolo della DDR non disposte secondo le esigenze. Il Planwerk è un programma sostanzialmente critico dell'urbanistica del dopoguerra e non ha incontrato i favori degli studiosi e della popolazione.



Akademie der Künste, Behnisch Architekten

Con la scomparsa della DDR, si è intervenuti pesantemente anche su tutto il sistema viabilistico, ripensando l'assetto distributivo socialista che interrompeva la continuità dell'abitato, anche in zone centralissime, con grandi direttrici viabilistiche. Tra gli obiettivi dichiarati del Planwerk, oltre alla ricostituzione dell'antica maglia storica di Berlino, una grande importanza viene data all'incremento sensibile delle possibilità abitative; si è perseguito un rinforzo della funzione residenziale, il ritorno a dimensione normale delle strade troppo larghe e il recupero di terreno edificabile all'interno della città.

**Parkside Apartments, David
Chipperfield Architects**



**Reichstag, Foster &
Partners**



**Ambasciata olandese, OMA
Rem Koolhaas**



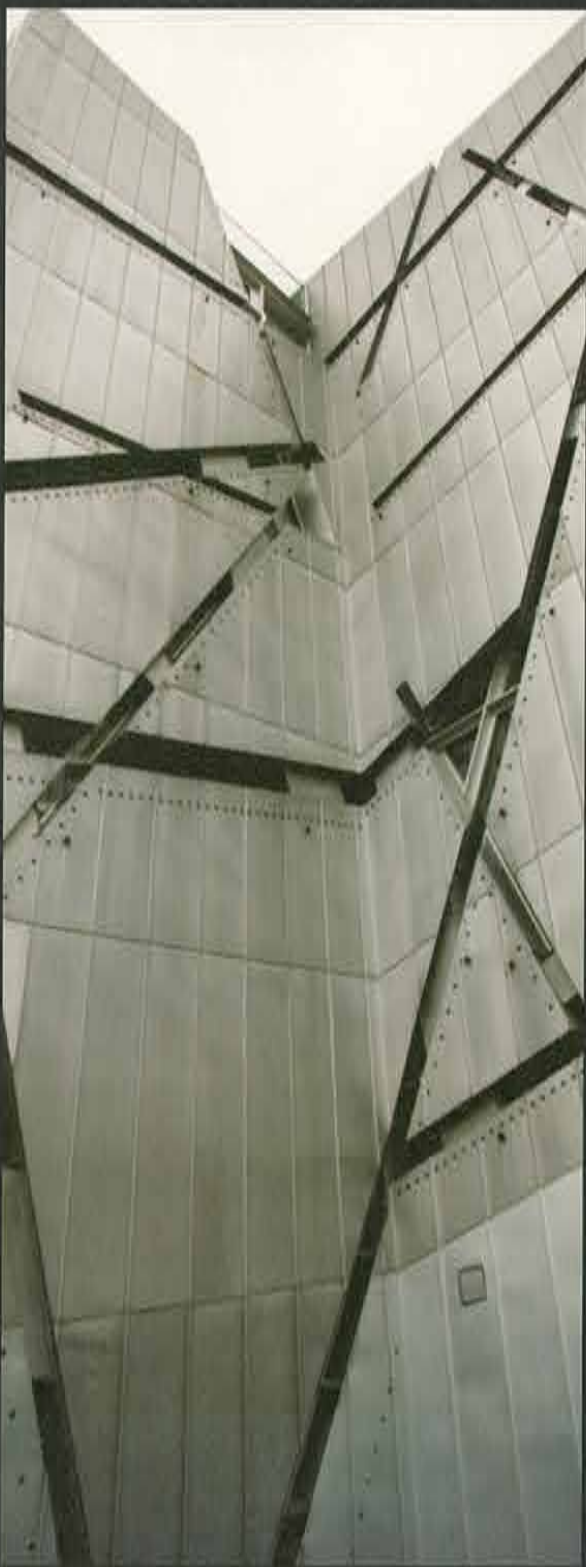
Senza attirare grande interesse da parte della stampa di settore dal 1991 sono stati eseguiti interventi di risanamento, modernizzazione e completamento di circa 270.000 edifici prefabbricati, il cosiddetto Plattenbau, nei grandi quartieri della ex Berlino est.



L'architetto Emanuele Brazzelli è l'autore di questa interessante carrellata del nuovo volto di Berlino realizzata con grande professionalità ed esclusivamente per Living nel corso di un viaggio organizzato dall'Ordine della Provincia di Varese

Potsdamer Platz, Richard Rogers Partnership

Il piano cerca anche una soluzione al "rinascimento dei centri" come risposta allo "sprawl" ormai comunemente ritenuto insostenibile da tutti i punti di vista. Questi obiettivi generali verranno colti se la città, nel suo complesso, non vorrà cedere alla trasformazione indifferenziata e se resisterà alle forze centripete che impediscono la realizzazione di un centro popolato e multifunzionale, obiettivi comuni a tutte le città, grandi e piccole, in tutto il mondo.



Ambasciata dei Paesi Nordici, Berger + Parkkinen

Contemplando di eliminare testimonianze eccellenti della storia recente significative per l'ex Berlino est sostituendole con nuove costruzioni o con ricostruzioni di edifici storici, questo piano ha delineato una profonda trasformazione che ha portato alla sostituzione di soluzioni architettoniche ed urbanistiche considerate obsolete sottolineando la fine di una concezione sociale ormai insostenibile.



Jewish Museum, Daniel Libeskind

Il fine del planwerk, piano urbanistico di Berlino, non è quello di offrire una scenografia per l'ambientazione di straordinarie architetture, quanto quello di affrontare le memorie storiche, che sulla città di Berlino si incrociano con tracce non sempre facilmente leggibili.

FASHION, ACCOGLIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL NUOVO SPAZIO MIELE DI DOME



il tuo showroom di interior design



Interessante proposta di Dome per il prossimo futuro sarà il "Percorso Enogastronomico", una serie di eventi culinari dove l'abilità dei cuochi e dei sommelier, unita alla tecnologia Miele, consentirà ai partecipanti di conoscere e attraversare sapori di cucine e vini del mondo.

Tutto questo è stato creato da Dome con l'intento di dare ai propri clienti il migliore servizio e quel qualcosa in più per far capire che arredo e design vogliono fondamentalmente dire casa: e per Dome casa significa ospitalità, convivialità, felice aggregazione tra le persone....



Design, parola inglese che evoca gusto italiano e che trova conferma negli spazi espositivi di Dome, dove anche quest'anno il made in Italy dell'arredo è al centro del rinnovato showroom aperto al suo pubblico. Arredi, complementi, oggetti tessuti. Contestualmente, nasce all'interno di Dome Miele Center, un nuovo spazio per vivere il mondo Miele.

Azienda familiare fondata nel 1899 da Carl Miele e da Reinhard Zinkann, Miele è sempre rimasta saldamente nelle mani delle rispettive famiglie. Oggi è condotta da Markus Miele e Reinhard Zinkmann. Miele Italia, fondata nel 1961, compirà nel 2011 i suoi primi cinquant'anni.

L'ESPOSIZIONE del MAESTRO NINO VENTURA



Nell'epoca del ready made e della virtualità, Nino Ventura realizza i suoi sogni in sculture dal forte potere evocativo.

Opere piene di contaminazioni culturali che nella semplicità degli elementi naturali (fuoco, terra, aria, acqua) si rivelano all'occhio e al cuore dell'osservatore in maniera spontanea e poetica.

Opere, allora, che parlano tanto al semplice osservatore quanto allo sguardo più raffinato. E che nel loro affascinante mistero, scatenano un irrefrenabile potere seduttivo.

L'arte è anche questo: saper raccontare l'invisibile anche solo ad un semplice sguardo, evocando immagini ed emozioni al di là della realtà immediata.



Osvaldo Costa e l'Architetto Colombo



Anna e Michela Basta e Architetto Fabio De Farro



Maggiore Antonio Pagliara e famiglia



Loretta, Sonia Lora e coniugi Grilli



La cucina attiva del Miele Center



Leo Bolatti ed Emanuele Costa



l'artista Nino Ventura e consorte



Greta e Alessio Cellina - Barbara e Luca Costa -
Serena e Mauro Rossi



Cristian Ranaboldo National Account Manager
Miele, Alessia Bolzan e consorte



Alessandro Tonolini, Elisa Bossi, Donato Lora,
Enrico Macchi, Carmen Dalla Pozza, Bruno
Grampa, Piera Rizzo, Nicola Cosentino, Ilaria Bossi,
Marco Colombo e Marco Gandini



Gabriella e Marzio Zaccone - Signora Mascetti -
Fabrizia e Maurizio Frattini



PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

WWW.PRIVITERA-SAS.IT

IL MONDO DI INDA



INDA, industria nazionale nel settore dell'arredo bagno, da alcuni anni ha aperto un **nuovo Factory Shop** nella sede storica di Caravate (VA). Uno spazio curato e personalizzato dove trovare un'ampia scelta di prodotti fuori serie e seconda scelta di assoluta qualità, ma a prezzi estremamente vantaggiosi: **cabine doccia, specchi, illuminazioni, accessori e complementi di arredo**. Un personale specializzato e disponibile a fornirvi una consulenza personalizzata vi accompagnerà nel mondo **Inda**. Un luogo dove il rapporto qualità/prezzo è sempre ai massimi livelli e dove la soddisfazione del cliente è il fulcro intorno al quale ruota la filosofia aziendale.

SPACCIO INDA FACTORY SHOP

via XXV Aprile 53, Caravate (VA) • Tel 0332/ 608221 • www.inda.net

RIVABELLA ANCORA PIÙ GRANDE, ANCORA PIÙ GLAMOUR



Inaugurazione in gran pompa per la nuova ala del Centro Rivabella, a Magliaso. Otto appartamenti “pieds dans l'eau”, concepiti rispettando altissimi criteri di qualità che hanno ottenuto il Label MINERGIE, il top al livello di ecosostenibilità. Questi appartamenti cui si aggiungeranno nel tempo altri 14, permettono di godere di un nuovo concetto di vita: godersi gli anni d'oro in un ambiente lussuoso approfittando di tutti i servizi, compresi nei costi d'affitto, alberghieri, amministrativi e medici.

Il Direttore del Centro Rivabella
Alexandre Alemán



I Proprietari di Rivabella, signori
Di Gallo con Alexandre Alemán



In primo piano il pittore François
Bonjour con il direttore di Living



Il signor Kurt Di Gallo
e consorte



Il Consigliere Nazionale Dottor Ignazio Cassis,
con Alexandre Alemán



Ombretta e Alexandre Alemán, con Kurt Di Gallo, proprietario
e presidente del Consiglio d'Amministrazione di Rivabella



Marino Monti,
sindaco di Magliaso



La pittrice e musicista signora
Pollana con la Marchesa de La Pena



Daniele Rieser, Segretario Regione
Malcantone con il Consigliere Nazionale



Marchesa Margherita de La Pena
con i signori Aleman senior



Il critico d'arte Dalmazio Ambrosini
con l'artista Gianna Parola



Signora Antonini, scultrice



Il ricco buffet preparato dallo Chef di Rivabella, Ernesto Menegotto



Christina Tilus



Uno scorcio del nuovo complesso di appartamenti



Andrea Fauser con due gentili signore



coniugi
De Bacco



CACCIA alla BALENA BIANCA

Paolo Mattioni



"Tante volte mi ero ripetuto non è questo il momento giusto per smettere, ma questa volta sentivo che non avrei mai più avuto occasione migliore..." tratto dal libro *"Ero solo un fumatore vero"* di Paolo Mattioni



Smettere di fumare
Non riprendere
Evitare di aumentare di peso

A causa del fumo ogni anno muoiono nel mondo circa cinque milioni di persone. La sigaretta uccide più dell'alcool, incendi, droga, AIDS, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi assieme. Negli USA miete circa 440.000 vittime all'anno. In Italia sono oltre 90.000, come se ogni giorno precipitasse al suolo un Jumbo senza lasciare superstiti. Il fumo uccide con una frequenza 690 volte superiore all'overdose di eroina. Dati terrificanti e documentati ma il fumatore accanito pensa "a me non succederà", finché, leggendo "Ero solo un fumatore vero" del varesino Paolo Mattioni finirà per trovarsi sulla via di Damasco.

Incontro Paolo Mattioni nel suo laboratorio sulle alture dell'antico borgo di Besozzo, intento a lavorar di pestello come un celtico cerusico nella farmacia di famiglia. Dotata di un laboratorio moderno che funziona all'antica rispettando le tradizioni con formulazioni basate su vecchi testi riconosciuti, possiede le charme delle apoteche d'antan.

Un luogo non solo regno della spesso troppo algida scienza, bensì un affabile spazio colmo di umanità e di calore, ove si parla anche di omeopatia, medicina naturale e fitoterapia, con una costante collaborazione coi dietologi.

"Ho scritto questo libro rubando le mezz'ore al mattino, per un anno ringraziando mia sorella Chiara che mi ha aiutato nell'impostazione grafica. **Per me, la più bella gratificazione è ricevere telefonate da fumatori impenitenti che dopo avermi letto hanno smesso definitivamente.**", mi confida Paolo Mattioni, immagine perfetta del medico che ispira fiducia, a cui si affiderebbero senza remore i propri malanni.

Di rimedi, consigli e panacee per smettere di fumare ne è pieno il mondo, eppure il suo si sta rivelando di una grande valenza, qual è stata la molla che lo ha spinto a scrivere?

"Volevo assolutamente trasmettere agli altri l'entusiasmo che provai a non fumare più e poi per dichiarare la mia piccola guerra personale contro le multinazionali del tabacco: Bill Clinton ha dichiarato che in USA il fumo è la prima causa di morte, con cento milioni di decessi."

Ci racconti come prese inizio la sua crociata contro la sigaretta.

"Come tanti ho iniziato a fumare per emulazione, per sentirmi più grande, dai dieci fino a quarant'anni. Ero il classico tossicodipendente da nicotina. Poi la vita mi ha posto davanti ad una serie di eventi che hanno indebolito ciò che io chiamo "il mio pensatore oscuro", la parte del subconscio che inibisce

la nostra buona volontà. È questo il nodo della questione. Quando si riesce a sconfiggere il pensatore oscuro ci si libera della dipendenza del fumo. **Ma non bisogna imporselo come sacrificio, tutto al contrario, ci si deve convincere che facciamo del bene a noi stessi e che questo dà soddisfazione. Non si può tagliare di botto, lo si deve fare gradualmente** impostando il tutto su una formula matematica, riducendo via via le sigarette. Ed ecco arrivare il momento in cui si fuma una sola sigaretta e non si vede l'ora che sia finita. **Bisogna veramente avere la forza psichica di arrivare a quella che ho soprannominato "la balena bianca", l'ultima sigaretta.**

Da cosa deriva questa implacabile dipendenza?

Quando ci si stabilizza su 15-20 sigarette al giorno, la nicotina infonde benessere, perché influisce sul sistema nervoso, sulle endorfine. **Colui che intende smettere deve stare sempre all'erta perché la tossicodipendenza da nicotina dura sei anni.** E rimaniamo molto fragili, qualsiasi evento significativo per noi può farci ripiombare nel vizio. Io stesso nel '92 smisi per nove mesi, poi il Milan perse e ripresi a fumare...

Qual è la sua ricetta per sconfiggere il fumo definitivamente?

In un film di Pieraccioni c'è una frase mi colpì moltissimo: **"Nella vita di un uomo i giorni che contano sono 5 o 6, gli altri fanno volume"**. Anche per il fumo è così. Ritenni che 4 sigarette al giorno fossero per me l'idoneo quantitativo per iniziare il cammino che mi avrebbe condotto ad essere un ex fumatore. Il resto lo saprete leggendo il libro.

Mettere uno stop a questa letale dipendenza dipende anche dall'età?

Non esiste un'età per smettere, perché la qualità della vita migliora sempre. **Basti pensare che un fumatore ogni 6 muore del suo fumo**, che è responsabile dell'invecchiamento cellulare, provoca problemi di deambulazione, è considerato responsabile del quasi 90% di tutte le patologie tumorali polmonari. Basterebbe che il fumatore vero evitasse di dire le solite frasi del tipo: si vive una volta sola, l'unico vizio che ho e le rimpiazzasse con queste: **sono un cretino, mi accorcio la vita, e per di più spendo dei gran soldi**".

Il suo libro, oltre ad avere una scrittura scorrevole, contiene anche capitoli di livello scientifico. Oltre alla narrazione della sua esperienza personale lei prodiga preziosi consigli su come evitare di prendere peso, o di ricominciare a fumare citando nozioni di omeopatia fitoterapia e dietologia.

Ho incluso anche il "Diario di un ex fumatore", fornendo qualche aiutino, come il bastoncino di liquirizia e la tisana dell'ex fumatore.

Ma soprattutto un'avvertimento: una sigaretta può farci riprendere a fumare. Evitiamola! Non siamo più fumatori e soprattutto non abbiamo nulla da dimostrare in merito, né a noi stessi né tanto meno ad altri.

Dove trovare questo suo libro "salvavita"?

Basta andare sul sito www.erosolounfumatore.com ove sono segnalati i punti vendita.

Ho anche in progetto to progettando di organizzare una serie di seminari sul tema previsti per l'autunno.

MA CHE DICI?

IO VORREI CHE QUESTO BALLO NON FINISSE MAI

DAL FILM IL GATTOPARDO (1963)



Luchino Visconti con Lucilla Morlacchi

“Il core fatto s’avea rugginoso....” Questa frase, tristemente attuale, fa parte del testo seicentesco *Miracolo del Corporale*, presentato in Basilica San Vittore da Andrea Chiodi, lo stesso che è riuscito a portare a Varese un’attrice del calibro di Lucilla Morlacchi, grande signora del teatro e non solo: il Festival di Cannes ha omaggiato quest’anno il capolavoro viscontiano “*Il Gattopardo*”, ove l’attrice interpretava Concetta, sorella della protagonista. Living ha avuto il privilegio di incontrarla alla vigilia della sua impareggiabile interpretazione del *Vangelo secondo Matteo* al Sacromonte con la regia del nostro talentuoso Andrea Chiodi.

Com’è nato il sodalizio tra lei e il regista varesino?

Conobbi prima sua moglie Angela poi Andrea e subito capii che avrebbero avuto una bella vita in comune. Soleva venire da me a far colazione sul mio terrazzo estivo a Milano mentre si stava laureando. Io amo molto i giovani ho una grande disponibilità verso di loro. Noi siamo un paese di vecchi disperatamente aggrappati alla vita mentre un turbine di giovani disperati non sanno che fare e noi lì, che rimaniamo impalati come pali del telefono...Stimo molto Andrea, ha delle idee già precise e la grande forza dell’umiltà, una virtù andata perduta nel mondo. Voglio che abbia strada nel poter comunicare e che si comprometta. Mi parlò del suo progetto. Aveva visto in video dei miei brani registrati del *Vangelo secondo Matteo*, da me fatto anni addietro. Mi propose di ripeterlo, io rifiutai perché è un’impresa durissima. Ma lui, furbino, mi porta al Sacromonte, vedo questo teatro greco antico naturale, questa aria, questa apertura e dissi “qui non si può far altro che il *Vangelo secondo Matteo*”. Lui sapeva che ci sarei cascata!



Il regista varesino Andrea Chiodi con l'attrice Lucilla Morlacchi



Per Varese la sua presenza è un privilegio, soprattutto per un'interpretazione così ardua...
Le mie uniche qualità sono l'onestà e la sincerità: sono qui per Andrea Chiodi, so che il percorso che sta compiendo ogni giovedì per un mese è molto coraggioso e provo molto affetto per lui e poi... mi ha fatto un bambino, Edoardo, che è la fine del mondo!

Il Vangelo secondo Matteo è di una grande complessità: tre ore e qualche minuto in piedi ove devo catturare l'attenzione del pubblico, non recitare, intendiamoci, ma portare il loro pensiero. Una forza di concentrazione che esige un pubblico attento, un gioco all'attenzione. Soprattutto in questo momento della vita, così sgarbato e fatto di indifferenza, è un lavoro durissimo. Un percorso straordinario, un fiume di luce immenso, di grande umanità dolce: ci si accosta alla povertà, all'amore, al dolore e alla speranza. In questa società distratta è una grande fatica.

La prima volta lo feci sempre per amore di un uomo giovane ed ebbi la fortuna di essere aiutata da Mons Gianfranco Ravasi: studiavo il testo seguendo i suoi consigli per interposta persona, non ci siamo mai visti. Mi accadeva, la notte, di svegliarmi tormentata dal dubbio di non aver capito un passaggio allora aprivo

il mio "nero", -l'attrice estrae dalla borsa un quadernetto di note- e riprendevo il passaggio.. **Io non sono credente ecco perché trovo straordinario che un folto pubblico sia accorso ad ascoltarmi in San Marco a Milano, ove lo recitai per l'Associazione VIDAS. Erano tutti laici, stravolti dalla bellezza di questa materia. Correva l'anno 2002. Da allora, il mondo è riuscito a degenerare ancor di più.**

E' sconvolgente notare l'emozione che lo provoca parlare di questo testo..

Il Vangelo secondo Matteo rimane un coltello nella mia mente. Questo testo mi spacca la voce, dentro c'è molto di più. Non si possono fare dei tagli, non c'è nulla di ripetitivo, è un ritmo, una curva. Con Massimo Lucan, assistente di Zeffirelli che ha lavorato con Ronconi passavamo ore a parlare di questa Sua presenza e di questa mia assenza. Matteo fa il mestiere più brutto che ci sia, il gabelliere. E poi il grande dilemma: come immaginare la voce che potevano avere Gesù, Matteo? Devo assolutamente pensare a come lo ricorda colui che l'ha udito, non posso recitare le voci di Gesù e di Matteo. E' il testo che è profondo, affondi le mani e non arrivi mai al fondo.

Lei è un'attrice poliedrica, che passa con estrema "aisance" da Cecov a Pirandello, da Ibsen a Brecht, a Claudel. E poi il cinema, praticamente subito, con Luchino Visconti che nel '60 la volle nell'Arielda di Giovanni Testori e nel Giardino dei ciliegi...

"Il teatro è sempre stata la mia grande passione, sono scappata di casa per farlo. Ho sempre voluto evitare il cliché, quando iniziai la mia carriera ero molto bella, tutte le strade mi erano aperte, ma è il teatro che mi ha preso. Visconti voleva che facessi unicamente cinema. Il suo processo mentale per immedesimarsi nella parte?

Per studiare un testo dobbiamo cercare dentro di noi, perché non sono la Lucilla che riflette lo specchio, dentro noi siamo mille persone diverse. Una volta, una giovane cui chiesi di ripassare il testo mi disse: già fatto, conosco tutto a memoria. Non basta, bisogna cercarsi dentro.

Lei ha lavorato con i più grandi, mi dica qualcosa sul Gattopardo. Com'erano gli attori accanto a lei, Alain Delon, Burt Lancaster, la Cardinale?

Alain era bello, faceva impazzire le palermitane e lui si dava a tutte. Burt Lancaster era un grande professionista; un texano col cavallo che è riuscito a diventare un perfetto gentiluomo siciliano, Claudia molto dolce, molto professionale. Visconti era straordinario. Sono entrata in arte, come si suol dire in gergo, nel '56 e nel '60 ho fatto l'Arielda con lui. Se non lo avessi avuto forse oggi non saremmo qui a parlare. Poi ho studiato con altri grandi maestri, Pupella Maggio, Franco Parenti.

Lei è un'attrice perennemente occupata..

"Non è vero, io sono l'attrice più disoccupata d'Italia, perché scelgo"

Esiste un personaggio che lei amerebbe interpretare?

"Ve ne sono tanti, fra questi la Santa Giovanna, amo la sua tragica ironia".

Si dice che il teatro italiano e la cultura in generale siano in piena crisi, la sua opinione?

Oggi dovremmo andare tutti in prima elementare in questione di cultura.

Il melodramma vivacchia grazie alla sensazione: nudità, teste mozzate... Figli della Commedia dell'Arte non siamo andati avanti. Noi italiani non amiamo studiare, e per fare teatro è indispensabile. **E' duro il mestiere di attore, molto duro. Devi avere "le feu sacré" per resistere.** Ai tempi d'oro ci si alzava all'una del pomeriggio, doccia, un toast, alle due le prove. Poi spettacolo, trattoria e sigarette parlando di teatro. **E' un mestiere che necessita umiltà, disciplina e forza fisica.** Spesso ho detto alle mie giovani colleghe, studiamoci le parti insieme, così nel caso mi capitasse qualcosa mi potete sostituire. Non sono mai riuscita perché dovevano venire due ore prima. Sono come farfalle che sbattono contro i muri. **Siamo un popolo pieno di fantasia ma dobbiamo stare molto attenti perché anche questa si sta deteriorando.** Oggi felicità significa soldi, cocaina, la macchina...

Lei trasmette un'energia straordinaria..

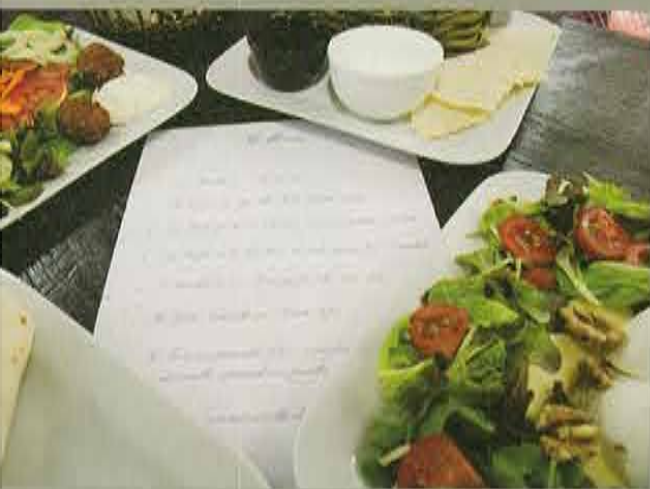
Spesso ho una gran voglia di morte ma visto che sono qui, mentre sto ad aspettarla, devo ancora scarpinare...



L'attrice e il regista all'interno del Chiostro Sant'Antonino in Varese. "Questo ciclo di rappresentazioni dedicate al teatro sacro è stato sovvenzionato dalla Fondazione Paolo VI. Una stagione voluta con grande determinazione da Monsignor Stucchi per adempiere al desiderio espresso ai tempi da Monsignor Macchi.", spiega il regista Andrea Chiodi, "e visto che le custodi di questo nostro magnifico Sacromonte sono le Romite e il Santuario è dedicato alla Madre di Dio, ho pensato che fosse nella logica artistica e religiosa realizzare questi appuntamenti del giovedì sotto il segno della donna". **Un'ultima rappresentazione, "Transite ad me..." storia di Domenichino Zamberletti, avrà luogo il 9 settembre alla terrazza del Mosè al Sacromonte.**

PASSA L'ESTATE CON... NATURELLE

BIO BAR NATURELLE



aperti tutto agosto con orario 7-20 • novità: venerdì 18-21 **happy hour bio** • sabato 11-13 **brunch bio**

Samuele

BIO BAR NATURELLE

Viale Valganna 147, Varese - Tel. 0332 289169 - Mail: sabrina.natura@libero.it
Orari: Bio Bar Naturelle dalle 6 alle 20 - Studio Erboristico Naturelle dalle 9 alle 20

STUDIO ERBORISTICO NATURELLE



Prendi una pausa nel regno... Naturelle!

Sabrina & Marta

CAFFÈ SOCRATE SI TORNA A FILOSOFARE SORSEGGIANDO CICUTA



I proprietari Lina
e Franco Loiolo
con lo staff del
Socrate

Ritorno alla "dolce vita" versione futuristica con la rinascita dello storico Caffè Socrate, voluta da Lina e Franco Loiolo già proprietari del fortunato ristorante

Martarello. Un'idea nata quasi per scherzo e sfociata in un felice connubio: il ripristino dell'antico nome abbinato ad un nuovo design ad opera dell'architetto Ileana Moretti.



Il décor, studiato dall'architetto Ileana Moretti di cui anche "Il

Mattarelo" porta la firma, travalica il Terzo Millennio, con un'originale illuminazione a led sotto forma di pepite in vetro di Murano.



"Ci vediamo al Socrate", quante volte l'ho sentito dire da mio padre. Ero bambina e per me aveva una connotazione quasi solenne. Frequentato dalle "grosses galettes" come dicono i Francesi, era il mitico luogo d'incontro della Varese bene. E se i muri potessero parlare, chissà quanti succosi aneddoti scopriremmo. Ai suoi tavolini, tra il delizioso zampillio della fontana e la seria presenza della Torre Civica, siede l'esiliato re Faruk grande amatore, e mai termine fu così appropriato, di donnine appetitose. Ma non solo. Al piano superiore si riuniva la crème varesina per delle esclusive partite a carte e al momento dell'inizio dell'anno universitario era un vero spettacolo. Tutte le nuove matricole vi si ritrovavano intessendo frizzi e lazzi che spesso sfioravano l'eccessivo. Chissà poi quanto si sarà divertito il grande filosofo ascoltando le eleganti seguaci della sua Santippe, mentre rimettevano in riga le bellezze del momento con tanto di guanti e cappellini! Ora, dopo decenni di grande sonno, il Socrate si risveglia a suon della sua famosa cicuta, da cui prende nome il premiatissimo cocktail della "maison".

Ma più di tutto, **la grande chicca è il bancone interattivo**, una vera delizia per gli amanti delle vie dell'etere. "La prima volta che lo vidi a New York ne rimasi affascinata" racconta, "mi misi a cercare dappertutto sperando di trovare un corrispondente italiano. Invece ho scoperto la ditta Nemes di Segrate giovane e dinamica, che ha splendidamente interpretato i miei desideri. Il bancone interattivo muterà a seconda delle stagioni, ora vi sono acqua sabbia e pesci, poi in autunno troveremo le foglie morte". Una maniera quanto mai piacevole di giocare sorbendosi un delizioso aperitivo.



Il Caffè Socrate, aperto dalle sette del mattino alle due di notte propone anche sfiziosi piatti unici, anche a base di pesce fresco. Con questa nuova iniziativa i coniugi Loiero hanno aperto una grande strada per l'avvenire dei loro figli: altro che filosofeggiare ragazzi, al Socrate si dovrà lavorare!



BAR CAFFÈ SOCRATE

Pizza Monte Grappa 4 – 21100 Varese – Tel 0332 232621



mise en place by Pirola

“La rosa rosa, è risaputo, è simbolo di amicizia ma man mano che la sfumatura cambia, essa assume significati differenti. Dalla grazia alla gentilezza, dalla gratitudine all' apprezzamento, dall' ammirazione alla comprensione e ancora molti altri. Nella setosità dei suoi petali sta un messaggio segreto, quello di cose che vanno rivelate con delicatezza. In questo semplice centrotavola la forma della rosa è ingrandita in centinaia di petali, che schiudendosi rivelano lo sbocciare dell' amore.”



CELLINI

«la fioraia»



CELLINI
«la fioraia»

21100 Varese - Piazza XXVI Maggio, 9 - Tel. 0332 232502 - www.cellinifiori.it

LA LETTURA come GESTO d'AMORE

a cura di Grazia Hönegger

...consigli per l'estate...e per tutto l'anno!

Che bello!...iniziano le vacanze...e oltre ad avere più tempo per leggere per noi stessi...possiamo avere più tempo per leggere insieme ai nostri bambini!

"Assorbire l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia".

Raccontare o leggere un racconto a un bambino costituisce un momento magico di comunicazione. È un'attività spesso vissuta in modo entusiastico dai bambini, proprio perché garantisce loro uno scambio pieno ed esclusivo con il genitore.

Un libro tra le braccia di chi si ama. Un papà o una mamma che tutte le sere leggano qualche libretto al proprio bambino; una nonna o un fratello maggiore che non dicono al ragazzino che magari sa già leggere: "Sai già leggere. Perché non lo fai da solo?" ma che se la godano un mondo a leggere a voce alta fiabe o romanzi, preparano il terreno alla passione per la lettura. ...ci deve essere una condizione importante: che l'adulto per primo ci provi gusto e allora il bambino assorbe, insieme alle immagini, la magia evocativa d'una storia che diverte, che fa sognare, piangere o ridere, che si può ricordare, dilatare, modificare e raccontare... È tragico vedere bambini delle elementari obbligati a leggere "per esercitarsi" senza piacere alcuno, anzi senza capire una parola di ciò che stanno leggendo, con la preoccupazione sola di "leggere bene ad alta voce" senza commettere errori davanti ai compagni e alla maestra!

In questo caso l'esercizio è del tutto inutile perché il ragazzino memorizza più la noia o il timore di un'attività per lui priva di senso che non la trama del racconto.

ma quanto è bello ascoltare... Gli effetti positivi sono più di uno: trovarsi, dialogare, ascoltarsi, meravigliarsi insieme. Al tempo stesso comunicare nel senso di sviluppare il linguaggio verbale e, insieme, l'attenzione dell'ascolto, aspetto che può essere importante anche in seguito quando il bambino ha già imparato a leggere. La voce della madre, del padre, del maestro, ha una funzione insostituibile: tutti l'attuiamo, senza saperlo, quando raccontiamo una favola o una storia -qualunque storia- al bambino che ancora non sa leggere, da mero oggetto di carta stampata a mezzo affettuoso, a momento di vita.

Schhh... parliamo a bassa voce.. perché leggere aiuta anche il nostro bambino a fare la nanna! Anche leggere un piccolo libro o raccontare una breve storia al termine di una giornata, al proprio bambino magari a letto con già il pigiama, aiuta a conciliare il sonno! È molto rassicurante per lui sentire la mamma, il papà o una persona cara leggere, con tono non squillante, un piccolo racconto, una dolce favola.

Ma quali libri? Poiché leggere significa interpretare una sequenza di segni, i bambini piccoli si preparano a questo interessandosi a sequenze di immagini o piccole storie che si svolgano in tre o quattro pagine. Le più indicate per i più piccoli sono in principio quelle su soggetti reali, vicini alle loro esperienze e che possano aiutarli a risolvere o a capire meglio i loro "perché", possibilmente con pagine cartonate perché durano di più e sono più facili da sfogliare.

Meglio pochi e variati. Un criterio importante è quello della varietà: di argomento, di formato, (libri grandi e libri minuscoli) di materia, (di stoffa, legno). Ce n'è per tutti i gusti. Guardiamo alla qualità del disegno ma anche qui offriamo la varietà. Quando qualche bambino comincia a interessarsi alle parole, inseriamo libri che abbiano in ogni pagina o a pagine alterne solo una o due parole (con relativa figura) stampate in corpo grande. *Spotty* e la *Pimpa* sono esemplari in questo.

Il criterio sia sempre quello di dare le difficoltà gradualmente, perché il bambino non cessi di incuriosirsi, di indagare il senso dei segni e la corrispondenza con le immagini.

Criteri per la scelta dei libri per i più piccoli:

Accuratezza della veste grafica: uso di materiali gradevoli al tatto, non tossici, lavabili perfino, privi di elementi pericolosi, libri che possano essere puliti con panni umidi, robusti e maneggevoli. **Alta leggibilità dell'immagine:** illustrazioni di qualità prive di elementi stereotipati, che favoriscono la diretta comprensione dei personaggi e del tutto riconoscibili per poter facilmente costruire e verbalizzare una storia. Scegliere storie di illustratori diversi per stile: grottesco/umoristico, minuzioso, raffinati collages. **Alta qualità del linguaggio:** quando dall'immagine si unisce il linguaggio verbale, questo deve essere semplice ma preciso. Dovrebbe includere qualche termine di uso non abituale per stimolare nel bambino il desiderio di ripetere parole nuove, desumendone il significato dal contesto. L'uso di stili tipici del linguaggio poetico aumenta il fascino della lettura ad alta voce. Qualità della storia: anche con elementi minimi è possibile costruire storie di contenuto "forte". È indispensabile tener conto di quello che interessa il bambino nel periodo di vita in cui si legge per lui; quali sono le sue domande più frequenti, i suoi commenti e soprattutto ciò che gli piace, poiché il piacere è molla che porta ad esplorare e ad imparare. ...e se un libro si rompe? Sono soprattutto i gesti garbati dell'adulto e il rispetto che egli stesso porta ai libri a insegnare indirettamente ai piccoli che si tratta di oggetti di tutto rispetto, come una tazzina da maneggiare con cura perché fragile. Se poi un libro si rompe, accomodiamolo davanti ai bambini.

L'errore riparato con buon umore e con cura, insegna molte cose. ...

Vi auguriamo una Buona Lettura!

(spunti presi dai numeri del Q.M. 44,46,47,74)

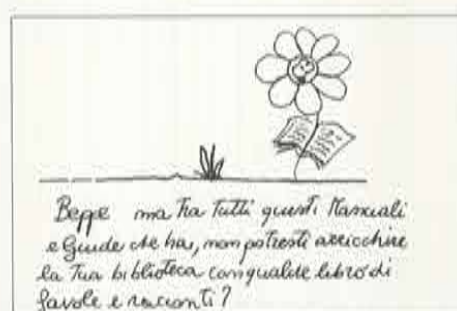
SCUOLA MONTESSORI

Per chi fosse interessato a sottoscrivere l'abbonamento

info presso la Scuola Montessori

a Varese via C. Maggiora n°10 - tel 0332.310.538.

e-mail percorsi@ngi.it - www.montessorivarese.it



CERCHIAMO I NUOVI VOLTI PER IL GF 11!

VENI DA
SECONDA STRADA
ISCRIVITI
ALLE SELEZIONI.



11 SETTEMBRE > punto vendita di Besozzo

**INAUGURAZIONE
NUOVA ALA
DEL NEGOZIO
ore 11.00**

+

**SELEZIONI
UFFICIALI
PER IL GF11
ore 20.30**



Seconda Strada non finisce mai di stupire e diventa location ufficiale per le selezioni del Grande Fratello. Sabato 11 settembre diventa anche tu protagonista di una grande festa con l'inaugurazione della nuova ala del negozio, tanto divertimento e... le selezioni del Grande Fratello. Un grande spettacolo di fashion e divertimento ti aspetta!

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION

DIARIO di una FASHION VICTIM: e se CADESSIMO in una FIABA di CHARLES PERRAULT?

Naso all'insù, sguardo rivolto verso il cielo, occhi speranzosi, dita incrociate e pensieri che galoppino in cerca del Desiderio (con la D maiuscola). I più saccenti scovano costellazioni facendosi vanto davanti agli occhi delle loro dolci metà, di quanto siano bravi in astrologia e quest'ultime, con la mente annebbiata dai desideri ancora inespressi (e non di "scarpe" come qualcuno sostiene, vedi Elio e le storielle), guarda il proprio amato con occhi languidi, facendo finta di non sapere che il giorno prima c'è stato un ripasso generale sui libri universitari impolverati. Si aspetta che una stella filante si accenda improvvisamente e sfrecci nel cielo, cambiando colore e spargendo scintille come un fuoco d'artificio. Non è la scena di un film di Federico Moccia ma è quello che accade nella notte più romantica e spettacolare dell'anno e poco importa se gli astronomi definiscono questo fenomeno, minimizzandolo, "la pioggia delle Perseidi", meteore che sembrano provenire dalla costellazione di Perseo. Per noi sono e rimangono "le stelle cadenti dei desideri". Quei desideri che teniamo nascosti dentro di noi, che a volte non abbiamo il

coraggio di confessare per paura di non vederli mai realizzati ma che almeno una volta all'anno possiamo, non gridare al mondo intero, ma almeno sussurrare a noi stessi. E chissà cosa succederebbe se per una sola notte comparisse la fatina di Cenerentola e noi fashion victims, come per magia, potessimo scegliere l'abito da sera che da sempre abbiamo nel cuore.

Eh già, perché c'è un abito che noi tutte sogniamo dai tempi di quando eravamo piccine e giocavamo per ore e ore con la Barbie (chissà come mai io le facevo "vivere" ogni giorno la stessa "vita": incontro casuale con Ken, cena a lume di candela, appuntamento romantico al parco, fidanzamento, matrimonio, viaggio di nozze sullo yacht...e tutto questo nel giro di tre ore al massimo). Ora facciamo un gioco (mai smettere di giocare, mi raccomando, non si è mai troppo grandi per farlo): qui di seguito una carrellata di abiti da sogno. Se aveste davvero una bacchetta magica a disposizione, quale abito scegliereste per la notte di San Lorenzo?

Byblos



Luisa Beccaria



"Qualche sciocchezza di tanto in tanto aiuta l'uomo a vivere d'incanto..." Willy Wonka ne La fabbrica di cioccolato



Rocco Barocco



Enrico Coveri



Soprani

Cenerentola dimenticò
la scarpetta! Noi, molto
probabilmente, questa
non la potremmo mai
scordare...
Sandali gioiello firmati
Luciano Padovan



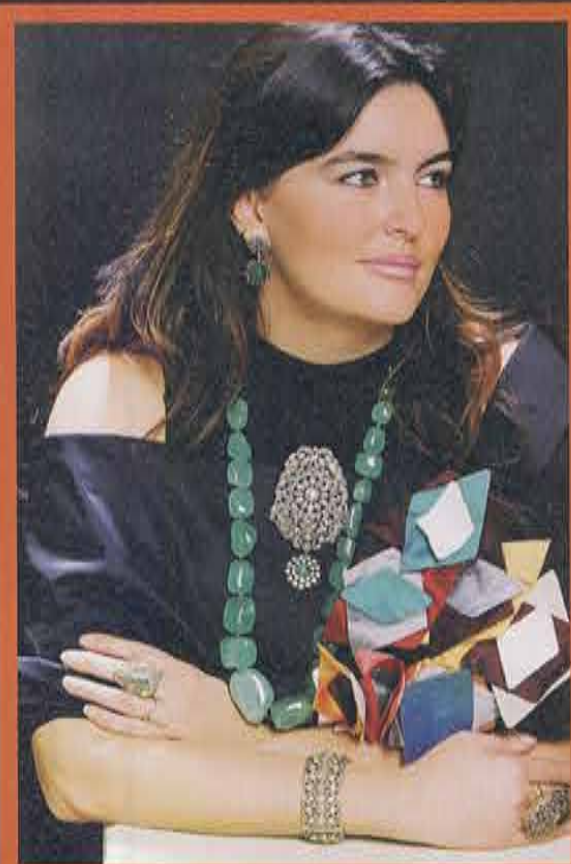
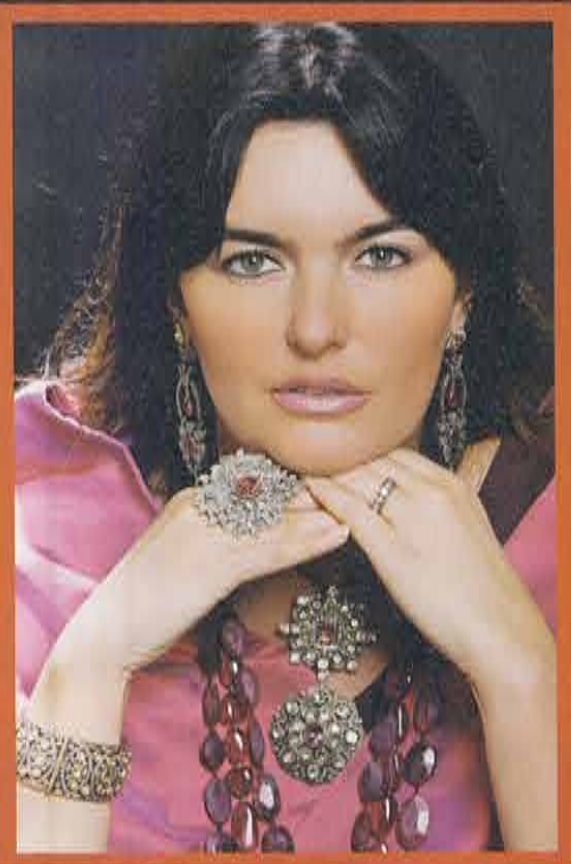
Seduzioni Diamonds



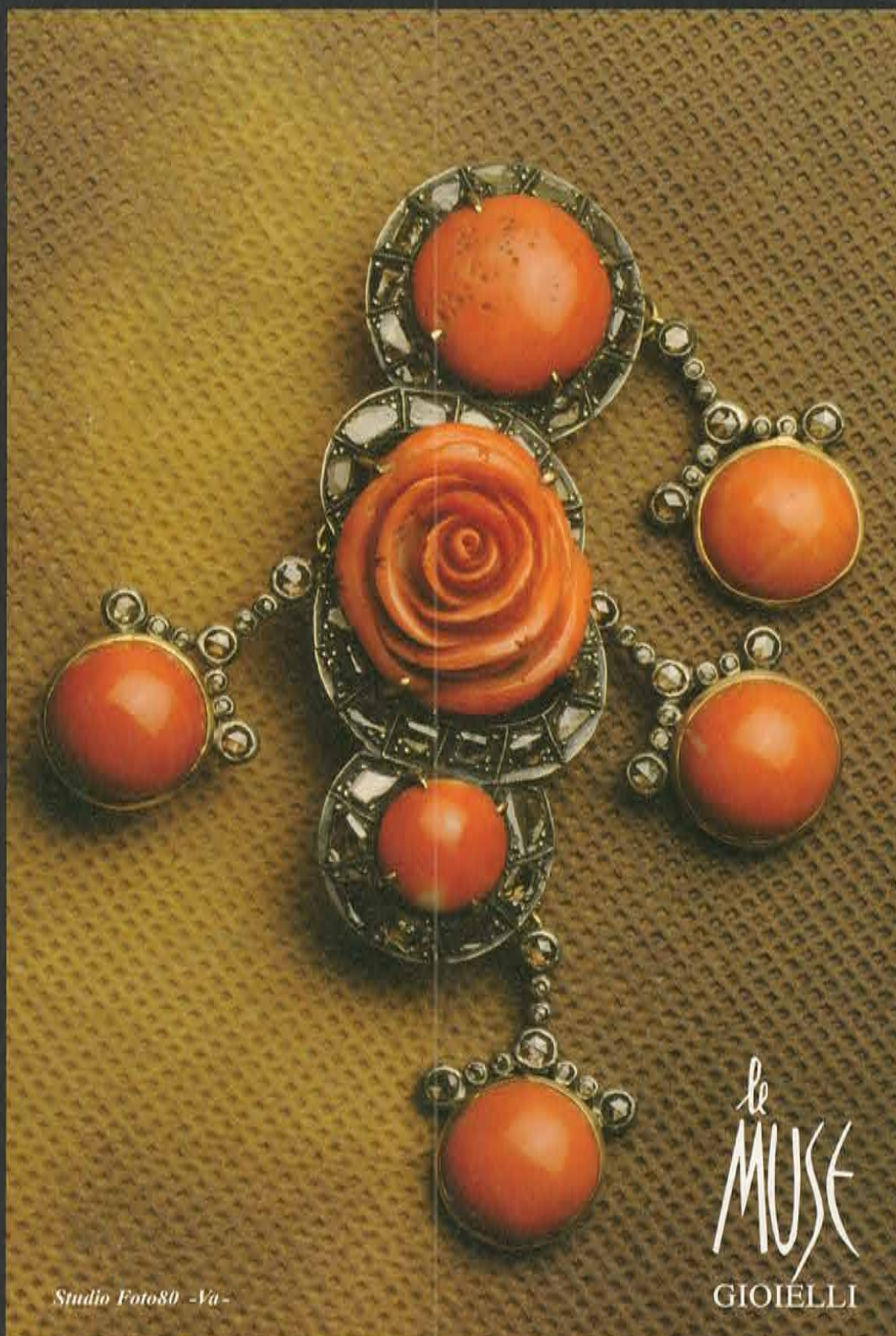
Miss Bikini



Donato Carone - Studio Foto 80 Va



VIA ALBUZZI, 6
21100 VARESE
TEL. 0332 283243
lemusevarese@libero.it



Studio Foto80 -Va-

le
MUSE
GIOIELLI

GIOIELLO ANTICO INDIANO DEI PRIMI DEL '900, REALIZZATO IN ORO, ARGENTO, CORALLO E DIAMANTI. PEZZO UNICO.

VARESINI AI FORNELLI



Varesini ai fornelli? Ben poco invogliante sotto la canicola. Così Living ha preferito immergervi in un mare di freschezza intervistando un'imprenditrice cittadina che produce di che fabbricare a casa propria l'elemento più ambito dell'estate, il ghiaccio. La bella Sarah Nidoli ci ha invitato sulla sua terrazza dominante la città per prodigarci delle refrigeranti ricette di cocktails da offrire agli ospiti il cui protagonista è il "personal ice" firmato "Snowwhite"

Bella, giovane, business woman di successo da ben 12 anni, Sarah Nidoli ci racconta la sua folgorante ascesa nel ghiacciato mondo del fridge. "Frequentavo ancora l'Università quando mio padre mi disse: se ti diverte ti compro quest'azienda.



Era un piccolo distaccamento di un brand di fama mondiale che fabbricava dei mini frigo-bar. La cosa mi entusiasmò a tal punto che mi ci buttai a capofitto, sviluppando il marchio Snowwhite. Con gli anni, molte erano le persone che mi chiedevano un frigorifero che potesse fare il ghiaccio. Dopo attente ricerche siamo riusciti a realizzare il Mini Ice Maker il cui successo è stato immediato". Il ghiaccio viene prodotto dopo dieci minuti dall'avvio e può avere tre dimensioni in base al drink che si vuol preparare. Altro grande vantaggio, essendo un portatile di piccole dimensioni non necessita di attacco per l'acqua. Il Mini Ice Maker vanta un design molto discreto e lineare che si accorda ad ogni tipo di ambientazione: cucina, ufficio, seconda casa, camera da letto. Disponibile in versione basic e silver, può anche essere personalizzato. Distribuito attraverso diverse insegne, fra cui Trony e High Tech, ha un costo veramente democratico.



Una vita super attiva per Sarah che fa regolarmente la spola tra Italia e Cina, paese dove viene prodotto il suo marchio. Ma non pensate che malgrado i suoi successi la bella varesina si addormenti sugli allori... Vulcanica e creativa, è già pronta con un'altra grande novità che sarà presto introdotta sul mercato al grande giubilo degli amanti di granita e simili: il "crusher ice-maker", vero prodotto all'avanguardia capace di fornire il ghiaccio tritato, rinfrescante base di tanti golosi cocktails. Aaahhh, e dopo tutto questo non iniziate a sentir fresco anche voi?

Cocktail "Sex & the City"

Ingredienti:
lime, ginger e
champagne
Il ghiaccio
nella flute
deve essere
pochissimo
e di piccola
dimensione.



Belvedere Vodka

Ingredienti: vodka, succo d'arancia,
vermouth sweet e dry.
Da servire in un bicchiere grosso con
tanto ghiaccio a cubetti grossi.



Americano

1/3 di Martini rosso
1/3 di Campari
1/3 di soda
una fetta d'arancia



L'aperitivo prediletto di Sarah Nidoli che lo degusta in compagnia di Primo, il suo amato chihuahua tricolor a pelo lungo

[Mi sono fatta condizionare]



Impianti elettrici

CLIMATIZZAZIONE

La climatizzazione in un ambiente confortevole consiste nell'essere in continua interazione per consentire condizioni ottimali all'utente di quell'ambiente da parte dell'utente. Realizziamo impianti di climatizzazione e trattamento dell'aria per tutti i gusti, gusti, gusti, gusti e gusti.

Le piccole e medie unità Whirlpool® garantiscono la massima efficienza di raffreddamento (risparmio) e la massima qualità dell'aria in casa, al tuo lavoro o nella tua attività commerciale.

PRM SERVICE INSTALLA ESCLUSIVAMENTE CLIMATIZZATORI WHIRLPOOL.

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo
Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953



[Il poverino è stato eliminato ancora prima di entrare nella casa!]



Impianti elettrici

SICUREZZA

La sicurezza in ogni situazione è la prima scelta. I nostri impianti sono esclusivamente realizzati con materiali di prima qualità e con la massima attenzione alla sicurezza. I nostri impianti sono progettati per la massima sicurezza e la massima efficienza. I nostri impianti sono realizzati con i migliori materiali e con la massima attenzione alla sicurezza. I nostri impianti sono realizzati con i migliori materiali e con la massima attenzione alla sicurezza.

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo
Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953



[Quello che ho sempre desiderato]

Energico, attento,
sicuro di sé, protettivo,
rilassante, intelligente
e sempre presente...



Impianti elettrici

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. Service è il grado di soddisfazione la massima più importante e la prima (dopo per conto) che sono alla ricerca di qualità ed efficienza. Progettiamo, installiamo e gestiamo le nostre soluzioni di impianti di climatizzazione e energia elettrica in un unico punto di riferimento. I nostri impianti sono realizzati con i migliori materiali e con la massima attenzione alla sicurezza. I nostri impianti sono realizzati con i migliori materiali e con la massima attenzione alla sicurezza.

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo
Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953



[Mi fa sentire carica, energica
e in pace con me stessa!]



Impianti elettrici

La tecnologia fotovoltaica consente di trasformare l'energia in energia elettrica. L'energia associata alla radiazione solare. L'energia elettrica è prodotta attraverso il processo di conversione della radiazione solare in energia elettrica. Il processo di conversione della radiazione solare in energia elettrica è un processo di conversione della radiazione solare in energia elettrica. Il processo di conversione della radiazione solare in energia elettrica è un processo di conversione della radiazione solare in energia elettrica.

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo
Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953





Velona mancata

A CURA DI TOTÒ BADINI BORRAMEO

Alcuni anni fa ci fu un bando per reclutare velone: anzianotte signore da contrapporsi alle giovani, astanti, acrobatiche, mute, veline, dal sorriso accattivante ma inespressivo.

Ho pensato che fosse carino dare una possibilità alle over 60, che anche loro potessero disinvoltamente muoversi con grazia davanti alle telecamere.

Convinsi a fatica una mia amica di Gallarate ad accompagnarmi a Cologno Monzese perché il premio in danaro mi sarebbe servito per l'associazione di volontariato che presiedo.

Già l'impatto con il modesto studio non deponeva a favore, le partecipanti poi, dai trucchi alle vesti, non ispiravano allegria ma mestizia. Un'aspirante velona parlava al telefono con il geloso marito assicurandolo che era per negozi con un'amica e che non faceva niente di male....

Quando giunse il mio turno avevo già perso tutto

Pentusiasmo: "sa cantare? No" "ballare?" dipende (avevo fatto due anni scuola danza con la Mondaini, e mi ero iscritta alla scuola di Strehler-Grassi) "mi racconti una barzelletta". Non so da quale

cassetto della memoria ne tirai fuori una. Musichetta, ballettino e arriverci (mai).

Il viaggio di ritorno fu condito da risate, ed ovviamente ci avevo fatto una croce sopra.

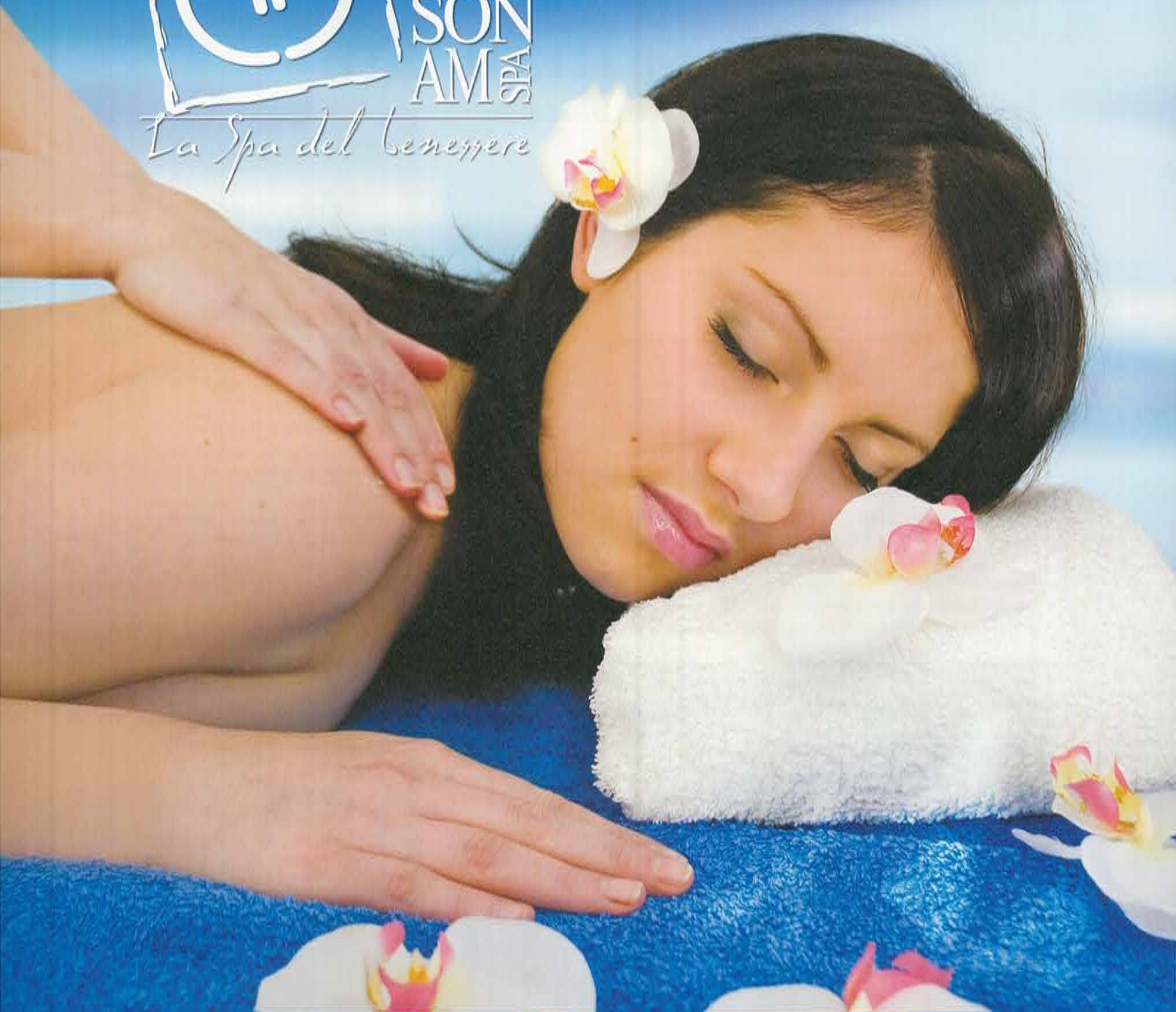
Dopo due giorni mi telefonano che dovevo presentarmi

la settimana seguente ad Asti. Io non avevo neppure lontanamente pensato alla possibilità di essere selezionata, ringraziai e dissi che mi era soppravenuto un impedimento.

Avevo da sempre sognato di calcare le tavole del palcoscenico. A suo tempo la bravissima Elsa Merlini mi aveva offerto una piccola parte a teatro. A malincuore dovetti rinunciare perché il mio fidanzato pensava fosse disdicevole.A dire il vero però, nella vita a volte mi piace recitare a soggetto.

Concludo: in tarda età può essere giusto potersi prendere delle rivincite e mettersi in gioco, ma non bisognerebbe mai scordare il buon gusto e la misura. Nella versione attuale di "velone" Enzo Iacchetti ha un modo molto più educato ed umoristico di presentare le sciure concorrenti, al contrario del precedente assai più ordinario presentatore.





ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66
Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - info@adpersonamspa.com



Belli, sani e... abbronzati!

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

I grandi comunicatori spiegano che "ogni comportamento è comunicazione, ovvero non si può non comunicare".

Ogni azione o atteggiamento lascia trasparire qualcosa di noi e questo messaggio viene inconsciamente elaborato dagli altri che si fanno immediatamente influenzare dagli aspetti più superficiali della nostra persona. Gli esperti insegnano a dominare le nostre strategie comportamentali per ottenere una comunicazione di successo, efficiente e vincente. **Fondamentale è dunque curare ogni dettaglio: come ci muoviamo, come parliamo, il tono di voce che usiamo... e non da ultimo come ci presentiamo fisicamente.** Non si tratta di una superficiale omologazione agli standard imposti dalla visibilità e dalla società dell'immagine, ma una profonda presa di coscienza del fatto che abbiamo a disposizione un potente strumento per farci conoscere e per imprimere la nostra personalità nelle menti degli altri. **Per trasmettere sensazioni ed emozioni positive, e quindi instaurare rapporti sani e vantaggiosi, dobbiamo innanzitutto essere sicuri e fieri di noi stessi,** e questo è valido nelle relazioni pubbliche, nel lavoro, nei rapporti personali con partner e familiari. Ecco dunque che si affacciano nuove opportunità per noi, che siamo fautori del nostro destino e della nostra vita. **La bellezza della nostra personalità deve riflettersi in quella del nostro aspetto che funge da biglietto da visita,** rendendo immediatamente visibili le nostre doti e i nostri pregi. Belli dunque, luminosi, positivi, bravi ed energici: così ci vuole il mondo e così dobbiamo presentarci ogni giorno per trovare in noi stessi le risorse che ci porteranno verso

l'eccellenza. Ecco che prendersi cura del proprio aspetto non diventa un rituale narcisistico o un tributo da pagare per ottenere l'apprezzamento altrui, ma una strategia vincente per noi stessi. **Forti di questa nuova consapevolezza concediamoci dunque del tempo per prendere cura del nostro corpo e del nostro aspetto fisico, affidandoci a un partner esclusivo esperto di benessere e bellezza come Ad Personam.** Approfittiamo dell'estate alle porte per dare al nostro fisico un aspetto più sano e... abbronzato! Da ogni poro della nostra pelle deve trasparire forza e ottimismo, quindi liberiamoci immediatamente di quel pallore dimesso e malsano per ricoprirci di un dorato strato di salute e vigore. **I raggi solari hanno anche un grande potere terapeutico: esiste un preciso rapporto fra luce e salute del corpo e della mente. Non a caso i popoli lungo l'equatore sono definiti i "più felici del mondo"...** Il maggior effetto benefico della terapia del sole è sicuramente l'effetto antirachitico. Inoltre l'azione solare agisce attivando la circolazione, stimolando il metabolismo e il sistema neurovegetativo, eccitando l'omopoesi e l'appetito. I raggi svolgono un'azione battericida, cicatrizzante e analgesica e sono terapeutici per svariate malattie respiratorie, della pelle e del sangue. I raggi ultravioletti possiedono una tale carica energetica sufficiente a provocare importanti fattori fisici e chimici, di conseguenza l'esposizione, se ben condotta, può risultare un toccasana per corpo e mente. **Ecco dunque un alleato inaspettato e prezioso da sfruttare nei momenti in cui ci si sente giù di tono per riacquisire, oltre che a un aspetto sano e luminoso, anche ottimismo e vitalità.**



Presso la Spa Ad Personam troverete lettini solari e facciali e docce solari di ultima generazione, che garantiscono gli effetti benefici dell'elioterapia nel totale rispetto della vostra pelle.

Pasticceria Oliver

FOTO ALBERTO LANTINI



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Automobile: considerazioni semiserie di mezza estate

A CURA DI PAOLO SORU

Avrete sicuramente notato che molte persone non appena salgono in automobile si trasformano, cosicché da individui miti, pacati e gentili passano ad assumere atteggiamenti marcatamente aggressivi. A volte è capitato anche a me di desiderare un carro armato al posto dell'auto. Com'è possibile? Come moltissimi altri mi reputo una persona tutto sommato equilibrata, disposta all'ascolto; credo di essere aperto al dialogo, eppure a volte dottor Jekyll si trasforma in mister Hyde. Anche se so che mal comune non sia sempre mezzo gaudio, spero proprio di non essere il solo a sentirsi così perché inizierei per davvero a preoccuparmi... **Cosa succede nella nostra mente nel momento in cui accendiamo il motore?** Appena chiudiamo la portiera ecco che nasce e si sviluppa una sensazione di anonimato, di protezione, di inattaccabilità. **L'auto diventa il nostro territorio che dobbiamo difendere a tutti i costi dagli attacchi nemici.** Veniamo spesso presi da veri e propri attacchi persecutori. I pedoni sono dei poveri imbranati che attraversano senza guardare dove mettono i piedi. Gli altri automobilisti sono lì per ingaggiare duelli all'ultimo sprint e ci sentiamo come dei giustizieri con lo scopo ultimo di riportare la giustizia sulla strada. **Anche perché viviamo la sensazione di essere abbandonati a noi stessi senza la minima protezione di un vigile o un poliziotto che quando servono sono sempre altrove. E allora facciamoci giustizia da soli!** È che dire di quegli automobilisti che, specie d'estate e con i finestrini abbassati, vanno in giro con l'autoradio a palla facendoci naufragare in un'ondata di decibel? Tunf, Tunf, Tunf, questo, più o meno, il suono che si avverte e che fa vibrare tutta la carrozzeria. **Non parliamo poi dei ciclisti! Ma come vanno in giro? Sempre in coppia a intralciare noi automobilisti. E poi sembrano delle edicole in movimento, tante sono le scritte sulle magliette anche se non sono professionisti del pedale. Ci dimentichiamo in fretta che proprio qualche minuto prima eravamo noi il pedone, o il ciclista che pedalava con l'amico al fianco.** Quello della guida è uno dei tanti contesti ritenuti 'sicuri' da

alcuni guidatori, in cui si concedono di dare sfogo alle proprie frustrazioni. **Utilizziamo l'auto come naturale valvola di sfogo per evitare di esplodere, incanalandovi le delusioni soffocate in ogni altro ambito della vita: lavoro, amicizie, sogni irrealizzabili, famiglia.** Il traffico certamente gioca un ruolo molto importante e la parte della psiche che ne risente di più è, appunto, quella della frustrazione che altro non è se non la spiacevole sensazione che ci prende quando ci sentiamo impediti nel raggiungimento di uno scopo. Quando avvertiamo questo, spesso scatta l'aggressività. **Ci vediamo ostacolati nei tempi e nella direzione che desideriamo e tentiamo di liberarci dagli impedimenti che bloccano i nostri movimenti. Altro aspetto interessante è l'emozione data dalla velocità. Questa è molto spesso un'esperienza inebriante proprio perché non appartiene all'essere umano.** Siamo stati progettati per andare con un certo dinamismo e tutte le volte che ci spingiamo a ritmi diversi, il nostro organismo si mette in situazione di allerta. **Quelli che amano le grandi velocità in fondo cercano l'elevata attivazione che dà la sensazione di essere vivi.** Questa dinamica è stata studiata da psicologi e neurologi e viene chiamata "Sensation Seeking": ricerca di sensazioni che è riscontrabile in persone che non stanno bene se non si sottopongono a continue prove, a continue situazioni inebrianti, adrenaliniche potremmo dire. Molti guidatori non tollerano di essere limitati nella velocità di guida. Dal loro punto di vista gli altri viaggiano sempre con un moto inferiore rispetto a quello che loro avrebbero scelto. Conosciamo tutti la loro reazione: vanno su tutte le furie, non sopportano niente, mordono il freno e si appiccicano come francobolli alla nostra targa. Che stress!! **Stiamo per metterci in viaggio per le meritate vacanze.** Proviamo una volta tanto a godercene già da quando partiamo. **È necessario allora educare noi stessi ad essere davvero più sereni ridando il giusto valore e le giuste priorità alla vita. Perché di questo si tratta: quando guidiamo l'auto c'è sempre in gioco la vita.**



RISTORANTE
TANA D'ORSO
NELL'ANTICO BORGO DI MUSTONATE

SAPORI AUTENTICI ED EMOZIONI VISIVE SI INCONTRANO



GUSTANDO
SAPORI E
PAESAGGI

Luogo incantato,
dove poter degustare
pietanze prelibate e
perdersi visualmente
nella meravigliosa
natura del Borgo di
Mustonate



RESIDENZE



DISTILLERIA
Rossi d'Angera



SCUDERIE



OSTERIA



BORGO DI MUSTONATE
ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES



IL CARNET di LIVING

L'estate impazza sulla nostra città che ritrova i tradizionali appuntamenti della bella stagione. L'ippodromo delle Bettole rivive il suo momento magico, si riscoprono siti spesso dimenticati, di un impareggiabile splendore che rivaleggia con il fascino di altre, celebratissime, mete.

Il territorio si mostra in tutta la sua lussureggiante bellezza. I giardini Estensi hanno riallacciato con i fasti d'antan per la Notte del Cinema 2010 con il grande concerto di Nicola Piovani, mentre quelli di Villa Recalcatti accolgono l'arte con la A maiuscola. Varese rivive, viva Varese!



HOME SHOW ad AZZATE con FIM GROUP



Domenica 13 giugno, ad Azzate, è stato presentato il primo appartamento finito all'interno del Residence Vegonno progettato dallo Studio PARK ASSOCIATI e costruito da FIM S.p.A

Un vero e proprio Open Day: dalle 10.00 alle 18.30 i clienti hanno potuto infatti visitare un appartamento di 160 mq, su due piani con giardino pensile. Il tutto completamente arredato grazie alla collaborazione di Ellepi Arredamenti e Nicora Illuminazioni per gli interni, RODA Arredamenti per il terrazzo, Proline per impianti TV e Hi-fi e Spertini per il verde.

All'evento è intervenuto anche il sindaco di Azzate che alle 11.30 ha inaugurato, con il simbolico taglio del nastro, le opere di pubblica utilità come la pista ciclabile, la fermata dell'autobus e il lavatoio. A seguire sono intervenuti Massimiliano Monferini, Massimo Cascone e gli architetti Filippo Pagliani e Michele Rossi.

Il Residence si caratterizza per i suoi ampi spazi abitativi e per il parco di oltre 3.000 mq ad uso esclusivo dei residenti: una formula che garantisce maggior qualità della vita e un bassissimo impatto ambientale grazie alle soluzioni ideate dallo Studio PARK. Il cantiere infatti si contraddistingue per le finiture d'eccellenza e le tecnologie che aumentano il comfort riducendo i consumi, come il sistema duale per il riutilizzo delle acque piovane e l'impianto solare termico. L'evento è stato

un vero successo: fin dall'apertura dell'appartamento, alle ore 10.00, è stato un continuo susseguirsi di visitatori. Sia già proprietari che volevano vedere un esempio di arredamento per il loro futuro appartamento, sia nuovi potenziali acquirenti o semplici "spettatori" incuriositi da questa originale iniziativa. E senza dubbio FIM Group ha proposto qualcosa di originale permettendo a chiunque lo desiderasse di visitare, all'interno di un cantiere ancora in fase di ultimazione, un appartamento completamente finito e completamente arredato. Un particolare ringraziamento va anche rivolto ai partner Ellepi Arredamenti, Nicora Illuminazioni, RODA, Proline e Spertini che hanno acconsentito a partecipare a questo progetto e che con un grande lavoro di squadra hanno realizzato un ottimo lavoro.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Alle BETTOLE il GRAN PREMIO delle PROVINCE di LOMBARDIA

Hippo Group
Le Bettole Varese

Folla di vip e atmosfera glam per la settima edizione del Memorial Commendator Guido Ermolli, uno degli appuntamenti clou della stagione ippica delle Bettole. Come al solito orchestrato, dal brillante Max Frattini, la serata ha riportato il successo che da sempre caratterizza questa ambita corsa.

Toto Bulgheroni, Pinuccio Molteni signor mille vittorie, Bruno Ermolli, Guido Borghi, Alessandro Ermolli



Paola Bulgheroni



Guido Borghi, il Presidente della Provincia di Varese Dario Galli, Bruno Ermolli



Alessandro Ermolli con la mamma Luisa e ospiti



Guido Borghi e Sarah Nidoli



Massimiliano Ermolli e Geronimo La Russa



I signori Teso



Alessandro Ermolli, il sindaco di Varese Attilio Fontana, On. Giancarlo Giorgetti



Raffaele Cattaneo e signora



Carlo Rossella



Marinella di Capua e consorte



Pucci e Mario Boselli



Anna Maria Poli



Salvatore Ligresti e figlia



Marta e Antonio Tomassini



Guido Borghi con Bruno Grizzetti



Benito Benedini e consorte con Alessandro Ermolli



Giorgio Fossa



On. Giancarlo Giorgetti con Toto Bulgheroni



Ornella Vanoni con Guido Borghi



Gabriella Dompè e consorte



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

GIÒ POMODORO

nei GIARDINI di VILLA RECALCATI



Dopo quella dedicata a Vittore Frattini, ecco la seconda prestigiosa mostra personale che il Presidente della Provincia Dario Galli offre alla cittadinanza. Al cospetto di un prestigioso parterre il curatore Flaminio Gualdoni ha presentato le opere scultoree di questo artista di fama mondiale che risaltano nelle sale e nel verde dei giardini della sede provinciale grazie all'accurato allestimento ad opera di Sara Frattini e Augusto Monaco. A coronare l'evento, la serata si è terminata con un concerto del gruppo orchestrale varesino "Ars Cantorum".

Paolo Ambrosoli, Dirigente Provincia di Varese, Luca Macchi, Presidente Consiglio Provinciale di Varese, Sara Frattini, allestimento e creatività mostra- Paola Della Chiesa, Direttore Agenzia del Turismo, Bruto Pomodoro, Matteo Zauli, Carla Tavernari, Flaminio Gualdoni, curatore della mostra, Etta Ferraris ved. Pomodoro, Francesca Brianza, Ass. provinciale alla Cultura, Dario Galli, Presidente Provincia di Varese, Giancarlo Sangregorio, Vittore Frattini, Nino Cassani

Flaminio Gualdoni e Dario Galli che omaggia di un bouquet di fiori la vedova di Giò Pomodoro

Assessore provinciale alla Cultura Brianza, il presidente Galli e Mauro Carabelli

Il taglio del nastro in presenza dell'Ass. regionale Luciana Ruffinelli

L'avvocato Sissy Corsi

Pietro Pirelli e consorte con Sara Frattini e il Direttore



I fratelli Chiara e Paolo Ambrosoli

Giuseppe Vimercati con Marco Vagaggini

Il cav Matteo Trombetti con la moglie Marina Castelnovo

Sara Frattini con Paola Della Chiesa Direttore Agenzia del Turismo della Provincia di Varese



Tiziana Rovera con Silvio Monti

Giorgio Vicentini

Flaminio Gualdoni, Alberto Lavit, Bruto Pomodoro, Anna Pedoja



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

APRE LE PORTE

il NUOVO SPAZIO firmato JOLLY TENDA



Un posto così ci voleva proprio! Insieme all'estate apre le sue porte anche il nuovo Showroom Jollytenda. .. Ogni soluzione per vivere al meglio la stagione più amata e non solo.

.. Avvolti in un'atmosfera molto friendly.. Un' happy hour all'insegna del Design, della tecnologia e un fantastico mix tra passato e futuro. Tutto per personalizzare l'arredamento di case, giardini e spazi aperti... E non è finita qui.. Non perdetevi il prossimo evento!



Davide Cutuli, Christian Lovison, Salvatore Scorpaniti Team Jollytenda

Erika Porta con Beatrice Reggio

Enrico Cannavale Corradi, Alessandro Perrone Jollytenda, Carlo Mazzali Corradi, Francesca Perrone/Maltese Jollytenda, Marco Ghidinelli Corradi

Arch. Ileana Moretti e Luca Soffritti



Arch. Silvia Reggiani e arch. Dario Pescia



Alessandro e Pietro Perrone



Ludovico Rizzuti con la figlia Fabiola e Guido Brau



Sabatino Faraone Faraone Srl, Davide Santomo Faraone Srl, Dott. Lovera Mottura, Francesca e Alessandro Perrone, Luigi Ragucci Tenditalia, Paolo Bazzoli Tenditalia, Marco Ghidinelli Corradi Spa, Franco Napolitano Mottura, Mauro Frasca Mottura, Stefano Viti Mottura.



Arch. Ileana Moretti, designer Fabiola Rizzuti, Mihaela Gruita, Giancarlo Buzzi, Beatrice Bernardi, Geom. Luigi Russo, Cutuli Davide, Salvatore Scorpaniti, Christian Lovison, Alessandro, Francesca e Pietro Perrone

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

MUSICA da PREMIO OSCAR IN ALTA QUOTA



Notte di magia nella stupenda cornice della Terrazza del Monte Sasso del Ferro, la Ravello lombarda raggiungibile da Laveno con la Funivia del Lago Maggiore. Un exploit sorto dalla passione di Paola Mattioni, proprietaria dei luoghi e del "coup de foudre" avuto dal grande Luis Bacalov, incantato dalla vista mozzafiato sui laghi. Il risultato? Un concerto di alto profilo, venato dalla struggente nostalgia tipica dei maestri del tango e particolarmente del compositore, autore della musica del film "Il postino".

Paola Mattioni con il Direttore e Luis Bacalov



Il sindaco di Varese Attilio Fontana con il Direttore



Il sindaco di Varese Attilio Fontana, Ass. provinciale Bruno Specchiarelli, Paola Della Chiesa direttore Agenzia del Turismo della Provincia di Varese con due gentili amici.



Il sindaco di Varese Attilio Fontana, Ass. Bruno Specchiarelli, Dott.ssa Paola Mattioni e Ing. Bruno Rossi soci Società Funivie del Lago Maggiore, Nicoletta Brughera Rossi, Cons. Reg. Giangiacomo Longoni



Massimo Fagnoli, Direttore artistico di Luis Bacalov



Il grande musicista e compositore argentino Luis Bacalov



Dario Galli, Presidente della Provincia di Varese, con Graziella Giaccon sindaco di Laveno che hanno fortemente voluto questo evento.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Un SÌ straordinario A LE PINETE



Matrimonio "en plein air" per Paola e Nunzio che hanno coronato il loro sogno d'amore scegliendo la suggestiva cornice de Le Pinete. Festa doppia per tutti gli invitati. Gli sposi hanno infatti celebrato nello stesso giorno il loro matrimonio e il battesimo dei loro gemelli.



LE PINETE
spazio agli eventi

Via Le Pinete 2 - 21059 Viggiù (VA) - Tel. +39 0332 488462 - Fax +39 0332 488732
www.lepinete.it - info@lepinete.it

ROLEX GOLF 2010 TROFEO GIOIELLERIA NICORA

In occasione della gara Rolex Golf 2010 – Trofeo Gioielleria Nicora, i golfisti si sono sfidati sullo splendido percorso del Golf Club Varese, uno dei più suggestivi campi d'Italia. Un antico monastero circondato da imperdibili scorci panoramici che raggiungono il Monte Rosa, il lago di Varese e il Sacro Monte. Questo lo scenario

della nona tappa dove patrono della manifestazione, accanto a Rolex Italia, è stata la Gioielleria Nicora, Rivenditore Autorizzato della maison svizzera. La gara ha registrato un notevole numero di partecipanti che hanno apprezzato la perfetta organizzazione e l'ospitalità di Rolex Italia.



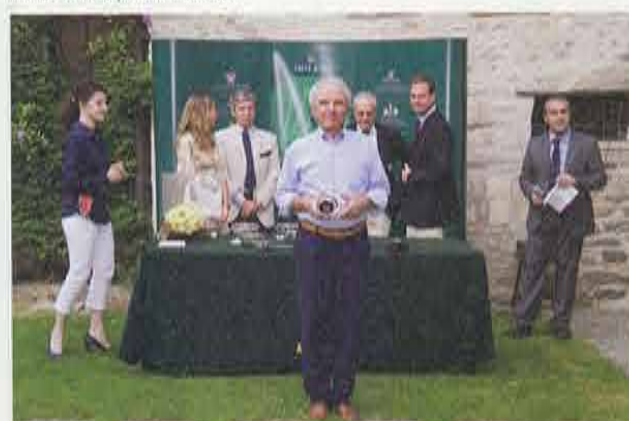
La tenda ospitalità Rolex



La buca 18



L'antico Monastero, Club House del Golf Club Varese



Le vetrine Rolex preparate dalla Gioielleria Nicora di Varese



Una giovane giocatrice premiata



Al microfono il Presidente del G.C. Varese, Toto Bulgheroni; alla sua destra l'amministratore delegato di Rolex Italia, Gianpaolo Marini; alla sua sinistra il Rivenditore Autorizzato Rolex Riccardo Nicora, organizzatore della gara.



Tutti i premiati

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



Creazione e Stampa brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,
contattaci per un preventivo

Living
IS LIFE

Varese - Corso Matteotti 53
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

LABORATORIO ESPRESSIVO SOMSART JUNIOR



Non un semplice laboratorio teatrale, né artistico, ma un progetto espressivo sperimentale con al centro il bambino, stimolando fantasia e creatività affinché diventino mezzi di conoscenza dei propri strumenti comunicativi, verbali e non. Il progetto, proposto negli ultimi due anni dalla Somsart per il settore Junior da un'idea di Isabella Malafronte e Daniela Sbrana, ha apprezzato per sua quarta edizione il tema dell'ecologia. Da settembre è al via la nuova edizione del Laboratorio Espressivo per Bambini, l'Animazione delle feste di Compleanno e i nuovi Laboratori Espressivi per adolescenti, improntati sulla comunicazione attraverso la commistione delle arti visive e non.

Info: isadani.36@gmail.com, www.somsart.it



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

SHOW COOKING by BERNASCONI CASA

Serata all'insegna dell'alta cucina da Bernasconi Casa, nuovo spazio "cucine e non solo" di Via Saffi 88 a Varese. Uno show cooking in collaborazione con Modulnova, realizzato da chef professionisti, per una cucina tutta a vapore! Gli ospiti hanno avuto modo così di apprendere in maniera divertente tutti i segreti di questo sistema di cottura particolarmente apprezzato dai dietologi e dagli amanti dei sapori autentici.

BERNASCONI
Casa

Prossimo appuntamento da Bernasconi Casa il 25 settembre 2010: degustazione di vini in collaborazione con Riedel. A cura di Walter Filiputti.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

RICORDANDO MARILISA



FOTO ALBERTO LAVIT



C'erano tutti, e ancora di più, al Galà annuale della Fondazione Maria Letizia Verga, svoltosi nella stupenda cornice della "Fabbrica" della Madonnina di Cantello.

C'erano tutti, con il cuore un po' più grande, un po' più grosso, per solidarietà verso il nobile scopo ma, quest'anno, soprattutto per stringersi intorno a Giovanni

e Maria Paola e ricordare la grande Marilisa che ha da poco raggiunto la loro piccola Maria Letizia. Una grande donna, meritatamente insignita della Rosa Camuna, un esempio di coraggio e di allegria, di caparbietà e di generosità. Una serata grandiosa, intrisa di commossa partecipazione, ove aleggiava la sorridente presenza di Marilisa Verga.

Giovanni e Maria Paola Verga



Nino Benaglia, Angela e Gianpaolo Zappini e Maria Brunetti



Pierangela Brazzelli, Edoardo Brocca Toletti, Silvia Montalbetti



Regina e Luciano Del Grossi con Giovanni Verga



Rita Castiglioni e Adriana Bianchi Simionato



Luisa e Umberto



Anna Giuliani con un'amica



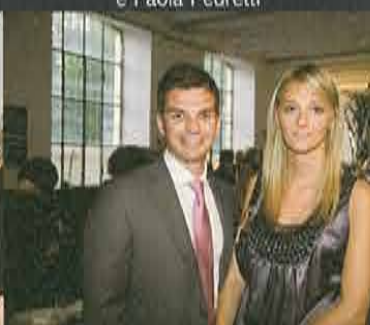
Giovanni Pierantozzi e Lino Cassago



Paola Porta, Adriana Porta, Thea Violic, Carlo Porta



Sergio Pedorazzi e Paola Pedretti



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Fumei da Cortà, Marchelli Leda, Simona Sella,
Raffaella Zanzi e Marco Cambise



I saluti del Presidente

Silvana Ghirga e Paola Durione



Presidente dei Lions
varesini Giovanni La Rosa

Francesca Trevisan

Ella Linati, Teresa Pellegrini, Alberto Scalera e Emilio Linati



I signori Maroni

Cristina Zari e
Nicoletta Romano



1° premio dell'estrazione a premi,
opera del maestro Antonio Pedretti



Anna Carabelli e Samantha Verga



Samantha, Antonio e Mariapaola Verga



Moncilo Jonkovic e Giovanni Verga



Nicoletta Romano e Erika Porta



Piero Marchelli, Laura Prevosti,
Gigi Prevosti e Leda Marchelli



Carlo Gaudenzi e Franca Bellorini



Titta Galli, Mariapaola Verga e Barbara Galli



Massimo Paolucci, Loredana Croci e Pietro Vago



Marco Vagaggini, Paola Verga e Rosangela Trevisan



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Eleganza ed esperienza firmate GMR Immobiliare



Palazzina a Solbiate Arno realizzata ad elevato risparmio energetico.



Finitura di interno personalizzata su specifica richiesta del cliente





Bifamiliare a Bodio Lomnago con finiture di pregio



Splendida villa unifamiliare a Caronno Varesino per cliente privato

GMR IMMOBILIARE

www.edilnoma.it - info@edilnoma.it

Tel. 0331 982079

**MONOCALE DI CIRCA 40 M2 CON BALCONCINO INTERNO
(ANCHE AFFITTO)**

ELEGANTEMENTE ARREDATO CON COMPLEMENTI DI DESIGN È
COMPOSTO DA INGRESSO/DISIMPEGNO, SOGGIORNO- COTTURA
/ NOTTE. BAGNO DOTATO DI CABINA DOCCIA IDROMASSAGGIO.



PIEMME
ingegneria e costruzioni

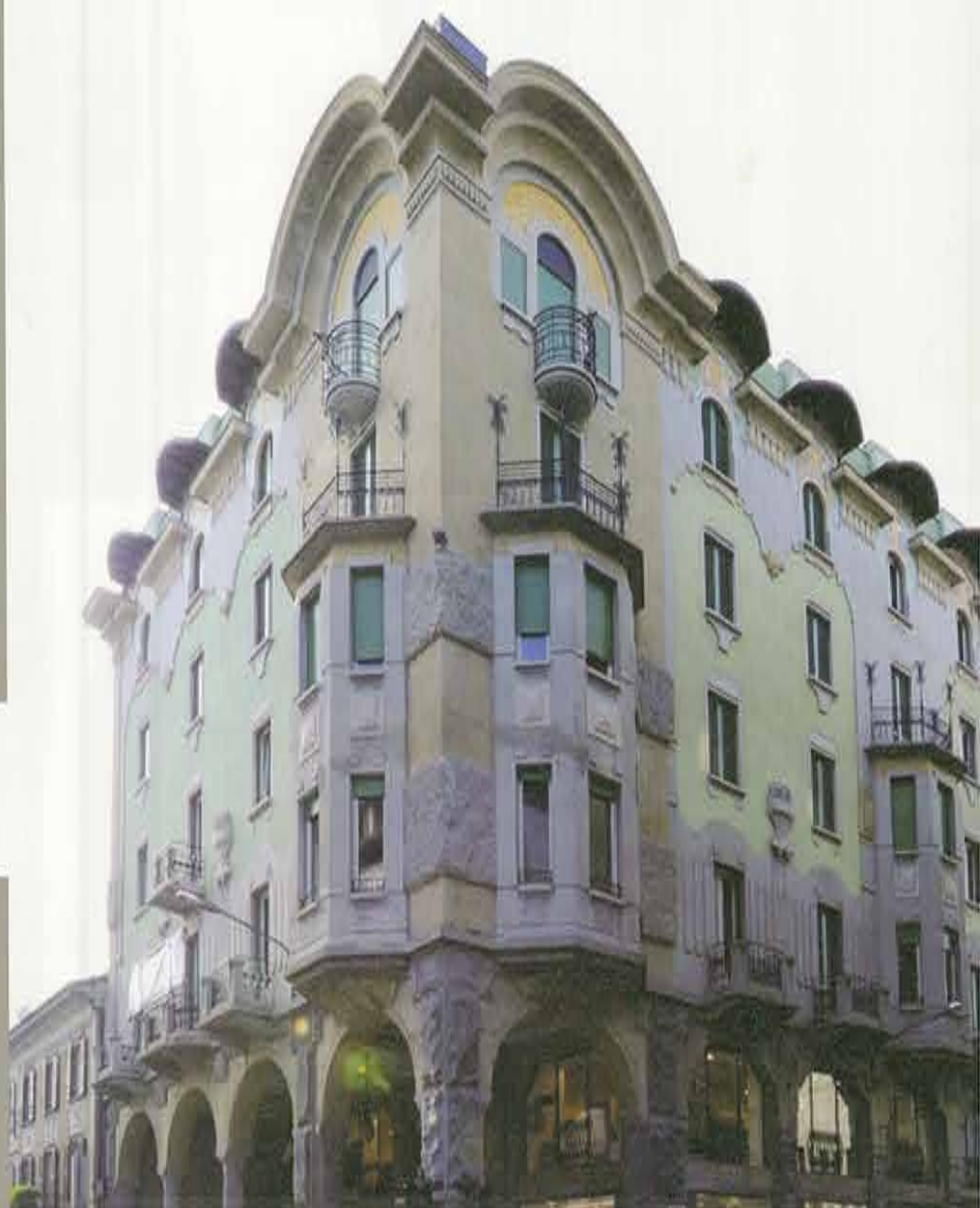
VIA PORRO, 121 - INDUNO OLONA (VA)
TEL +39 0332 202259 - FAX +39 0332 206173
INFO@INIZIATIVE-IMMOBILIARI.NET

WWW.INIZIATIVE-IMMOBILIARI.NET



PALAZZO MERA-GORINI È UN EDIFICIO DEL 1925 IN STILE LIBERTY ED È SITUATO IN VIA BERNASCONI 18 A VARESE. È STATO TOTALMENTE RISTRUTTURATO CON LA TECNICA DEL RESTAURO CONSERVATIVO E INOLTRE È STATO DOTATO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO CENTRALIZZATI GESTITI AUTONOMAMENTE, OGNI APPARTAMENTO È INFATTI DOTATO DI CONTA CALORIE E CONTA FRIGORIE.

I SERRAMENTI IN LEGNO PERMETTONO UN OTTIMO ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO. RICCO CAPITOLATO PER RIVESTIMENTI E PORTE INTERNE, ANTENNA PER TV SATELLITARE, PORTONCINI DI ACCESO BLINDATI E VIDEOCITOFONO, SONO ALCUNE DELLE DOTAZIONI.



Living immobiliare

appartamenti, ville & dintorni

Besozzo-Localita' Cardana- Immersa nel verde, in posizione panoramica, villa semindipendente di recente costruzione disposta su tre livelli con finiture di pregio. Autorimessa ed ampio giardino di proprieta'.

Living Immobiliare...

Liberi di immaginare...

... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...



Importante villa con spettacolare vista sul Lago Maggiore e sul Monte Rosa. Parco secolare di 11.000 mq con piscina e campo da tennis.



A due passi dal Lago Maggiore casa indipendente disposta su due piani oltre a piccolo rustico annesso. Giardino piantumato pianeggiante di circa 700 mq

UN HABITAT COSÌ NATURALE CHE TI SENTIRAI A CASA.

RESIDENCE VEGONNO

AZZATE - Via Piave

A pochi chilometri dal centro di Varese, immersi in un'ampia area verde, FIM propone appartamenti e superfici commerciali ecosostenibili e a basso consumo energetico. Trilocali a partire da **270.000 €** ed attici con giardini pensili a partire da **300.000 €**. Acquisto diretto senza spese di intermediazione.



**CHIAMACI E PRENDI APPUNTAMENTO
PER VISITARE L'APPARTAMENTO CAMPIONE.**



**A PARTIRE
DA 358 €
AL MESE**



**A PARTIRE
DA 543 €
AL MESE***

UNA VISTA IMPAGABILE AD UN PREZZO MAI VISTO.

RESIDENZA LE AZALEE

BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee

Ville singole di 178 mq e ultimissima villa a schiera in pronta consegna. Per vivere in un luogo tranquillo, sicuro ed immerso nel verde FIM propone soluzioni immobiliari esclusive ed ampiamente personalizzabili a partire da **340.000 €**.

Acquisto diretto senza spese di intermediazione.

*PIANO FINANZIARIO

La tua villa a Bodio a partire da **543 €** al mese per i primi 5 anni, grazie al piano finanziario promosso da FIM CREDIT**



**offerta soggetta ad approvazione da parte della banca erogante

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

**FIM
Group**

RESIDENZA IL BELVEDERE: UN PUNTO DI VISTA ESCLUSIVO.

COMERIO - Via Sassello

Con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole da 200 a 300 mq, ville bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili. Prezzi a partire da **587.000 €**. Acquisto diretto senza spese di intermediazione. **Consegna: 60 giorni.**



SVILUPPA IL TUO BUSINESS NEL CUORE DI VARESE.

VARESE - Via Procaccini

Nel cuore di Varese proponiamo in vendita luminosi **uffici open space** di varie metrature **progettati dal prestigioso studio di architettura "Pession" di Torino.**

Molta cura è stata posta nei particolari, nella scelta dei materiali e delle finiture, lasciando **protagoniste le forme architettoniche** rintracciabili in ogni singolo ufficio. Ogni cliente potrà renderlo unico e inimitabile grazie ad ampie **possibilità di personalizzazione.**

La zona è situata in un punto strategico della città, vicina ai principali servizi pubblici, hotel di qualità, sale meeting, ristoranti ed è ben collegata alle principali città lombarde.

Acquisto diretto senza spese di intermediazione.

sono iniziative



Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu



NOVINTERMEDIA Varese



RANCO

Splendida villa con piscina in giardino recintato piantumato, salone, sala da pranzo, cucina abitabile 4 camere, 6 bagni, oltre a taverna, 2 camere e box al piano seminterrato. Annesso appartamento custode con soggiorno, cucina, camera e bagno.

RANCO

Appartamento arredato con splendida vista lago, piscina e spiaggia privata, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo, ripostiglio.



GAVIRATE

Con splendida vista lago e monti, villa con terreno recintato e piantumato di mq 2.500 così composta: ingresso, salone, sala da pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina e box.



VARESE

In Nuovo Complesso Direzionale ad alta funzionalità e tecnologia Vendesi/Affittasi uffici e negozi di varie metrature.
Comodo posteggio dedicato oltre a posti auto coperti.



Soluzioni Immobiliari di Valore

TREE



SACRO MONTE (VA)
Appartamento con finiture di pregio
Affascinante appartamento nel borgo del Sacro Monte, con finiture di pregio. Per amatori.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



TREE



CASTELVECCANA (VA)
Casa singola con terrazza sul lago
Con bellissima terrazza sul lago Maggiore, proponiamo casa singola completamente ristrutturata.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



TREE



LAVENO (VA)
Ampia villa con piscina e vista lago
In zona riservata e soleggiata, ampia villa singola con vista lago, piscina e piccola dependance. Parco di circa 5100 mq.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena, 39 - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



TREE



CUVIO (VA)
Ampia villa con piscina e giardino
Posta in zona residenziale, ampia villa posta su due livelli, composta da due appartamenti. Ampio giardino di mq. 4000 con piscina. Ottime condizioni generali.

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg San Martino 40/A - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



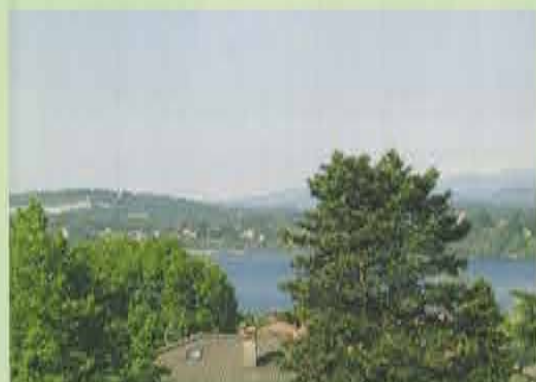
Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona

Sede di **GAVIRATE**

viale Garibaldi, 63 (VA)

tel. 0332 747065 fax 0332 747188

info@istitutoimmobiliare.it



GAVIRATE OLTRONA

In posizione dominante con vista lago villa indipendente in corso di costruzione composta da ingresso, soggiorno, zona pranzo, dispensa, bagno, caldaia/lavanderia, box e posto auto coperto al piano terra; 3 camere, studio/cameretta, cabina armadio, balconi, 2 bagni al piano primo. Giardino di mq. 800. Ottime finiture a scelta.

BREBBIA

Originale ed ampia villa con meraviglioso giardino. La villa con design moderno è dotata anche di un appartamento/studio con accesso e servizi indipendenti.



GAVIRATE AFFITTASI

Centralissimo appartamento posto all'ultimo piano completamente arredato con gusto composto da ingresso, soggiorno con cucina a vista, grande terrazzo, ripostiglio, camera matrimoniale, balcone, bagno e posto auto privato. Ottime finiture.



GAVIRATE VOLTORRE

In elegante contesto residenziale, villa a schiera di ampia metratura con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 3 bagni, balconi, taverna con camino, locale lavanderia, box. Giardino con piscina.



Nuova BMW Serie 5

520d
525d
530d
523i
528i
535i
550i

www.bmw.it



Piacere di guidare



C'È UNA SOTTILE LINEA CHE SEPARA DESIGN E TECNOLOGIA. ORA L'ABBIAMO SUPERATA.

La tecnologia è fatta di idee e passione. Per questo, eleganza e performance si uniscono in uno stile ineguagliabile: lo stile con cui nasce la nuova BMW Serie 5, leader di efficienza nel suo segmento grazie ai dispositivi BMW EfficientDynamics integrati di serie.

Scoprite la nuova BMW 520d, con il nuovo motore 2000 diesel a quattro cilindri e 184 CV.

Nuova BMW Serie 5, inizia un viaggio alla ricerca della bellezza. Siete pronti a partire?

NUOVA BMW 520d. BELLEZZA DA ESPLORARE.

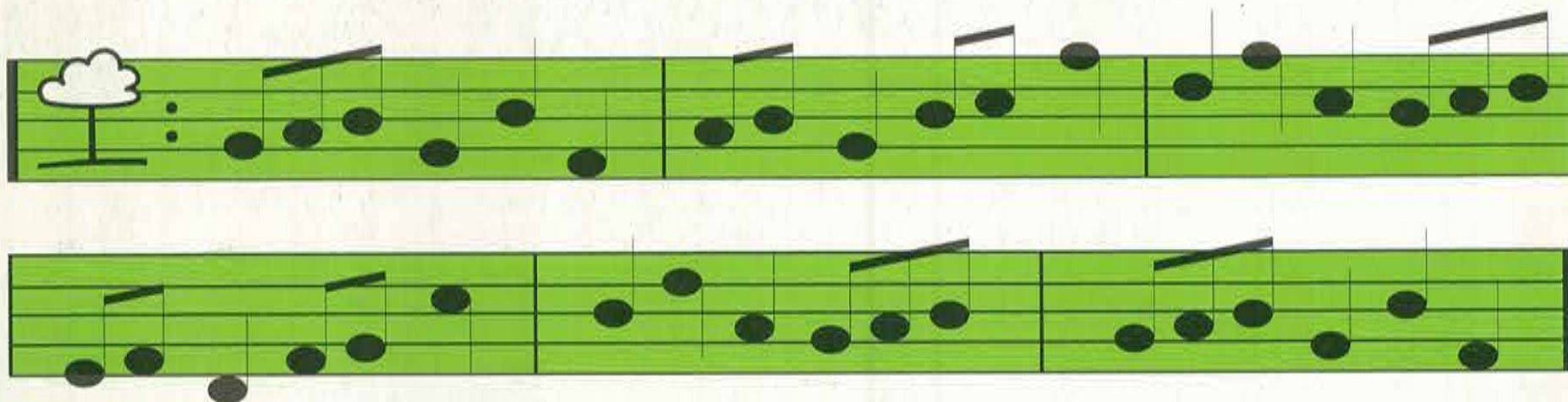
BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.



BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi gamma BMW Serie 5 dalla motorizzazione 520d alla 550i ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,9 (6,4)/4,3 (4,5)/4,9 (5,2) a 15,4/7,5/10,4.
Emissioni CO₂ (g/km): da 129 (137) a 243. I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

I Giardini Sospesi

(Via Borghi / Masnago / Varese)



LA CHIAVE DELL'ARMONIA.

I **Giardini Sospesi** sono sinonimo di **armonia** tra un progetto immobiliare dotato delle più moderne tecnologie al servizio degli utenti ed il suo inserimento in un' **area verde** ben collegata ai servizi utili alla comunità. Il tutto a due passi dal centro. Riscaldamento e raffrescamento con impianto geotermico, certificazione energetica classe A, domotica, pannelli solari ed elevato comfort abitativo rendono I Giardini Sospesi l' **investimento ideale per il tuo futuro**.



Informazioni commerciali

0332-235113

www.igiardinisospesi.fimgroup.eu

FIM
Group